

I nuovi uffici di presidenza delle Commissioni

CAMERA

1. AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO
Presidente: Nilde Jotti (pci); vice presidenti: Anna Maria Cia (pci), Bressani Piergiorgio (dc); segretari: Carla Federica Nespolo (pci), Alfredo De Poi (dc).

2. AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI
Presidente: Oscar Mammì (pri); vice presidenti: Anna Maria Cia (pci), Anselmo Boldrin (dc); segretari: Ivo Panzi (pci), Giovanni Angelo Fontana (dc).

3. AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE
Presidente: Carlo Russo (dc); vice presidenti: Gian Carlo Pajetta (pci), Giorgio La Pira (dc); segretari: Pietro Lezzi (psi), Carlo Pracanzani (dc).

4. GIUSTIZIA
Presidente: Riccardo Misasi (dc); la elezione dei vice presidenti e del segretario avverrà oggi.

5. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI
Presidente: Giuseppe La Loggia (dc); vice presidenti: Luciano Barca (pci), Alberto Aiaroli (dc); segretari: Mario Tamini (pci), Di Vagno Giuseppe (psi).

6. FINANZE E TESORO
Presidente: Giuseppe D'Alena (pci); vice presidenti: Aristide Gunnella (pri), Albertino Castellucci (dc); segretari: Francesco Colucci (psi), Emilio Russi (dc).

7. DIFESA
Presidente: Falco Accame (psi); vice presidenti: Vito Angelini (pci), Ruggero Villa (dc); segretari: Arnaldo Baruccetti (pci), Pietro Zoppi (dc).

8. ISTRUZIONE E BELLE ARTI - TELECINEMA PUBBLICI
Presidente: Pierluigi Romita (psdi); vice presidenti: Gabriele Giannantoni (pci), Giordano Alessandro (dc); segretari: Franco Castiglione (psi), Paola Cavigliasso (dc).

9. AFFARI PUBBLICI
Presidente: Eugenio Peggio (pci); vice presidenti: Gianni Savoldi (psi), Giuseppe Botta (dc); segretari: Fabio Maria Ciuffini (pci), Francesco Sobrero (dc).

10. TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE - POSTE E TELECOMUNICAZIONI
Presidente: Lucio Libertini (pci); vice presidenti: Aldo Venturini (psi), Aldo Marocco (dc); segretari: Roberto Baldassari (pci), Giosué Salomone (dc).

11. AGRICOLTURA E FORESTE
Presidente: Franco Bertolani (dc); vice presidenti: Eno Bonifazi (pci), Raffaele Costa (psi); segretari: Elvio Salvatore (psi), Gianpaolo Mora (dc).

12. INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO ESTERO
Presidente: Loris Fortuna (psi); vice presidenti: Silvio Miana (pci), Gianfranco Aliverti (dc); segretari: Giuseppe Mancuso (pci), Giuseppe Quici (dc).

13. LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE
Presidente: Renato Ballardini (psi); vice presidenti: Furia Giovanni (pci), Vincenzo Mancino (dc); segretari: Eietta Bertani (pci), Ines Boffardi (dc).

14. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Presidente: Maria Eletta Martini (dc); vice presidenti: Dolores Abbiati (pci), Alfredo Giovanardi (psi); segretari: Susanna Agnelli (pri), Luciano Forni (dc).

SENATO

1. AFFARI COSTITUZIONALI
Presidente: Luigi Gui (dc); vice presidenti: Antonio Berli (pci), Agrimi (dc); segretari: Giacomo Carnesella (psi), Ignazio Senese (dc).

2. GIUSTIZIA
Presidente: Agostino Viviani (pci); vice presidenti: Francesco Luginano (pci), Giancarlo De Carolis (dc); segretari: Antonio Guarino (sinistra indipendente), Antonino Rizzo (dc).

3. ESTERI
Presidente: Italo Vignanesi (psi); vice presidenti: Franco Calamandrei (pci), Antonio Pecorearo (dc); segretari: Domenico Peritore (pci), Carlo Boggio (dc).

4. DIFESA
Presidente: Dante Schietroma (psdi); vice presidenti: Claudio Donelli (pci), Fabiano De Zai (dc); segretari: Silvano Signori (psi), Onio Della Porta (dc).

5. BILANCIO
Presidente: Napoleone Colajanni (pci); vice presidenti: Renato Colombo (psi), Vincenzo Carollo (dc); segretari: Donato Scutari (pci), Delio Italo Giacomelli (dc).

6. FINANZE E TESORO
Presidente: Remo Segnana (dc); vice presidenti: Renzo Bonazzi (pci), Franco Grassini (dc); segretari: Bruno Luzzato Carpi (psi), Elio Assirelli (dc).

7. ISTRUZIONE
Presidente: Giovanni Spadolini (pri); vice presidenti: Giovanni Urbani (pci), Franco Palucci (dc); segretari: Fabio Maravalle (psi), Achille Accili (dc).

8. LAVORI PUBBLICI
Presidente: Alfonso Tanga (dc); vice

presidente: Ezio Ottaviani (pci), Domenico Segreto (psi); segretari: Melis (sinistra indipendente), Giuseppe Avellone (dc).

9. AGRICOLTURA
Presidente: Emanuele Macaluso (pci); vice presidenti: Fabio Fabri (psi), Ferdinando Truzzi (dc); segretari: Renata Giorgi Talassi (pci), Armando Foschi (dc).

10. INDUSTRIA
Presidente: Danilo De Cenci (dc); vice presidenti: Protogene Veronesi (pci), Egidio Ariosto (psdi); segretari: Antonio Vitale (pci), Mario Vignola (psi).

11. LAVORO
Presidente: Dionigio Coppo (dc); vice presidenti: Carlo Galante Garrone (sinistra indipendente), Peppino Manente (dc); segretari: Giovanni Lucchi (pci), Sauro Dalle Mura (psi).

12. IGIENE E SANITA'
Presidente: Adriano Ossicini (sinistra indipendente); vice presidenti: Biagio Pinto (pri), Leandro Rampa (dc); segretari: Aurelio Ciacci (pci), Mario Costa (dc).

13. GIUNTA DELLE ELEZIONI E IMMUNITA' PARLAMENTARI
Presidente: Mario Venanzi (pci); vice presidenti: Giovanni Cocco e Gino Cacchioli (dc); segretari: Clelio Boldrin (pci), Campopiano e Lapenta (dc).

GIUNTA PER GLI AFFARI DELLE COMUNITA' EUROPEE
Presidente: Mario Scelba (dc); vice presidenti: Piero Pirelli (pci), Treu (dc); segretari: Angelo Romano (sinistra indipendente), Vincenzo Vernaschi (dc).

Questi i presidenti comunisti

Per la prima volta nella storia politico-parlamentare dell'Italia repubblicana sette comunisti hanno assunto dunque da ieri la presidenza di altrettanti importanti commissioni e giunte della Camera e del Senato. Chi sono i neo-presidenti? Cominciamo dalla Camera.

CAMERA

GIUSEPPE D'ALEMA, presidente della commissione Finanze-Tesoro, ha cinquantadue anni. Deputato dal '63, ha fatto parte ininterrottamente di una commissione Bilancio e Partecipazioni statali. Nella passata legislatura ha assolto all'incarico di vicepresidente del gruppo parlamentare comunista. Fa parte del CC.

NILDE JOTTI, presidente della commissione Affari costituzionali, ha cinquantasei anni. Deputato dalla Costituente, è membro della direzione del partito dal '62. Della commissione di cui assume ora la presidenza aveva già fatto parte nella quinta legislatura. Membro della commissione agraria del partito, è stato deputato regionale in Sicilia (dove aveva ricoperto l'incarico di segretario del partito in Sicilia).

LUCIO LIBERTINI, presidente della commissione Trasporti, ha cinquantatré anni. Eletto deputato nel '68 nelle liste del PCI, è stato vice-presidente della commissione Agricoltura, ha cinquantadue anni. Membro della direzione e responsabile agrario del partito, è stato deputato regionale in Sicilia (dove aveva ricoperto l'incarico di segretario del partito in Sicilia).

MARIO VENANZI, presidente della giunta per le elezioni, ha sessantatré anni. Condannato a dieci anni dal tribunale speciale

fascista, ne scontò sei e mezzo prima di diventare commissario della 85. brigata partigiana Garibaldi nel '45 nell'Ossola. Consigliere comunale di Milano per molti anni, è eletto nel '68 al Senato di cui, nella trascorsa legislatura, è stato vice-presidente.

ADRIANO OSSICINI, presidente della commissione Sanità, ha cinquantasei anni. Medico psichiatra e ordinario di psicologia alla Università di Roma. Arrestato nel '36 e deferito al tribunale speciale, è poi comandante partigiano. Senatore della Sinistra indipendente dal '68, è stato segretario della stessa commissione Sanità.

SENATO

E passiamo al Senato dove, alle due commissioni e alla giunta di cui sono stati eletti presidenti parlamentari comunisti, c'è da aggiungere l'elezione a presidente della commissione Sanità di Adriano Ossicini, del gruppo della Sinistra indipendente, eletto nelle liste comuniste.

NAPOLEONE COLAJANNI, presidente della commissione Bilancio-Partecipazioni statali, ha cinquantadue anni. Ingegnere, dopo una lunga attività nella direzione del partito in Sicilia, è stato eletto deputato nel '68. Nel '72 passa al Senato dove è membro della commissione di cui con la successiva legislatura diverrà presidente. Fa parte del CC.

EMANUELE MACALUSO, presidente della commissione Agricoltura, ha cin-

quantadue anni. Membro della direzione e responsabile agrario del partito, è stato deputato regionale in Sicilia (dove aveva ricoperto l'incarico di segretario del partito in Sicilia).

ADRIANO OSSICINI, presidente della commissione Sanità, ha cinquantasei anni. Medico psichiatra e ordinario di psicologia alla Università di Roma. Arrestato nel '36 e deferito al tribunale speciale, è poi comandante partigiano. Senatore della Sinistra indipendente dal '68, è stato segretario della stessa commissione Sanità.

Funzioni e poteri

Le Commissioni svolgono un ruolo rilevante in tutto il processo parlamentare. Ciascuna di esse è competente in una o più materie omogenee (ad esempio: Finanze e Tesoro, cioè entrate ed uscite dello Stato). La commissione che si occupa di un certo numero di materie (che è la sede legislativa) è quella che ha il compito di esaminare e approvare i progetti di legge in sostituzione dell'Assemblea.

La commissione, nella quale la commissione discute e decide l'opinione che poi sosterrà su questo o quel provvedimento (legge, decreto, ecc.) dinanzi all'Assemblea, procede alla stesura degli articoli di un progetto di legge che poi l'Assemblea stessa approva.

In sede politica, in cui la commissione discute petizioni e risoluzioni, ascolta la risposta del governo a interrogazioni, acquisisce informazioni ministeriali, relazioni del governo, ecc.

La commissione, nella quale la commissione discute e decide l'opinione che poi sosterrà su questo o quel provvedimento (legge, decreto, ecc.) dinanzi all'Assemblea, procede alla stesura degli articoli di un progetto di legge che poi l'Assemblea stessa approva.

In sede politica, in cui la commissione discute petizioni e risoluzioni, ascolta la risposta del governo a interrogazioni, acquisisce informazioni ministeriali, relazioni del governo, ecc.

Il compagno Pasquini sottolinea la necessità di più serrate forme di cooperazione

Aspicati dal PCI in Toscana nuovi rapporti fra i partiti

Banco di prova potrà essere lo schema pluriennale proposto dalla Giunta regionale - I riflessi del voto del 20 giugno in seno al PSI e alla DC - I rapporti politici non possono limitarsi al terreno istituzionale

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 27. «Siamo pronti a discutere con tutte le forze democratiche quanto risulti utile a quel mutamento di rapporto che è quello sviluppo di collaborazione che la situazione economica e sociale, lo stato degli enti locali, le prospettive stesse della Regione, la nuova situazione politica, rendono assolutamente necessari. Un banco di prova di questa natura si aprirà in Toscana ad esempio, lo schema pluriennale che la giunta proporrà al Consiglio regionale».

Queste parole del compagno Pasquini, segretario regionale toscano del PCI, affermano la piena disponibilità del nostro partito ad aprire in Toscana una fase nuova nei rapporti fra le forze politiche. «Si tratterà — aggiunge — di scegliere una linea comune, di individuare, superando ogni visione separata e pregiudiziale, le aree di collaborazione e di cooperazione che comporterà anche un adeguamento di responsabilità tra maggioranza e minoranza nel funzionamento della assemblea».

«E' probabile. Siamo pronti a discutere con tutte le forze democratiche», dice dunque, in queste proposte, in questi atti, del nostro partito qui in Toscana, il senso profondo del voto del 20 giugno, che sollecita a perseguire quella linea di grande apertura, nelle istituzioni, nella politica, nella direzione della vita della società».

«In questo anno — sempre il compagno Pasquini che parla — il dibattito si è svolto in qualche modo diverso. Il dibattito si è fatto più puntuale e concreto e si sono infittiti gli approcci politici unitari, per i bilanci comunali e provinciali, su leggi e provvedimenti regionali di grande importanza. Ma si è ancora al varco di problemi derivanti dalla grave crisi della società».

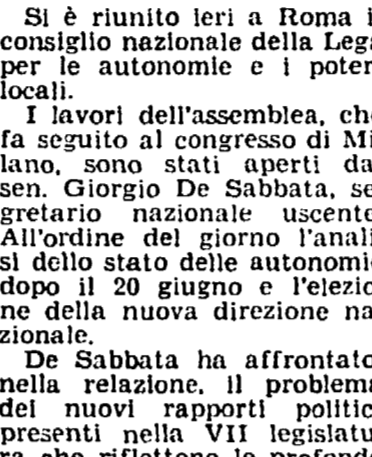
Proprio in questi giorni il PCI, che fa parte della maggioranza del Consiglio regionale e amministra insieme al nostro partito otto delle nove province toscane e la straordinaria area occupata dal territorio di Montecatini, ha proceduto al rinnovo del proprio esecutivo regionale. Paolo Benelli, ex vicesindaco di Montecatini, è stato eletto segretario provinciale della corrente autonomista, è il nuovo segretario. Alla sua elezione hanno convalidato la linea politica di governo corrente (da sinistra si è astenuta).

Il dibattito si è sviluppato su due momenti: di primo ordine l'interpretazione dei lavori del CC, che hanno registrato la divisione della corrente demarcataria. Tutti i diversi esponenti del PSI, manifestano una certa soddisfazione per un dibattito che ha registrato il tentativo di superamento degli «artificiali unanimismi», con la formazione di una maggioranza e di una minoranza.

E' da registrare, al riguardo dopo un intervento di Lagorio, un articolo di Morale apparsa, sul «Ponte». Lo esponente della sinistra si è detto che mentre il partito da un lato propone l'alternativa, dall'altro — «per la immagine che ancora dà di sé» — si è mosso in modo da non essere visto (come fa certa stampa), come un partito che si sottrae agli elementi di novità presenti nelle posizioni del PRI e, in certa misura, anche del PSDI. Fa riferimento a una linea di stile nella DC toscana. Il risultato elettorale fa velo, per il momento, ad una situazione fondata su equilibri precari ed incerti, quali si verificano al congresso regionale. La sconfitta della linea dell'ex segretario Butini, non ha dato vita ad una linea alternativa, quale proponevano taluni rappresentanti del gruppo di Zaccagnini. La DC fiorentina ha congegnato la situazione fino al prossimo congresso di novembre, mentre sul piano regionale, ad un certo punto, persiste di un atteggiamento contraddittorio nelle analisi e nei comportamenti. «Si avverte — osserva — che il compagno Pasquini — una riluttanza ad affrontare il problema centrale che è costituito dal rapporto con il proprio territorio della svolta nazionale e la natura dello spostamento a sinistra nella nostra regione, dicono convincono che una fase si è chiusa e se ne deve aprire un'altra». Il segretario regionale comunista nel ribadire l'attenzione al dibattito interno alla DC («che tuttavia non resti indecifrabile»), sottolinea l'importanza di un rapporto politico, che non può limitarsi al terreno strettamente istituzionale.

Eletto ieri dal Consiglio nazionale

Pietro Conti segretario della Lega per le autonomie



Si è riunito ieri a Roma il consiglio nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali.

I lavori dell'assemblea, che ha seguito al congresso di Milano, sono stati aperti dal sen. Giorgio De Sabbata, segretario nazionale uscente. All'ordine del giorno l'analisi dello stato delle autonomie dopo il 20 giugno e l'elezione della nuova direzione nazionale.

De Sabbata ha affrontato, nella relazione, il problema dei nuovi rapporti politici presenti nella legislatura. A che ritengono le profonde trasformazioni politiche e sociali in atto nel Paese e in particolare la crescita del movimento democratico ad autonomia. La direzione ha eletto l'on. Pietro Conti segretario nazionale.

Pietro Conti, membro della direzione del PCI, già presidente della giunta regionale dell'Umbria ed eletto deputato nella VII legislatura, proviene da una lunga militanza politica all'interno del movimento operaio; ha ricoperto incarichi nel movimento studentesco, nel sindacato e come segretario della Federazione comunista di Perugia.

Presidente dal '70 al '76 della giunta regionale dell'Umbria è stato tra i protagonisti della nascita e dello sviluppo del movimento regionale distinguendosi per la capacità dimostrata nella gestione e nel governo dell'Umbria.

Il compagno Conti ha promosso nella sua Regione un ampio confronto con gli enti locali e ha partecipato con contributi originali alle esperienze peculiari e alla elaborazione delle tematiche regionalistiche impegnandosi nella lotta per un diverso assetto dello Stato in stretto collegamento con il movimento delle autonomie e in particolare con i comunisti.

Nella direzione nazionale della Lega sono stati eletti: Adamo, Barone, Bettini, Broglio, Camosa, Leda, Colombini, Corbelli, Corghi, Davoli, De Sabbata, Giorgi, Guallini, Ladaga, Landini Leongrini, Locorotondo, Lodigiani, Orlandini, Pirelli, Piana, Piermartini, Pollini, Rattazzi, Saletti, Veltri. La direzione ha inoltre eletto Luigi Ladaga, del Comitato Centrale del PSI, segretario nazionale aggiunto.



«L'attuale direzione nazionale, che vede la presenza di una forte rappresentanza di forze democratiche ed autonome, è stata eletta da un ampio spettro di forze politiche. La direzione ha eletto l'on. Pietro Conti segretario nazionale.

Pietro Conti, membro della direzione del PCI, già presidente della giunta regionale dell'Umbria ed eletto deputato nella VII legislatura, proviene da una lunga militanza politica all'interno del movimento operaio; ha ricoperto incarichi nel movimento studentesco, nel sindacato e come segretario della Federazione comunista di Perugia.

«L'attuale direzione nazionale, che vede la presenza di una forte rappresentanza di forze democratiche ed autonome, è stata eletta da un ampio spettro di forze politiche. La direzione ha eletto l'on. Pietro Conti segretario nazionale.

Pietro Conti, membro della direzione del PCI, già presidente della giunta regionale dell'Umbria ed eletto deputato nella VII legislatura, proviene da una lunga militanza politica all'interno del movimento operaio; ha ricoperto incarichi nel movimento studentesco, nel sindacato e come segretario della Federazione comunista di Perugia.

Le consultazioni del presidente incaricato

Quattro richieste delle Regioni nell'incontro di oggi con Andreotti

Bilancio dello Stato, legge sull'ordinamento regionale, riforma Rai-TV e Comunità europea

Chiarante: una scelta di parte del ministro Malfatti

FIRENZE, 27. Domani il presidente incaricato Andreotti riceverà a Montecatini i presidenti delle giunte regionali. L'incontro avviene nel quadro delle consultazioni promosse dal presidente incaricato per la formazione del nuovo governo. In vista di questo colloquio i presidenti delle giunte regionali si sono incontrati a Montecatini.

I presidenti delle giunte regionali hanno convenuto di richiamare l'attenzione del presidente incaricato su quattro punti, come ha annunciato questa mattina in Consiglio regionale il presidente della giunta toscana Lelio Lagorio: 1) bilancio dello Stato 1977; 2) legge 382 sui nuovi poteri delle Regioni; 3) riforma della Rai-TV; 4) Regioni e Comunità europea.

Per quanto riguarda il bilancio dello Stato verrà univocamente richiesto che le Regioni partecipino in qualche modo alla sua predisposizione. Considerato in particolare che il bilancio 1977 potrebbe essere adottato dal governo entro il 31 luglio e che il bilancio 1977 sarà perciò varato dal governo dimissionario in carica con gli affari correnti, verrà sottolineata l'opportunità che la redazione del bilancio 1977 avvenga in un clima di collaborazione e di equità, tenendo conto delle necessità e correnti, mentre le maggiori spese di investimento siano iscritte per gradi di spesa, evitando che le ulteriori decisioni di disgregazione siano adottate nel corso del dibattito parlamentare autunnale.

Per quanto riguarda la legge 382 sembra realistico suggerire al presidente incaricato — ha ricordato Lagorio — di rendersi disponibile per una limitata proroga del termine che scade il 4 settembre, chiedendo tuttavia una esplicita e formale decisione del governo alle conclusioni della commissione Giannini ed una garanzia giuridica che non dovrebbe durare. Il che potrebbe essere conseguito stabilendo che il parere della commissione interparlamentare per le questioni regionali sugli schemi dei decreti d'attuazione predisposti dal governo sia non solo obbligatorio (come è già oggi) ma anche vincente.

Riforma sulla Rai-TV: dopo la decisione della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il sistema radiotelevisivo privato a carattere locale, si rende necessaria una revisione della legge 103 che ha riformato la Rai-TV. Il presidente Lagorio ritiene politicamente opportuno, anche per una difesa dinamica e intelligente del sistema radiotelevisivo pubblico, che i capisaldi della riforma (diritto di accesso e decentramento) siano organizzati in un atto legislativo. Le Regioni che purtroppo furono no ai grandi assenti e i grandi delusi della legge 103, Regioni e Comunità europea, si sono impegnati a far riproporre — ha concluso Lagorio — il tema del necessario collegamento delle Regioni con la Comunità europea.

In questo quadro verrà suggerito che quando il Consiglio dei ministri si riunisce per deliberare le normative direttive o provvedimenti della Comunità nelle materie costituzionalmente affidate alla competenza regionale, le Regioni siano presenti nel Consiglio.

«Assieme ad altri colleghi del gruppo comunista avevo già presentato una interrogazione quinquennale, e ora che il ministro Malfatti intendeva procedere alla nomina del nuovo vicepresidente della Lega per le autonomie, ho chiesto che il ministro Malfatti intendesse, al di fuori di ogni consultazione con le forze democratiche, a nome di tanta importanza e per di più per un organo che è ormai scaduto e che deve essere rinnovato da tempo.

«Non posso quindi — ha concluso il compagno Chiarante — che ribadire questo giudizio, augurando che la scelta compiuta dal ministro ha chiaramente il carattere di una scelta di parte».

Protesta contro l'attacco degli editori

Scioperano giornalisti e tipografi Domani non esce nessun giornale

Oggi a Roma «assemblea aperta» — Quercioni: mentre si lavora per la riforma, si prendano misure urgenti contro la crisi — Le proposte dei comunisti per risolvere la crisi

Oggi per 24 ore scioperano i giornalisti e i tipografi. In piazza Montecitorio, davanti alla Camera dei deputati, giornalisti e tipografi, terranno un'assemblea aperta. Alla manifestazione interverranno delegazioni da tutta Italia.

A sostegno della vertenza, mentre la situazione del settore si va ulteriormente aggravando, si susseguono le iniziative: è previsto un secondo incontro tra i sindacati dei tipografi e dei giornalisti con i rappresentanti delle direzioni dei partiti.

Sulla vertenza dell'informazione e sul silenzio di Andreotti sui problemi della crisi della stampa abbiamo chiesto il giudizio del compagno Elio Quercioni, della Direzione del PCI.

Tra gli impegni del governo — ha risposto Quercioni — chiediamo che ci sia quello di lavorare per una riforma dell'informazione: ci sono pro-

getti di legge presentati nella passata legislatura già ripresentati in questa; ci sono elaborazioni e studi dei giornalisti, dei tipografi, degli editori. Nelle varie proposte e analisi ci sono, e sono, punti di differenziazione anche profondi, tuttavia si possono individuare le basi per un confronto e un'uscita tra le forze democratiche per approvare una legge organica. Ma al nuovo governo chiediamo che, mentre si lavora per la riforma, si prendano alcune misure urgenti, coerenti con l'ipotesi di riforma, che già oggi avvino un processo di risanamento e che subito concorrono ad alleggerire i pesantissimi bilanci delle aziende giornalistiche.

Alcune misure legislative potrebbero provocare imme-

diatamente una riduzione del numero di giornali e di carta. Sono: l'anticipata e obbligatoria chiusura delle tipografie alle 23 o alle 24; l'abolizione del settime numero; la limitazione del numero delle pagine. Tali misure appirebbero vertenze sindacali tra editori, giornalisti e tipografi. Ma poiché tali misure le troviamo rivendicate sia dagli editori che dai sindacati, una soluzione positiva della vertenza non dovrebbe essere difficile, prevedendo eventualmente crediti agevolati dello Stato (come è stato fatto in Inghilterra) per il costo di stampa e per il costo di distribuzione in modo vantaggioso per tutte le parti i maggiori guadagni e gli oneri accumulati nel settore giornalistico e tipografico, per garantire l'occupazione.

Una quarta misura urgente — ha concluso Quercioni — riguarda il rifinanziamento e la riforma della legge 172 (che prevede provvidenze a favore dei quotidiani) per renderla più equa ed efficace, al fine di affrontare il problema di favorire una crescita della diffusione, aumentando il numero dei punti di vendita e di lettura, e pubblicizzando il settore della distribuzione (dalla consegna agli abbonati e alle edicole, al trasporto e alla distribuzione). Il risultato di ridurre in questo campo i costi. Si devono infine assumere con il capitolo del credito per favorire le nuove tecnologie.

Intanto, al *Giornale d'Italia*, chiuso addirittura un' settimana, è stato ripresentato il progetto di legge che prevede che il petroliere Monti aveva fatto mancare la carta per la stampa, tipografi e giornalisti hanno deciso Pasquini di pubblicizzare il settore della distribuzione (dalla consegna agli abbonati e alle edicole, al trasporto e alla distribuzione). Il risultato di ridurre in questo campo i costi. Si devono infine assumere con il capitolo del credito per favorire le nuove tecnologie.

Nella zona Nord della capitale

Alla festa dell'Unità dibattito sulla stampa

Presente il consiglio di fabbrica del «Giornale d'Italia» - Gli interventi del compagno Trivelli, di Curzi e di Colzi della segreteria dei Poligrafici

Oggi giornalisti e poligrafici scendono in campo, domani si svolgerà la festa dell'Unità nella capitale. Perché, Quali sono i motivi che hanno portato alla giornata di lotta, quale è la causa di questa crisi della stampa sfociata, pochi giorni o sono, nella chiusura di due testate. E, soprattutto, come garantire e persino costantemente sulla libertà di stampa. In Italia — ha detto Curzi introducendo la discussione — non abbiamo mai avuto editori nel senso vero e proprio della parola. La storia dei giornali è piuttosto una storia di gruppi industriali che hanno occupato le testate per trasformarle in organi al servizio di una politica e di determinati interessi.

A questo nodo politico, vanno aggiunti gli altri soffocano i quotidiani: prima fra tutti quello dei costi, enormi. Lo ha ricordato Colzi, quando ha risposto alle domande poste durante il dibattito, sottolineando quanto gravi sul bilancio il prezzo della carta e quanto pesanti la cattiva caotica organizzazione del lavoro.

Questo dunque — tracciato per sommi capi — il quadro della crisi, resa più acuta oggi dalla chiusura del *Telegiornale* e del *Giornale d'Italia*. Ma non si chiude un giornale, non si manda a casa centinaia di lavoratori — ha detto concludendo l'incontro il compagno Trivelli — in un Paese dove i quotidiani, complessivamente, non riescono a vendere più di quattro milio-

ni e mezzo di copie al giorno, attestandosi su una delle mille vittime di una vera e propria crisi del mercato non è sicuro, e c'è una grossa possibilità di aumentare il numero dei lettori. Ma il problema della difesa del posto di lavoro, che si pone drammaticamente in questi giorni, va risolto con interventi generali e complessivi.

Trivelli ha ricordato quindi alcuni degli obiettivi principali che si pongono oggi. E' necessario assicurare — ha detto — un aiuto economico dello Stato a tutte le testate che siano in grado di sopravvivere, non solo perché grazie a queste sovvenzioni, garantire una riforma dei meccanismi di assegnazione della pubblicità — che possa non dettare legge nella vita di un quotidiano — e, al tempo stesso, la pubblicità dei bilanci e delle fonti di finanziamento.

Occorre inoltre — ha soggiunto Trivelli — sviluppare la battaglia in difesa del pluralismo: si può prevedere l'introduzione di norme che distinguono tra impresa editoriale e impresa giornalistica, assicurando una autonomia alla redazione. Per i giornali di proprietà degli enti pubblici, vittime di una vera e propria lottizzazione tra partiti e correnti, si deve invece andare ad una regolamentazione che determini un nuovo ruolo del Parlamento, chiamato non a controllare dei «giornali di regime», ma a garantire l'obiettività dell'informazione e il pieno rispetto del pluralismo.

«L'attuale direzione nazionale, che vede la presenza di una forte rappresentanza di forze democratiche ed autonome, è stata eletta da un ampio spettro di forze politiche. La direzione ha eletto l'on. Pietro Conti segretario nazionale.

Pietro Conti, membro della direzione del PCI, già presidente della giunta regionale dell'Umbria ed eletto deputato nella VII legislatura, proviene da una lunga militanza politica all'interno del movimento operaio; ha ricoperto incarichi nel movimento studentesco, nel sindacato e come segretario della Federazione comunista di Perugia.

«Lotta continua»: si inasprisce la discussione

All'assemblea nazionale di «Lotta continua» il dibattito sulla relazione Sofri, articolato in quattro commissioni per due sedute, è tornato nel pomeriggio di ieri in assemblea plenaria, con una precisa ragione politica: la discussione, quale ne fosse il tema formale, ha finito con l'investire l'insieme della linea politica del movimento estremista in un intreccio di insoddisfazioni, critiche e richieste di rettifiche.

Emergono, in particolare, tendenze ad accentuare la dislocazione settaria delle cosiddette «avanguardie» di fabbrica in organismi di autosollecito contrapposti ai sindacati e al PCI. Si tratta di risposte estremizzate all'idea prospettata da Sofri di un lavoro nei tempi lunghi in seno alla classe operaia dopo la caduta dell'ipotesi cattedratica di una strategia che è quella di un governo delle sinistre.

Nel dibattito interverranno oggi anche i rappresentanti delle altre formazioni di estrema sinistra, fra le quali corre un'aspra polemica dopo l'insuccesso elettorale e il rifiuto del PCI di una guardia operaia di procedere ad una «costituente» di «rivoluzionari».

Il gruppo parlamentare comunista si riunisce giovedì 29 alle ore 16,30.

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti «senza eccezioni» alla seduta plenaria di giovedì 29 alle ore 16.

Claudio Notari



SEVESO — L'attesa nell'ambulatorio aperto per compiere l'analisi del sangue degli abitanti della zona colpita

Dopo l'attentato alla Federazione del PCI

Un corteo antifascista per le strade di Varese

VARESE, 26. La furiosa esplosione di un ordigno deposto davanti all'ingresso ha gravemente danneggiato l'altra sede della federazione del PCI, in via Montecroce. Sembra per l'attentato e solidarietà sono state espresse dalla cittadinanza e dalle forze antifasciste. Agenti in borghese sono rimasti appostati tutta la notte nelle vicinanze delle cabine telefoniche nella speranza di sorprendere un «postino» inviato a depositare il solito delirante volantino. Le numerose perquisizioni effettuate nelle abitazioni di quei pochi e noti appartenenti all'estrema destra varesina e i posti di blocco approntati sulle strade di uscita dalla città e rimossi nella mattinata di ieri sono risultati infruttuosi. E' gente venuta da fuori — affermano gli inquirenti — neofascisti locali, assenti della maniera «forte» non sarebbero mai stati in grado di approntare e bloccare una bomba simile: sono in pochi, come è utile a tutti e anche per questo — secondo gli inquirenti — non si azzarderebbero in una simile impresa. In effetti l'ordigno è stato collocato ad arte ed ha provocato danni alle strutture dell'edificio aprendo tra l'altro un foro di 30 centimetri nel pianerottolo esterno all'ingresso. Per un puro caso non si sono avute vittime. Già nella prima mattinata di ieri sono giunte alla federazione del PCI di Varese le espressioni di solidarietà e di condanna per il gesto criminale da parte dei partiti politici democratici, le orga-

Telegramma di Longo e Berlinguer

I compagni Luigi Longo e Enrico Berlinguer hanno inviato il seguente telegramma alla federazione del PCI di Varese: «Esprimiamo nei termini di massima solidarietà e di massima condanna il tentativo di iniqua repressione contro la nostra Federazione. In un momento di scelte delicate e impegnative per la vita politica nazionale si tenta di inquinare anche con questi atti criminali il clima di convulsa ma democratica lotta per il riscatto della nostra patria. Il tentativo di affondare e risolvere i gravi e urgenti problemi del Paese. Azili attentati fascisti e alle manovre provocatorie e necessarie rispondere dando nuovo vigore all'impegno unitario di tutti i democratici, mantenendo alta la vigilanza e l'azione antifascista, operando per esigere che le autorità della Repubblica sappiano accostare oltre ai bruciori alle vie respiratorie e spozzatezza, le cause che hanno provocato questo avvelenamento collettivo non sono state ancora identificate. Si avanza l'ipotesi che l'intossicazione sia stata provocata da un colorante chimico usato per la con-

Inchiesta in un laboratorio in provincia di Arezzo

La concia delle pelli è tossica?

Cento dipendenti della Fibox di Castelfibocchi hanno accusato seri disturbi - Venti lavoratori ricoverati negli ospedali - Una partita di pelli sospetta - Si indaga anche sui collanti

Dal nostro inviato

AREZZO, 27. Si accusa un bruciore alle vie respiratorie, la gola secca, senza salivazione, poi si avvertono stanchezza e spaziosità con un leggero formicolio agli arti inferiori: sono i sintomi dell'intossicazione che ha colpito quasi cento dipendenti dello stabilimento Fibox di Castelfibocchi, una fabbrica di confezioni in pelle e pellicceria che dà lavoro a circa duecento lavoratori del Casentino. Una ventina di operai, in maggioranza donne, si trovano ricoverate per accertamenti negli ospedali di Arezzo e al centro traumatologico di Careggi, a Firenze. Le cause che hanno provocato questo avvelenamento collettivo non sono state ancora identificate. Si avanza l'ipotesi che l'intossicazione sia stata provocata da un colorante chimico usato per la con-

Dopo i campi anche le fabbriche vengono abbandonate

Più grave il bilancio della nube: nuovi ricoveri e fughe dalla zona

Altre 25 persone costrette all'esodo - Ordinato lo spostamento dei reticolati - Quasi un miliardo di danni alle colture agricole - Due tecnici NATO «fantasmi» - Parte civile i sindacati contro la società proprietaria dell'industria inquinatrice

Da uno dei nostri inviati

SEVESO, 27. Il «cono» di allungate partenze continuano. Dopo la decisione di ampliare, per una profondità di altri cinquecento metri, il cono della «zona A», altre quattro famiglie dovranno al più presto abbandonare le case e gli animali. Venticinque persone in tutto: non moltissime, anche se molto probabilmente non saranno le ultime ad imboccare la strada di questo strano esodo a pochi chilometri da casa. La decisione di spostare più a sud i confini del settore evacuabile, già annunciata ieri nel corso della conferenza stampa svoltasi alla Regione, è maturata in seguito alle analisi degli ultimi prelievi «campioni». L'impulsione è che si continui a procedere al buio, giorno per giorno, misurando le dimensioni della zona da spopolare sulla base di considerazioni immediate che su una precisa cognizione dei danni prodotti dalla nube tossica.

La nuova fetta di «zona A» si estende lungo i lati del cono fino a lambire i confini del campo sportivo e della piscina comunale. L'ingresso di chi è ancora dall'asfalto della superstrada, mentre a est abbandona la linea retta del triangolo per seguire il perimetro della muratura del cimitero. Appena più a sud, in quella che è ancora considerata «zona B», vi è la parte più intensa dell'operazione di evacuazione: una popolazione della zona infetta, con tutto il settore ovest della frazione Barracane.

A questo punto, dunque, se la «zona A» dovesse essere ulteriormente estesa, l'evacuazione assumerebbe le proporzioni di un vero e proprio disastro. E forse proprio questo, più che l'analisi dei campioni prelevati, ha determinato i nuovi confini della «zona A». Nella «zona B» sono 244 in tutto, tra i tre ed i dodici anni. Domani se ne andranno in un grosso camion alla colonia di Asso. Gli altri li seguiranno entro qualche giorno.

Se ne va anche Ezio Zalone, il titolare dell'unica vera e propria azienda agricola di Seveso. Ieri l'ordine di evacuazione gli è stato consegnato per qualche metro: era rimasto solo, ai limiti della «zona morta» con le sue 40 mucche da mungere e due vitelli. Sua moglie e sua figlia sono all'ospedale con sulla pelle i segni del veleno: suo padre e sua madre se ne sono andati insieme agli altri della «zona A».

«Resto solo per non far morire le bestie — ci aveva detto — il latte che mungo è tutto via tutto. Finisce nel canale qui accanto assieme agli altri veleni dell'ICMESA. Lo sa che un anno fa mi era capitato di avere un incidente che mi aveva bloccato, con il loro carico di segreti, sulla via di Seveso. La verità è che nessuno sa né dove sono andati, né se abbiano fatto, né quale sia il loro ruolo, anche se oggi un'agenzia di stampa consegnò una lettera di raccomandazione a un certo capitano Jeffrey W. Fischer e capitano Lawrence M. Huggins. Sempre, secondo l'agenzia, un incidente che mi aveva bloccato, con il loro carico di segreti, sulla via di Seveso. Oggi, nella tarda mattinata, al comune di Seveso è giunta, accompagnata da un nutrito scortico militare in auto contrassegnata da tre stellette con a bordo il generale G. corpo d'armata Anza. Giuristamente, il generale è una buona mezz'ora, è stato una specie di «fantasma» i carabinieri che lo scortavano si sono infatti ostinati a non rivelare il suo nome, e un assieme ai sindaci di Seveso e di Meda, il generale ha addirittura tenuto una conferenza stampa nelle sale del comune.

Ha fatto, brevemente, il punto sulla situazione «militare» della «zona colpita»: i soldati impegnati sono un centinaio, tutti volontari, considerata la pericolosità della zona di operazione. In ogni caso, raccomandando alla gente di non mangiare roba raccolta negli orti.

Per giorni e giorni il dramma di Seveso è stato un caso vero e proprio. Il dramma è stato confinato nelle aeree dimensioni di un evento paesano. Raccomandazioni allegre vennero alla fabbrica di Seveso, in un piccolo ufficio parlo con il reg. Alfredo Marcolini, direttore amministrativo dell'ICMESA e con la moglie del direttore della fabbrica, il dott. Heinz Zwehl, una bionda e bellissima signora. «Dicono che domenica 11 luglio, alle 12 ore dopo la fuoriuscita della nuvola di veleno, avete detto ad un signore che abita vicino alla fabbrica di Montanari. «Non è vero. Lo avremmo detto a tutti». «Siete accusati di aver cercato di minimizzare quello che era successo, di aver dato in ritardo l'allarme». «Lunedì 12 — dice Marcolini — abbiamo scritto alle autorità comunali di Meda e di Seveso, informandoli di quanto era accaduto e pregandoli di adottare alcune precauzioni. Abbiamo avvisato questa più gente era possibile».

Interpellanza del PCI al Senato

Dell'avvelenamento di Seveso si discuteva molto presto al Parlamento. La commissione Sanità della Camera ha infatti deciso ieri, nel corso della stessa riunione d'insediamento, di convocare immediatamente il ministro della Sanità, l'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, i sindaci dei comuni investiti dalla nube varesina per un esame della situazione, una verifica tanto delle esigenze più immediate quanto delle prospettive. La decisione è stata presa su richiesta dei commissari comunisti ed è stata all'unanimità.

A Palazzo Madama un gruppo di senatori comunisti ha presentato una interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno, dell'Industria, del Lavoro e della Sanità per sapere se, e in quale modo, gli organi dello Stato effettuano l'opera di prevenzione di eventi che, collegati allo svolgimento dell'attività pro-

duitiva, possano avere come è dimostrato dal fatto cui l'interpellanza si riferisce, effetti assai gravi, se non catastrofici, per le persone e l'ambiente; se, facendo riferimento anche al caso della ICMESA, le autorità governative hanno gli strumenti adeguati, ed opportunamente li usano, per conoscere e controllare i rischi produttivi che presentano gradi di pericolosità apprezzabili, visto che, nella specie, perfino l'analisi del fenomeno si è dovuta basare su indagini scientifiche compiute all'estero, stante la deprecabile carenza delle strutture pubbliche italiane, se sono stati adottati i poteri che competono alla autorità di governo allorché è stata autorizzata l'ICMESA a produrre sostanze di rilevante pericolosità e se le stesse autorità governative hanno provveduto a informare le popolazioni dei comuni interessati e le autorità locali; si chiede ragione del grave ritardo e dell'inefficienza dell'intervento delle autorità di governo di fronte a un fatto che ha assunto caratteri disastrosi; si chiede un impegno volto al potenziamento e alla tempestiva utilizzazione degli organi tecnici preposti alla prevenzione di eventi che pongono in pericolo i lavoratori dei territori interessati; si chiede, infine, quali provvedimenti si intendono adottare per garantire alle comunità colpite la sicurezza sanitaria il risarcimento dei relativi danni che le popolazioni hanno patito; ai lavoratori, delle industrie e le popolazioni sia dell'ICMESA sia delle altre aziende che sono state colpite dall'evento, la conservazione dell'occupazione».

L'interpellanza è firmata dai senatori Petrella, Milan, Merzario, Squarcialupi, Bolini, Bellinzona, Cebrelli, Donati, Caroti, Ruffi Bonazzola, Venanzani e Zavattini.

In una conferenza al Comune si chiariscono ulteriori responsabilità

SILENZI E COLPEVOLI RITARDI DIETRO IL DRAMMA DI SEVESO

Affidato ad un carabiniere e ad un vigile urbano il compito di girare casa per casa avvertendo «di non mangiare la roba dell'orto» - Un direttore dell'ICMESA: «Non sapevamo di che cosa si trattasse» - Lo smentisce il prof. Vaterlaus che aveva comunicato trattarsi del mortale TCDD

SEVESO, 27. A ripetersi vengono i brividi. Da diciassette ore una nuvola bianca, piena di uno dei più potenti veleni lasciati cadere il suo carico di distruzione e di morte su una terra che ancora oggi non si sa quanto sia grande, è un carabiniere e un vigile urbano il compito di girare casa per casa avvertendo «di non mangiare la roba dell'orto». Un direttore dell'ICMESA: «Non sapevamo di che cosa si trattasse». Lo smentisce il prof. Vaterlaus che aveva comunicato trattarsi del mortale TCDD.



SEVESO — I carabinieri fanno la guardia alla zona evacuata delimitata dal filo spinale

Da uno dei nostri inviati

SEVESO, 27. A ripetersi vengono i brividi. Da diciassette ore una nuvola bianca, piena di uno dei più potenti veleni lasciati cadere il suo carico di distruzione e di morte su una terra che ancora oggi non si sa quanto sia grande, è un carabiniere e un vigile urbano il compito di girare casa per casa avvertendo «di non mangiare la roba dell'orto». Un direttore dell'ICMESA: «Non sapevamo di che cosa si trattasse». Lo smentisce il prof. Vaterlaus che aveva comunicato trattarsi del mortale TCDD.

«Mi dissero che non era niente»

Enrico Colombo, proprietario della ENCOEL azienda di confezioni che sorge a breve distanza dall'ICMESA. «Lunedì 12 luglio prima ho telefonato e poi sono andato alla fabbrica. Ho parlato con il dottor Paolotti (il direttore della Produzione, n.d.r.) e gli ho detto che si sentiva una forte puzza e che parecchie operai avevano dei disturbi. Mi disse di non preoccuparmi perché non era niente di grave». Anzelo Motta, del Consiglio di fabbrica della ICMESA. «Lunedì 12 luglio abbiamo chiesto un incontro alla direzione della fuoriuscita di gas. Ci hanno risposto: «Vedremo mercoledì». Quando ci siamo incontrati, il ragioniere Marcolini mi ha detto che i bruciori erano in giro ad avvisare la gente di non toccare la frutta e la verdura del posto e di aver spedito una lettera alle autorità. Il giorno dopo ci hanno detto di non portare assolutamente a casa gli indumenti che avevamo in fabbrica e di fare la doccia prima di lasciare lo stabilimento. Hanno continuato a farci lavorare fino a quando venerdì siamo scesi in sciopero».

«Non sono un tecnico»

Signora Zwehl: «Lunedì 12 luglio un'autista della ditta ha portato campioni di terreno e di colture a Zurigo, il giorno dopo sono andati io personalmente con altri campioni». E veniamo allora al passato prossimo. Diciassette giorni fa. Com'è andata? Perché si sono perduti tanti giorni preziosi prima di dare l'allarme? «Domenica 11 luglio alle cinque e mezza di sera — ri-

«Non sono un tecnico»

Spalancano entrambi le braccia. «Sono il direttore amministrativo, non un tecnico», dice Marcolini. «Sono la moglie del direttore, non il direttore», dice la signora Zwehl. La risposta conclusiva è questa: «Non so, non so». «Fino a venerdì 16 luglio non abbiamo saputo di che cosa si trattasse».

Il film sulla nube tossica si dipana lentamente. E' fatto di colpevoli silenzi. Per avere le modalità di analisi intervenne il pretore di Desio minacciando di arresto i dirigenti della fabbrica, e per ottenere il nome del veleno dovettero andare a Zurigo l'ufficiale sanitario di Seveso e il direttore del laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

E' fatto di reticenze scandalose di quelli dell'ICMESA. «Stare attenti, è meglio prendere delle precauzioni», mentre il veleno bruciava la pelle di adulti e di bambini, mentre la diossina contenuta nel TCDD entrava nei sangue dei bimbi, mentre venivano distrutte colture, uccelli, animali. E' un film fatto di incomprensibili ritardi. «Finché la vicenda non è finita sulla stampa non è successo niente», dice il sindaco di Seveso, Viagni a Zurigo di autisti e della signora Zwehl con i loro piccoli carichi di campioni avvelenati; analisi che non arrivano; operai che continuano a lavorare in mezzo al veleno; gente che continua a vivere in una terra di nessuno; bambini che giocano sui prati irrorati dal TCDD; si va avanti fra l'armonia lanciato dai giornali che hanno raccolto l'appello della signora Zwehl: «Mi sono accatasto al telefono e ho detto a un unico giornalista: «Vieni qui che c'è una storia grossa (cioè quella di Seveso) e il sonnacchioso passo a la latitanza di troppe autorità».

Venerdì 22 luglio, dodici giorni dopo la fuoriuscita della nube di gas, 48 ore dopo la conferma che si tratta del tremendo TCDD, a prefettura di Milano fa sapere che per la mattinata di domani è stato doverosamente convocato il Consiglio provinciale di Sanità e che «per dgmattina sono altresì admetti gli esperti del ministero della Sanità e dell'Istituto superiore di sanità, inviati in loco per gli accertamenti del caso».

Ennio Elena

Giorgio Sgherri

Massimo Cavallini

La decisione della Camera dei deputati

Saccucci ora può essere arrestato e processato subito

Revoca l'immunità parlamentare per il golpe Borghese e il raid di Sezze - I missini in difesa del golpista - Il fascista si trova in Spagna - Dichiarazione del compagno Fracchia

La Camera dei deputati ha nuovamente revocato - ieri pomeriggio, dopo un breve dibattito - l'immunità parlamentare al neofascista Sandro Saccucci, autorizzando l'arresto...

Gli inquirenti hanno alcuni indizi

Guardaspalle missino è ricercato per il delitto Occorsio

Vogliono verificare le sue impronte digitali: ma è sparito - Un'altra pista porta ad «una coppia» - Oggi la Cassazione decide se trasferire il processo

Un ex guardaspalle del missino Sandro Saccucci sarebbe implicato nell'assassinio del dott. Occorsio. Questa la notizia che è filtrata ieri dagli ambienti della Questura...

Le supposizioni sono molte e alla cattura della somiglianza con uno dei tre «identikit» ricostruiti dalla polizia, alla famosa impronta digitale ritrovata nel volantino di «una coppia»...

Concluse le arringhe

Domani la sentenza per i pariolini che uccisero al Circeo

Il P.M. ha rinnovato alla corte la richiesta di condannare al carcere a vita Angelo Izzo, Andrea Ghira e Gianni Guido

LATINA, 27. Il processo per il massacro del Circeo alle 17 ore, domani dovrebbe essere concluso tutte le arringhe difensive e dopodomani, giovedì 28, dovrebbe arrivare alla sentenza...

E' STATO SCOVATO IN UN CENTRO DELLA VAL D'AOSTA

Arrestato il brigatista Maria indiziato per il delitto Coco

Con lui è stata tratta in arresto anche la sua compagna - Sono stati tradotti a Milano per essere messi a disposizione del giudice Lombardi che ha condotto l'operazione culminata con la cattura dei due giovani

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Giuliano Naria, il brigatista indiziato per l'assassinio del procuratore generale Coco, freddato a Genova l'8 giugno scorso...



Rosalina Simone, arrestata dagli uomini dell'antiterrorismo in Val D'Aosta insieme al «brigatista» Giuliano Naria, fotografata al suo arrivo alla questura di Milano. I due arrestati dovranno essere interrogati dal giudice istruttore

Dall'Ansaldo alla milizia nelle «B.R.»

Giovanni Naria, il genovese ventinovenne arrestato ieri era da tempo sospettato di fare parte delle «brigate rosse». Prima ancora di essere ritenuto per il delitto di un Balbo...

Sempre più agguerriti i banditi nell'assalto alle buste-paga

RAPINATI 417 MILIONI PRESSO NAPOLI SPARATORIA IN UNA BANCA DI SALERNO

I malviventi sono riusciti ad impossessarsi degli stipendi dei dipendenti della Montefibre di Casoria - Sei feriti nello scontro a fuoco fra banditi e poliziotti - Altri due drammatici colpi in Campania

Sono 170 dal 6 maggio

Nel Friuli altre due scosse sismiche

Due scosse di terremoto sono state avvertite stamane nella zona del Friuli già colpita dal sisma. La prima - secondo i sismografi dell'osservatorio geofisico di Trieste - è stata registrata alle 16 e 52, ed ha avuto una magnitudine del 2,9 della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato ad ovest di Buia. La seconda, la 170ª dal 6 maggio scorso, è stata registrata alle ore 10 e 20, ed ha avuto un'intensità del 3,3 grado Richter, equivalente al 4,5 della scala Mercalli...

UDINE, 27. Due scosse di terremoto sono state avvertite stamane nella zona del Friuli già colpita dal sisma. La prima - secondo i sismografi dell'osservatorio geofisico di Trieste - è stata registrata alle 16 e 52, ed ha avuto una magnitudine del 2,9 della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato ad ovest di Buia. La seconda, la 170ª dal 6 maggio scorso, è stata registrata alle ore 10 e 20, ed ha avuto un'intensità del 3,3 grado Richter, equivalente al 4,5 della scala Mercalli...

L'impressionante catena di omicidi in Calabria

Un altro delitto a Ciminà: ex sindaco ucciso a lupara

Era stato a capo di una amministrazione scaturita da una intesa eterogenea. Un regolamento di conti che ha già fatto 17 vittime - La lotta per il controllo mafioso del comune

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 27. Ancora un feroce delitto a Ciminà, il piccolo comune dell'Aspromonte dilaniato da una feroce catena di omicidi. Il bilancio di 17 omicidi, gran parte dei quali avvenuti negli ultimi anni. L'ultima vittima è un piccolo possidente, Domenico Fazzari, 51 anni, che è stato anche sindaco socialista di Ciminà alla testa di una lista eterogenea dal 1965 al 1970. Almeno due killer armati di lupara lo hanno atteso nella tarda serata di ieri all'interno del paese...

Dalla nostra redazione

condotta nel gigantesco regolamento di conti in atto fra le varie cosche della zona o il delitto ha altre matrici? Le tesi degli inquirenti è che il Fazzari non appartenesse a cosche mafiose e che, anzi, proprio per questo, avesse tentato gradatamente di allontanare i propri interessi da Ciminà. Ma la guerra fra le cosche non ha impedito che i due omicidi, i suoi precisi: le sue radici, anzi, sono profonde ed estese. Domenico Fazzari è stato costretto a fuggire dal paese ed ha cercato di rifugiarsi in qualche altra. Una cosa, infatti, è certa: la guerra mafiosa di Ciminà è iniziata per il controllo del comune, dei consorzi di bonifica, successivamente, di tutte le altre attività mafiose (contrabbando e sequestri di persona soprattutto).

Dalla nostra redazione

feroce ed oscura: prima che Fazzari divenisse sindaco, Filippo Zucco, capofila di un'altra formazione che comprendeva anch'essa elementi della sinistra, ma che certo, non si collocava fino in fondo sul terreno della chiarezza politica (come poteva, del resto, in una ragmatella così piccola ma anche così asfissiante?) era stato ucciso alla vigilia delle elezioni comunali, si presentò una sola lista con l'emblema della D.C. Esattamente la stessa cosa è avvenuta alle ultime elezioni amministrative, allorché la D.C. si è ripresentata ancora da sola: ancora, tuttavia, la fazione ha dilaniato anche i 12 consiglieri risultati eletti, dato che tre di essi, fra consiglieri ed assessori sono stati uccisi ed almeno altrettanti risultano in carcere o «irreperibili». Ma, ovviamente, bisogna stare attenti con gli emblemi di partito e con le etichette: in questo piccolo comune calabrese quella che esercita la mafia è qualcosa di più di una semplice ipoteca.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 27. Quattro drammatiche rapine caratterizzano questa giornata di paga degli stipendi. Nello stabilimento della «Montefibre» al viale Europa di Casoria cinque banditi armati di fucili a canne mozzate e col volto coperto da calzamaglie hanno rapinato 417 milioni dopo aver immobilizzato tre addetti alla vigilanza interna, un impiegato del servizio amministrativo e il cassiere. I banditi devono essersi introdotti nello stabilimento durante la notte, perché alle 4,30 del mattino hanno sorpreso dall'interno le tre guardie Luigi Criscuolo, Armando Cascone e Pasquale Rigoli.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27. Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

Dalla nostra redazione

Prima di fuggire i rapinatori sono riusciti ad impossessarsi di 200.000 lire strappate dalle mani di una persona che doveva pagare una cambiale. A bordo di una BMW hanno iniziato la fuga, sotto i colpi degli agenti che riuscivano a centrare l'auto. Ma i banditi hanno rapidamente cambiato auto, montando prima su una 128 e fuggendo definitivamente su una 1100.

Dalla nostra redazione

Altra rapina agli uffici della stazione delle ferrovie dello Stato di Ponte Riccio, tra Giugliano e Quiliano, dove tre banditi, dopo aver tagliato i fili del telefono, hanno rapinato 4 milioni e 600 mila lire. A Caiano ancora tre rapinatori, fatta irruzione nei locali della torreria comunale, hanno colpito alla testa col calcio del mitra un pensionato e si sono impossessati di tre milioni. Infine, dieci milioni di lire sono state rapinate a Napoli negli uffici della G.E.M.A.Z.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

Dalla nostra redazione

Si estende in tutta la provincia siciliana di Siracusa la protesta delle guardie carcerarie esplosa giorni fa in carcere di Siracusa con la stazione dei secondini del carcere di Augusta che si sono «autoconsegnati» in cella. In tutto e tre le carceri i banditi hanno fatto sapere dal canto loro, di essere solidali con le guardie: non si è registrato alcun incidente in carcere con le irruzioni dei secondini degli agenti i reclusi hanno chiesto l'applicazione delle parti della riforma carceraria, che, se applicata, permetterebbe un regime interno di maggiore libertà e più frequenti colloqui con i familiari.

48 ore di astensione dal lavoro per battere l'intransigenza della Confagricoltura

Per rinnovare l'agricoltura

I braccianti da oggi in sciopero nazionale

Corteo a Perugia di migliaia di contadini

Il 4 e 5 agosto altre due giornate di lotta dopo il rinvio delle trattative per il contratto — Manifestazioni provinciali ad Ancona e Pescara — Centinaia di iniziative in tutto il Paese — Vertenze aziendali sull'occupazione — Necessario un intervento decisivo del governo — I sindacati agricoli chiedono un incontro con la Federazione Cgil-Cisl-Uil e con le Federazioni dei lavoratori dell'industria

Discorsi di Luciani e Afro Rossi - Il superamento della mezzadria con l'affitto non è più rinviabile

Raggiunto anche a Bologna l'accordo per il pomodoro

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 27. Questo pomeriggio presso la Regione Emilia-Romagna, dopo una trattativa protrattasi ininterrottamente per 30 ore, è stato sottoscritto l'accordo interprofessionale regionale per la cessazione del pomodoro all'industria di trasformazione. L'intesa raggiunta fra le organizzazioni contadine e quelle industriali, con la fattiva mediazione dell'Amministrazione regionale, fa propri i principi sanciti nell'accordo nazionale del 7 luglio scorso che, come noto, non era stato sottoscritto dall'Alpa, cioè dall'associazione degli industriali di trasformazione del Nord e stabilisce per la prima volta norme specifiche per le contrattazioni su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna.

applicazioni delle norme di qualità e per il pagamento dei prodotti. In un documento firmato da tutte le associazioni dei produttori ortofrutticoli, dalle organizzazioni professionali e cooperative a conclusione delle trattative, viene espresso « il giudizio complessivamente positivo » sull'accordo raggiunto sia per i suoi contenuti e sia per il significato che esso assume soprattutto per i nuovi rapporti che si aprono con l'industria di trasformazione.

Incontro al ministero per la situazione conserviera

Si è svolta al ministero del Lavoro, presieduta dal sottosegretario Tina Anselmi, la riunione per l'esame della grave situazione che si è determinata in Campania e in particolare nell'agro nocerino-sarnese a seguito dell'acuitarsi della crisi che colpisce l'industria conserviera e la produzione agricola.

L'intransigenza della Confagricoltura — che nella notte di lunedì ha voluto una nuova rottura dei negoziati con il rinvio delle trattative chiesto dal ministro del Lavoro — costringe i braccianti e i salariati agricoli a nuove lotte: i sindacati hanno, infatti, proclamato per il 4 e 5 di agosto altre 48 ore di sciopero nazionale.

Oggi intanto i braccianti daranno inizio alle due giornate nazionali di lotta già programmate. Manifestazioni provinciali sono previste ad Ancona, Pescara e in Puglia; si svolgeranno manifestazioni zonali a Manduria e a Grottaglie; 20 manifestazioni con corteo sono state organizzate in provincia di Foggia; 17 iniziative comunali a Lecce e altrettante a Bari, nel Veneto e in Sardegna delegazioni si trasferiranno in varie parti del paese e le amministrazioni comunali. Sedute straordinarie dei Consigli comunali sono previste in Toscana, Calabria, Puglia. Occupazioni simboliche di grandi aziende capitalistiche e cortei presso la prefettura per l'assegnazione di alloggi sono in programma a Taranto e nella provincia. A Foggia sono state aperte 40 vertenze aziendali sui problemi dell'occupazione, degli investimenti e delle trasformazioni. Sull'onda delle iniziative di questi giorni, in numerosissime situazioni (in particolare in Emilia, Campania, Toscana, Veneto, Puglia,

Calabria) i braccianti daranno vita ad azioni di picchettaggio e a manifestazioni presso le sedi dell'Unione agricoltori.

Tornando alle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, vi è da registrare una nota unitaria dei sindacati braccianti nella quale il rinvio dei negoziati chiesto dal ministro del Lavoro viene definito « la conseguenza obbligata dell'atteggiamento negativo dell'Unione agricoltori ». Incontro avvenuto lunedì sera fra l'on. Toros e il presidente della Confagricoltura, incontro promosso dal ministro del Lavoro nell'intento di superare la situazione di stallo delle trattative e in cui l'invito di emersione e negratura di una riproposta di intransigenza del padronato agrario sugli essenziali problemi della occupazione, del trasferimento di risorse, dell'evento sindacale su tali questioni.

« Da tale posizione — sottolineano i sindacati — si sono differenziate, ancora una volta, le organizzazioni contadine ».

« Dopo venti giorni di tentativi ministeriali in prosecuzione della nota — questa nuova pesante e negativa ipotesi della Confagricoltura sull'occupazione, rappresenta una riproposta di padronato ad accedere ad un civile confronto e ad una normalizzazione dei rapporti sociali nelle campagne ».

L'azione della Confagricoltura in tutta la fase negiziale ha teso infatti all'acuitarsi della vertenza tenendo perfino in considerazione le ipotesi assurde e provocatorie — di mettere in discussione conquiste e diritti già acquisiti — che negli ultimi anni. La richiesta di informazione e controllo sulla destinazione degli investimenti pubblici in agricoltura (si tenga presente che tutta questa materia, che ha riflessi diretti sull'occupazione, è parte integrante del contratto di lavoro dell'industria) viene definita dall'associazione degli agrari come un tentativo dei sindacati di colpire e di scardinare il diritto di impresa in Italia. E questo quando è ormai chiaro a tutti che i finanziamenti pubblici ricevuti dagli agrari hanno seguito nella loro destinazione la via dell'industria.

La vertenza della Confagricoltura è, inoltre, tanto più grave di fronte all'atteggiamento serio e responsabile dei sindacati che hanno chiesto e chiedono il prolungarsi dello stato di tensione nelle campagne — una rapida e positiva soluzione della vertenza. Nel corso di una unificata conferenza stampa svoltasi presso l'albergo Minerva, a Roma, il fatto naturalmente è importante e può preludere alla conclusione di una vertenza che è durata sin troppo. È importante è altresì il carattere unitario dell'iniziativa, mai c'era capitato di vedere tutte le organizzazioni professionali dei braccianti (dal Cnab all'Anb, tanto per citare i più grossi correnti), ma alla conferenza stampa c'erano anche i ferraresi, i marchigiani, i veneti e le sezioni degli agricoltori di Fermo seduti attorno allo stesso tavolo e presentare un interessante documento sottoscritto unitariamente.

g. f. m.



Un aspetto di piazza IV Novembre a Perugia nel corso della manifestazione interregionale dei contadini

Conferenza stampa unitaria dei produttori agricoli

Bietole senza prezzo Oggi riunione a Roma

È stata convocata dal ministro dell'agricoltura Marcora — Denunciate la responsabilità degli industriali — Manifestazione nazionale il 4 agosto a Ferrara indetta dalla Federazione unitaria nazionale CGIL-CISL-UIL

Oggi pomeriggio, presso il Ministero dell'agricoltura, ci sarà una nuova riunione per tentare di fissare, finalmente, il prezzo delle bietole da zucchero di produzione 1976, che già si comincia a raccogliere. Il ministro Giovanni Marcora ha convocato le organizzazioni professionali dei bieticoltori e gli industriali zuccherieri per giungere alla firma dell'accordo cosiddetto interprofessionale.

La notizia è stata data ieri mattina dai rappresentanti dei produttori agricoli, nel corso di una unificata conferenza stampa svoltasi presso l'albergo Minerva, a Roma. Il fatto naturalmente è importante e può preludere alla conclusione di una vertenza che è durata sin troppo. È importante è altresì il carattere unitario dell'iniziativa, mai c'era capitato di vedere tutte le organizzazioni professionali dei braccianti (dal Cnab all'Anb, tanto per citare i più grossi correnti), ma alla conferenza stampa c'erano anche i ferraresi, i marchigiani, i veneti e le sezioni degli agricoltori di Fermo seduti attorno allo stesso tavolo e presentare un interessante documento sottoscritto unitariamente.

Ha introdotto i lavori il direttore generale dell'Anb, l'organizzazione nella quale si riconoscono Coldiretti e Confagricoltura. Il dott. Tassinari ha rapidamente ricordato che l'inizio della vertenza risale al dicembre 1975; essa avrebbe dovuto concludersi prima delle semine in maniera da permettere ai contadini produttori di fare i propri conti. Invece ormai siamo al raccolto e il prezzo non è ancora. « Noi chiediamo poi che cosa — ha detto Tassinari — il consolidamento della coltura delle bietole e i progressi nel 1975 ci hanno fatto risparmiare 170 miliardi di lire che altrimenti saremmo stati costretti a spendere all'estero, e un prezzo minimo di 3300 lire il qle più IVA, per l'intera produzione bietolica ».

Il declino della coltura sarebbe un fatto gravissimo. Con 13 milioni di qli di zucchero prodotti lo scorso anno abbiamo coperto l'80 per cento dei consumi interni. Si potrebbe quindi fare di più. Perché gli industriali non vogliono sottoscrivere l'accordo interprofessionale? Probabilmente per le stesse ragioni per cui si rifiutano di sottoscrivere il rinnovo contrattuale per gli operai degli zuccherifici. È questo il loro modo di protestare — ha detto il compagno Pietro Coltellini, segretario generale del Cnab — contro il recente aumento del prezzo dello zucchero (più 80 lire il chilo) che loro ritengono assolutamente inusitato. Vorrebbero altre venti lire il chilo. Coltellini ha denunciato il fatto che gli industriali non fanno gli investimenti necessari. « Non è vero che in Italia abbiamo troppe fabbriche, è vero invece che non abbiamo poche efficienti e addirittura non ce ne sono nel Meridione, dove si è registrato un interessante sviluppo della

coltura bieticola, calcolato in un 30-35 per cento ». Per questo gli industriali sono contrari allo sviluppo della coltura delle bietole e all'impone loro degli obblighi e allora lo ostacolano, addirittura lo boicottano in maniera da permettere ai contadini produttori di fare i propri conti. Invece ormai siamo al raccolto e il prezzo non è ancora. « Noi chiediamo poi che cosa — ha detto Tassinari — il consolidamento della coltura delle bietole e i progressi nel 1975 ci hanno fatto risparmiare 170 miliardi di lire che altrimenti saremmo stati costretti a spendere all'estero, e un prezzo minimo di 3300 lire il qle più IVA, per l'intera produzione bietolica ».

Una nuova giornata di lotta nel settore bieticolo saccharifero, con manifestazione nazionale a Ferrara il 4 agosto, è stata intanto preannunciata dalla Federazione CGIL, CISL e UIL d'accordo con i sindacati braccianti, mezzadri e degli operai sacchariferi. Una iniziativa analogica, con manifestazione a Foggia, era stata tenuta il 13 luglio scorso.

r. b.

Sciopero nell'edilizia pubblica residenziale

Si è svolto ieri il primo degli scioperi articolati per regione dei lavoratori dell'edilizia pubblica residenziale, proclamato dalla FLC. La manifestazione, che ha avuto la durata di quattro ore, ha interessato gli edili della Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e del Trentino.

Gianni Romizi

Domani sciopero in difesa del posto di lavoro

Con i lavoratori della Andreae scende in lotta Reggio Calabria

Minaccia di cassa integrazione per 540 dipendenti - Riunione con i consigli di fabbrica - Iniziative degli enti locali della provincia di Cosenza - La situazione del gruppo che ha goduto di incentivi e di miliardi a fondo perduto

Presentata al Senato

Interrogazione del PCI sugli scioperi ANPAC

Proseguono negli aeroporti italiani le agitazioni dei piloti, proclamate dall'associazione autonoma ANPAC. Mentre tre non si intravede sbocco alla vicenda che ormai si trascina da mesi, crescono i danni economici che il Paese e l'Alitalia subiscono per l'autonomia sempre più isolata nel giudizio dell'opinione pubblica, degli stessi piloti e degli altri lavoratori (aerotrapianto compreso).

Sulla vicenda i compagni senatori Sgherri, Carri, Cebrelli, Minozzi e Federici hanno rivolto un'interrogazione urgente ai ministri dei Trasporti e del Lavoro per sapere « quali iniziative e quali concrete misure sono state prese e sono allo studio allo scopo di avviare positivamente e rapidamente a conclusione l'annosa, incredibile vertenza dei piloti di aerei civili dell'ANPAC ».

I senatori comunisti sottolineano poi che « il perpetuarsi degli scioperi chiamati "acqua selvaggia" in un momento nel quale concordemente la valutazione sulla gravità della crisi economica che attraversa il Paese, crea estesi e profondi disagi ai viaggiatori alle attività e al normale funzionamento del turismo e del mondo degli affari, con incalcolabili danni economici e grossa perdita di dignità per il Paese e la compagnia di bandiera ».

« Vi è da sottolineare inoltre — prosegue l'interrogazione — come i lavoratori, e

più in generale la pubblica opinione siano sempre più severamente critici e indignati nei confronti di una condotta che, in particolare di ogni ragionevole proposta di intesa, continuano da mesi ad effettuare scioperi selvaggi e a non accettare le proposte di riconciliazione e di economia e del prestigio dell'Italia; che verso il governo per la mancanza di una politica generale e coordinata di intervento, in particolare di quello aereo, e per l'inefficienza dimostrata finora nell'affrontare e risolvere questa importante e per certi versi drammatica questione ».

Una valutazione « negativa della sostanziale inerzia governativa, interrotta soltanto da sporadiche e inconcludenti iniziative, è stata espressa anche dal sindacato ferroviario della CGIL. Il comunicato sottolinea inoltre che il pur insufficiente piano di emergenza approvato dalla Alitalia è stato possibile renderlo concreto e anche per effetto dell'isolamento che colpisce l'Anpac nei confronti dell'opinione pubblica, del travolgimento di numerosi piloti e del loro rifiuto a proseguire un'azione corporativa insana e senza sbocchi ».

I ferroviari — conclude il comunicato — auspicano quindi che « la compagnia di bandiera e innanzitutto il nuovo governo tengano decisamente fede all'accordo del 15 aprile e assumano iniziative coerenti e concrete per indurre a ragione la protesta dell'Anpac e dei suoi dirigenti ».

Dalla nostra redazione

REGGIO CALABRIA, 27.

L'intera città di Reggio Calabria reagirà con forza alla minaccia del gruppo tessile Andreae di porre a cassa integrazione 540 dipendenti del calzificio di San Leo; questa la decisione politica più importante assunta, stamane, in fabbrica, nell'assemblea operaia aperta a tutte le categorie sociali, alle forze politiche democratiche, ai rappresentanti della Regione, del Comune, della provincia. Giovedì 28 luglio opereranno per quattro ore non soltanto i lavoratori del settore industriale ma anche i braccianti, i dipendenti degli enti locali, gli allievi del centro professionale CIAPL, i bancari, il parastato, il settore commerciale. Partecperanno alla manifestazione di lotta indetta dalla CGIL, CISL, UIL contro i tentativi di ulteriore emarginazione della Calabria. Stamane accanto alle 450 ragazze dell'Andreae, un moderno stabilimento per la produzione di calze, c'erano i consigli di fabbrica delle Omega, della Liquechimica, della Uniq, della FIAT, della SIELTE, i rappresentanti sindacali dei braccianti, dei bancari, del parastato, dei dipendenti degli enti locali, dirigenti sindacali (Alvaro, CGIL; Marra, CISL; Triveri, UIL) politici (Romero, PCI; Imbalzano, PSI; Pellegrino, DC), il presidente del Consiglio regionale, Aragone, il vice presidente del Consiglio regionale, Rossi, l'assessore regionale all'Industria, Mallamace. Tutti hanno ribadito la necessità di estendere e rafforzare la lotta unitaria per impedire che manovre speculative private soffochino le pur timide iniziative industriali, strappate ai precedenti scioperi, e che il gruppo Andreae, dopo aver pompato decine di miliardi di lire allo Stato assicurando una occupa-

zione di 2.000 unità nel calzificio e nel maglificio di San Leo, non solo non ha mantenuto gli impegni ma aveva, nei giorni scorsi, pubblicamente dichiarato di non avere una sola lira per pagare i dipendenti. Per evitare lo scioglimento del gruppo Andreae, che vende in Francia e in Germania l'80 per cento della produzione del calzificio di San Leo, è « trascinata » nella vertenza di uno spregiudicato gruppo finanziario che dopo aver goduto di incentivi, di miliardi di fondi perduti, esportati in altri paesi, ha investito gli stessi capitali all'estero sotto l'originale forma di calze? C'è il tentativo di frodare la collettività una seconda volta, dopo aver goduto di fabbriche condotte al collasso o ancora limitate alle semplici strutture edilizie. È stato detto e chiarito che se è difficile ottenere posti di lavoro in Calabria è del tutto impossibile immaginare di poter sottrarre quei posti in una regione depressa, ma che con una crisi agricola acutissima

Enzo Lacaria

... ..

Nostro servizio

COSENZA, 27.

Sindaci e amministratori di circa 40 paesi, le segreterie dei sindacati e dei partiti democratici, il presidente del Consiglio regionale e della Confagricoltura calabrese, l'Inteca e l'Andreae, fanno parte del piano tessile Calabria 1 che avrebbe dovuto portare nella nostra regione 8 stabilimenti industriali per oltre 4 mila occupati. Questa multinazionale, dopo aver ottenuto oltre 20 miliardi di finanziamento da parte dello Stato, non solo non viene meno rispetto agli impegni presi ma mette in forse gli attuali livelli di occupazione.

Nei dibattiti sono intervenuti il compagno Mario Alessio, vice presidente della Provincia, sindacalisti, sindaci del comune di Reggio Calabria, gli altri il compagno Miglia, della segreteria della Federazione comunista di Cosenza. Per giovedì 29 a Castrovillari (comune di Reggio Calabria) è fissato, intanto, un concentramento per lo sciopero generale dell'industria di 4 ore indetto dai sindacati e sostenuto dalle lotte a difesa dell'occupazione.

f. v.

Accordo tra compagnie di assicurazione e cooperative

60 miliardi per l'edilizia

Si realizza uno dei punti qualificanti del contratto di lavoro degli assicuratori

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Uno dei punti più significativi del contratto di lavoro degli assicuratori, rinnovato il 15 luglio scorso, sta per essere realizzato. Si tratta della norma che stabilisce l'utilizzazione del 15 per cento delle riserve matematiche e dei depositi cauzionali delle imprese di assicurazione a favore dell'edilizia economica e popolare. Le organizzazioni sindacali degli assicuratori, l'Ania, l'associazione nazionale delle imprese di assicurazione, le centrali cooperative hanno nei giorni scorsi concordato le modalità per la concreta utilizzazione di queste somme. Le imprese di assicurazione, afferma l'intesa raggiun-

ta ai primi di luglio, verseranno entro il 30 settembre prossimo le somme reattive all'anno in corso presso una o più Casse di risparmio. Si tratta di un'operazione non disponibile dal 62 ai 65 miliardi di lire. Presso le banche saranno così costituiti depositi provvisori vincolati ai quali saranno pagati i relativi interessi. Gli interessi eccedenti al 7 per cento andranno ad incrementare i depositi e saranno quindi a loro volta utilizzati per il finanziamento dei programmi predisposti dagli istituti autonomi case popolari o dalle cooperative edilizie aderenti alle tre centrali cooperative.

Questi finanziamenti saranno effettuati mediante la concessione di mutui, debitamente garantiti, con durata di 35 anni e tasso agevolato del 7 per cento annuo costante. Sindacati e Ania hanno inoltre concordato di chiedere al sede politica un'azione d'intesa ad ottenere (ove occorre) anche con apposito provvedimento legislativo che l'istituto nazionale delle assicurazioni possa essere autorizzato al più presto possibile a gestire un fondo ad utilità pubblica, costituito da mutui e versamenti delle singole imprese e ad attribuire allo stesso INA (facoltà di utilizzare la disponibilità di un fondo per stipulare mutui con gli I.A.C.F. e con le cooperative).

Nell'intesa raggiunta si raccomanda, inoltre, che almeno il 50 per cento delle operazioni di finanziamento siano localizzate nel Sud.

in brevè

- AD AGOSTO ASSEMBLEA FERROVIARI
- MANIFESTAZIONE A ROMA LAVORATORI FAEMA

Garanzia: mai ha tradito una digestione

Ci si può interessare agli ultimi ritrovati, anche a quelli freschi di scuola, di buona volontà, di promesse e di speranze ma, per la digestione — un processo che si risolve all'interno del nostro corpo — è meglio affidarsi a chi ha esperienza, a chi dà garanzia.

Le particolarità digestive che tutto il Mondo riconosce all'inimitabile Fernet-Branca sono garantite dalla firma "fratelli Branca" riportata su ogni singola etichetta e che contraddistingue l'esclusiva produzione Branca.

FERNET-BRANCA UNICO NEL MONDO

Lettere all'Unità

Il caloroso saluto al PCI dei vietnamiti in Italia

Al carissimi compagni dell'Unità. Noi, dell'Unione dei vietnamiti in Italia, siamo felici di...

«I triaaccellenze» e la satira politica in TV

Caro direttore, d'accordo che un critico televisivo deve, per definizione, essere molto sospeso...

La nostra solidarietà dura in eterno! Saranno certamente sempre più grandi le nostre...

Da chi arriva la minaccia all'indipendenza nazionale

Caro compagno direttore, lo scrivo per esprimere la mia riprovazione e il mio sdegno di cittadino e comunista italiano...

Parere diverso dal nostro sulle «esecuzioni sommarie»

Caro Unità, l'articolo del 18 luglio intitolato «Poliziotto e ladro di auto periti in un inseguimento sul mare»...

La paga del personale non insegnante della scuola

Signor direttore, sono bidello in una scuola media statale - la «G. Cantore» - e vorrei dire, anche se un po' tardi, qualche cosa al ministro della Pubblica Istruzione...

Un capomilano con moglie e figlio a carico, deve pagare per l'affitto, il consumo delle spese, almeno lire 90 mila...

Un capomilano con moglie e figlio a carico, deve pagare per l'affitto, il consumo delle spese, almeno lire 90 mila...

Per concludere questo saggio, un po' disordinato, dirò che sono totalmente d'accordo su tutte le altre questioni...

Per concludere questo saggio, un po' disordinato, dirò che sono totalmente d'accordo su tutte le altre questioni...

Una delle strozzature dello sviluppo

Fonti di energia in movimento e prezzi che tornano a salire

Pressioni per l'adeguamento del petrolio - Raddoppio per l'uranio da utilizzare per le centrali nucleari - Le polemiche sul piano energetico

La situazione delle fonti di energia sta mutando continuamente e con rapidità...

Anzitutto, il petrolio. Alcuni governi stanno chiedendo, e ottenendo, adeguamenti di prezzo...

Se la legge della priorità del mercato interno si impone nelle grandi aree economiche...

Aumento della domanda

Lo spazio per sostenere il prezzo viene fornito dall'aumento della domanda...

La teoria dell'integrazione

Le compagnie internazionali rispondono portandosi avanti la teoria dell'integrazione...

All'asta di ieri

Le Banche hanno rinnovato 1200 miliardi di Bot

La migliorata situazione di liquidità delle banche ha avuto ieri una prima verifica nell'assegnazione dei 1.800 miliardi di Bot offerti...

Degli ottomila miliardi di Bot a sei mesi ne sono stati collocati presso il sistema bancario 251,8 miliardi...

Indagine di Mediobanca su 757 società

Perché i conti in rosso delle imprese italiane

Nel '75 perdite per 1.918 miliardi di lire, un aumento dei debiti onerosi per 4.450 miliardi, una diminuzione di 18.640 unità nel personale occupato - Sensibile calo degli investimenti

Nel vivo del dibattito aperto sulle prospettive della economia - e non solo delle scelte che si rendono necessarie...

questo documento - di una radiografia che non si ferma alla rilevazione di quanto è successo nel '75...

LUPIS VICE-PRESIDENTE DEL BANCO DI SICILIA ?

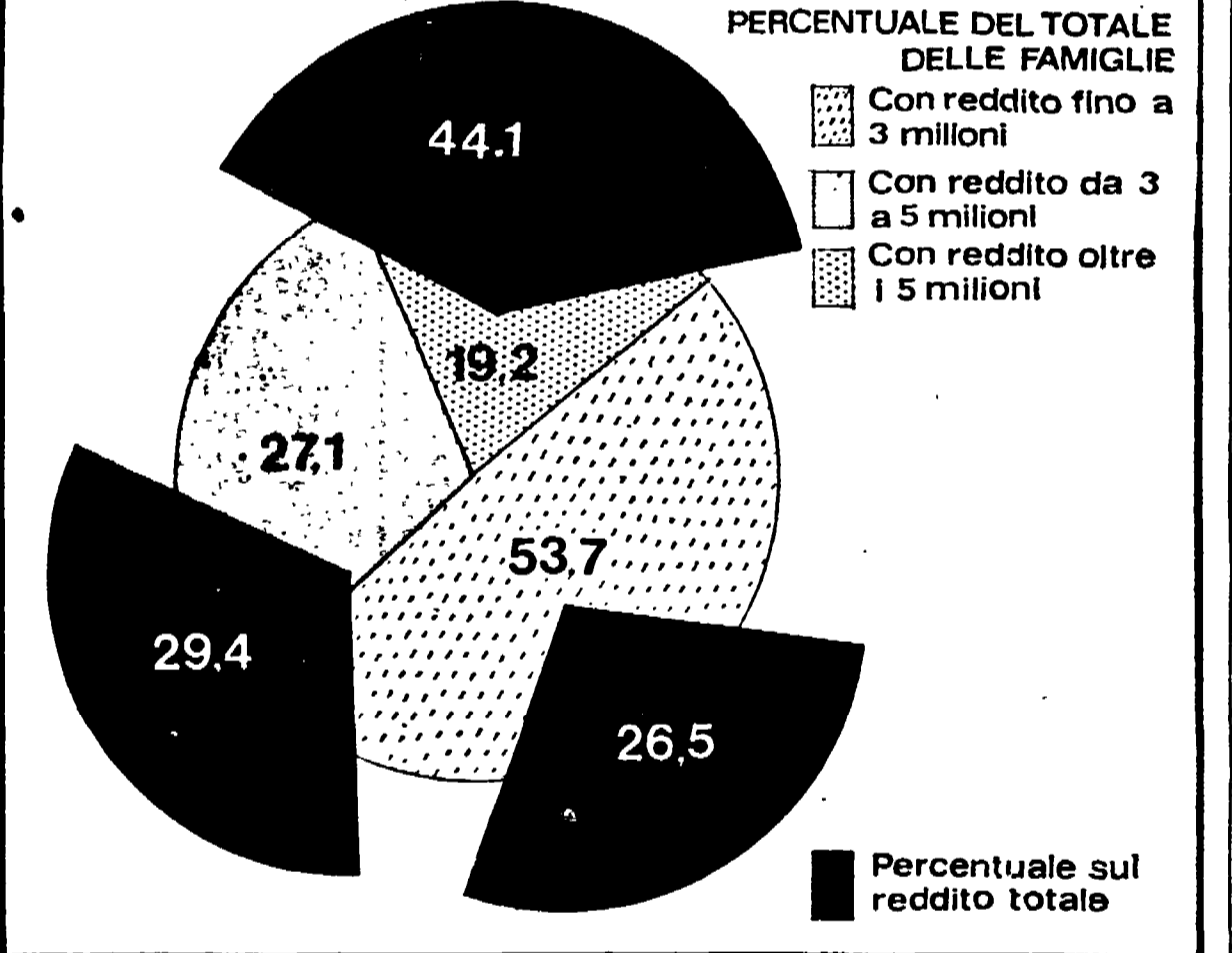
Ancora un arrembaggio

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia si appresterebbe domani a nominare il vice-presidente dell'Ente nella persona del socialista democristiano Lupis...

In anno, a mezzo dello scandalo strumento della prorogatio, così come rievocano ancora che gli stessi consiglieri sono stati indiziati di reato e rinviati a giudizio...

vice presidente è un atto straordinario. Ribatiamo che il problema del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia è del tutto diverso...

DISTRIBUZIONE DEL REDDITO FAMILIARE NEL 1974



A metà famiglie un quarto del reddito

Nel grafico è illustrata la distribuzione dei redditi delle famiglie italiane come risulta dall'ultima indagine della Banca d'Italia...

Ottantamila miliardi in cinque anni

INVESTIMENTI IN JUGOSLAVIA PER AFFRONTARE IL DEFICIT

Dal nostro corrispondente BELGRADO. 27 Da oggi al 1980 saranno investiti nell'economia jugoslava circa 1.300 miliardi di dollari...

La migliorata situazione di liquidità delle banche ha avuto ieri una prima verifica nell'assegnazione dei 1.800 miliardi di Bot offerti...

La migliorata situazione di liquidità delle banche ha avuto ieri una prima verifica nell'assegnazione dei 1.800 miliardi di Bot offerti...

in breve

RINVIATO COMITATO PREZZI. La riunione del comitato interministeriale prezzi (Cip) prevista per ieri è stata rinviata a data da determinarsi...

OGGI RIUNIONE DEL CIP. Nel pomeriggio di oggi si riunisce il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe)...

OGGI RIUNIONE DEL CIP. Nel pomeriggio di oggi si riunisce il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe)...



Una scelta di campo

Novembre 1974: nasce il biadone Moro-La Valle. Il presidente designato si sofferma sull'agricoltura in termini finalmente nuovi...

La bilancia agricoltore-alimentare nei primi quattro mesi dell'anno presenta un buco di 117 miliardi...

I sindacati, che hanno saputo in un recente passato autocriticarsi per ritardi che sono stati evitati...

Romano Bonifacci

Mario Guarnaschelli

Piero Ciuffardi

Luciano Michetti Ricci

Antonio Bari

Piero Ciuffardi

Piero Ciuffardi

Piero Ciuffardi



Temi della narrativa straniera

Alfonso Sastre ha vinto a Viareggio il premio riservato all'opera non italiana. Questo impegno politico antifascista (la moglie, Eva Foresti, è in carcere e rischia la pena capitale). Un intellettuale politicamente impegnato, dunque. Così il libro («Notti lugubri», Editori Riuniti, pp. 238, lire 1.800)...



Fra le letture per l'estate indichiamo gli ultimi tre volumetti della collana «Storia illustrata del cinema» edita da Milano Libri. I volumi (che costano L. 1.700 ciascuno) sono: «Katharine Hepburn» di Alvin H. Marill; «Clark Gable» di René Jordan; «Gangsters da Piccolo Cesare» di John Gabree. Ogni libretto è corredato da un'accurata filmografia e da numerosi fotogrammi. Nelle foto: a sinistra: Katharine Hepburn ne «Le Troiane» (1971); al centro: Clark Gable in una foto del 1932 senza i famosi baffetti; a destra: Edward G. Robinson nel film «Piccolo Cesare» (1930).

POESIA

Perché Eluard scelse i «colori della Francia»

L'itinerario del poeta dalle posizioni surrealiste all'impegno civile nel tragico 1940 data dell'occupazione nazista



PAUL ELUARD, «Poesia ininterrotta» introduz. e trad. di Franca Fortini. Einaudi, pp. XI-105, lire 1.500

Dalla assoluta autonomia della poesia rispetto all'avvenimento, secondo un più volte proclamato assioma surrealista, ad un far poesia come partecipazione delle pene degli uomini: questo, l'itinerario di Paul Eluard. Con Aragon e altri, nel periodo tragico della storia di Francia (1940), fu colui che realizzò «l'onore dei poeti».



Per la collana «Classici dell'Arte» di Rizzoli, è uscita «L'opera completa di Gentile da Fabriano» (pp. 95 L. 2.500). L'introduzione è curata da Emma Micheletti e la quale definisce l'opera di Gentile da Fabriano (1370-1427) «una fiaba pittorica». Nella foto: «San Nicola sulla nave» di Gentile da Fabriano.

DIDATTICA

Il giornale a scuola

ERMANN CAVAZZONI, «Guida alla lettura del quotidiano. Lo studio dell'italiano in un corso di 150 ore». Guadagni, pagine 135, L. 2.000. La presenza del giornale quotidiano nella scuola sembra essere ancora un fatto sporadico, marginalmente integrativo del lavoro didattico corrente. Giocano probabilmente ancora vecchi pregiudizi per cui il giornale...

novità

- GABRIELLA PARCA, «La avventurosa storia del femminismo», Mondadori, pp. 155, L. 2.000.
DAVIDE MELODIA, «Carri: riforma fantasma», Sugarco, pp. 197, L. 2.500.
STEPHEN CRANE, «Il segno rosso del coraggio», Garzanti, pp. 134, L. 1.000.
ALFRED LORENZER, «Mascia della psiche e materialismo», Zanichelli, pp. 170, L. 2.200.
EMILY DICKINSON, «Poesie», Savelli, pp. 124, L. 1.300.
L'ANTOLOGIA che Gian Piero Brunetta ha curato per Zanichelli...

SCRITTORI ITALIANI Zephir va nel cosmo

GIUSEPPE BONAVIRI, «Martedina», Editori Riuniti, pp. 174, L. 1.200. Uscito come quinto titolo della recente serie di «David» (i primi numeri, come è noto, riguardavano Rovessi, Sastre, vincitore dell'ultimo premio internazionale Viareggio-Versilia, Becker e la Clante), Giuseppe Bonaviri viene a proporre ai suoi lettori un volume che è frutto di una interessante esperienza combinatoria. In «Martedina», infatti, lo scrittore ha inteso accoppiare due sezioni destinate ad una reciproca integrazione: una prima, in prosa, e una seconda, in versi. Se due restano dunque le parti costitutive del volume, diversi risultano altresì i tempi di scrittura, dal momento che la prima è addirittura datata 1939-1964, mentre i versi della seconda sono stati scritti fra il maggio e l'ottobre del 1974. Originario della provincia di Catania (è nato a Mineo nel 1924), Bonaviri è sulla scena letteraria da più di vent'anni, avendo esordito trentenne, e quindi nel '54, con il sarto della strada lunga, un testo pubblicato negli Einaudiani «Gettoni» e da più parti ritenuto l'opera fin qui più importante dell'intera attività dello scrittore.

INCHIESTE Due donne «sbagliate»

ARMANDO GUIDUCCI, «Due donne sbagliate», Rizzoli, pp. 124, L. 2.500. Bettina, casalinga di mezza età e Stella, giovane prostituita, si abbandonano in due lunghi monologhi a un lungo inventario bilanciato della propria vita. Sono due donne «ben reali», dice l'autrice, che ha raccolto le loro parole fra quelle scaturite da un'esperienza di «immensità silenziosa» che deve ancora raccontare la propria storia. Due vicende inestricabilmente emblematiche che di due aspetti della condizione femminile all'apparenza lontanissime e antitetiche, ma al fondo determinate dalla stessa cultura, ambedue, «utilizzate» come riproduttrici della specie e come fonte di piacere, esaltano le due metà in cui gli uomini hanno diviso il sesso. Per una parte, il sesso perbene, dice Stella, l'è prostituta, dall'altra il sesso per male, e poi corrono disperati fra un pezzo di donna e l'altro.

Vanni Bramanti

Ma la casalinga Bettina, che cosa ricorda? E' soprattutto attraverso il monologo di questa donna che si sentono la degradazione fisica e morale, la eroica emarginazione, l'angoscia in cui sono costrette, nel rispetto della legalità, le donne che hanno scelto soltanto il mestiere di madri. Anche nelle buone famiglie. Un tempo assai bella, e a lungo sorretta dalla speranza di trovare nella famiglia la felicità, fin da quando, nel libro delle elementari aveva letto che una donna senza casa è una tunaca senza chiochiola, Bettina è alla soglia di un amaro declino. Precocemente invecchiata, ormai da tempo evitata dal marito, Bettina alterna ai rimpianti impotenti, rabbiose esplosioni di odio verso la casa, che ha suechiato la sua vita per venticinque anni.

ANTOLOGIE Tante voci sul cinema

«Letteratura e cinema» a cura di Gian Piero Brunetta, Zanichelli, pp. 163, L. 2.200. L'antologia che Gian Piero Brunetta ha curato per Zanichelli introducendovi scritti di autori diversissimi da D'Annunzio a Barbaud da Sklovskij ad Ejzenstein, da Zavattini ad Aristarco, da Robbe-Grillet a Della Voipe, da Eco a Pasolini si articola in cinque parti corrispondenti ai periodi che il curatore individua nell'evoluzione del cinema. Di che specie d'amore si tratti bastano queste pagine di «Poesia ininterrotta», dedicate a «coloro che le leggeranno male e a coloro ai quali non piaceranno», per fargli «inconsistenza di simili dubbi». Ma per ribadire, soprattutto, che Eluard non ha mai cessato di considerare la poesia come partecipazione del «mondo trasformato che abbiamo sognato».

Giorgio Manacorda

Rita Tripodi

Nino Romeo

Umberto Rossi

«Pericle» approda ad Ostia Antica



Va in scena, stasera, al Teatro Romano di Ostia Antica - tempo permettendo - «Pericle, principe di Troia»... La regia è stata curata da Giancarlo Cobelli...

Il dramma di Fernando De Rojas a Milano

Nella «Celestina» amore e morte di un mondo

Riuscito spettacolo realizzato da Serenella Hugony Bonzano per conto del Teatro Ancora - Ottime interpretazioni di Piero Sammaturo e Delia Bartolucci - L'intelligenza della storia

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Dopo aver aperto la rassegna «Milano d'estate»... Villa Litta, La Celestina di Fernando De Rojas viene adesso rappresentata al Castello sforzesco.

Il dramma di Fernando De Rojas a Milano... «Pericle, principe di Troia»... La regia è stata curata da Giancarlo Cobelli...

La Celestina... «Pericle, principe di Troia»... La regia è stata curata da Giancarlo Cobelli...

La musica all'«Estate»

Fiesole: serata dedicata al flauto con Gazzelloni

Il noto concertista e il suo allievo Roberto Fabbri hanno interpretato pagine di Mozart - In evidenza anche l'arpista Laura Masi

Nostro servizio

PIESOLE, 27. Oltre duemila persone - sfidando la pungente brezza di una notte più autunnale...

torlo gli artisti se la siano potuta cavare... La Piccola Orchestra si era esibita in apertura di programma...

Marcello De Angelis

le prime

Cinema

Il demone nero

Rivisitando oggi nei cineclub i classici di Browning e Fisher, oppure la tenebrosissima Jena di Robert Wise...

«Tra i «diabolici» artigiani dell'ultima leva, regista e produttore britannico Dan Curtis è uno dei pochi a manifestare, con piena consapevolezza...

Quanto ciò sia vero è emerso in una recente conferenza della compagnia orchestrale formata dalla Piccola Orchestra d'archi fiorentina...

Purtroppo il mirabile gioco degli equilibri ottenuto da Mozart, che è un abito di scena, è stato in parte cancellato...

Nonostante il taglio singolare del racconto, però, questo romantico Demone nero è un film di grande interesse...

Il protettore... Il giro d'affari relativo alla prostituzione e alla tratta delle bianche è oggi in Francia...

Viveca Lindfors torna al cinema svedese

L'attrice svedese Viveca Lindfors torna al cinema svedese dopo un anno di assenza...

Stoccolma, 27. L'attrice svedese Viveca Lindfors torna al cinema svedese...

Sauro Borelli

in breve

Milos Forman progetta tre film... NEW YORK, 27. Il regista Milos Forman ha in progetto...

Dramma recitato sull'ala nelle Langhe... CUNEO, 27. A Neive, centro delle Langhe noto per i suoi vini...

Gli spettacoli al Covent Garden... LONDRA, 27. Cartellone denso di novità quello della stagione lirica...

Opera lirica su Giordano Bruno... MINSK, 27. Il compositore argentino di origine cilena Sergio Cortes...

E' MORTO ABRAM ROOM

Un pioniere del cinema sovietico

Aveva 82 anni - Mezzo secolo di intensa attività registica negli studi della Mosfilm

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27. Abram Room, 82 anni, anziano regista sovietico, è morto a Mosca all'età di 82 anni...

riproducendo plasticamente il movimento del pensiero e del sogno, nonostante i limiti imposti dal cinema muto...

Carlo Benedetti

Si è chiuso a Varna il concorso di danza

SOFIA, 27. L'VIII Concorso internazionale di danza di Varna si è concluso con la cerimonia della premiazione...

RAI U

oggi vedremo

NOSSIGNORE (2°, ore 20,45)

Con la puntata di questa sera, il singolare programma di Nelo Risi configurato come «appunti sul potere» affronta un capitolo interamente dedicato all'informazione...

TE' PER DUE (2°, ore 21,30)

Tè per due è il primo titolo di una rassegna di film che la televisione dedica all'attrice americana Doris Day...

programmi

TV nazionale

12,00 OLIMPIADI Sintesi delle gare del giorno precedente... 13,30 TELEGIORNALE... 14,00 OLIMPIADI... 15,30 TELEGIORNALE... 16,30 TELEGIORNALE... 17,30 TELEGIORNALE... 18,30 TELEGIORNALE... 19,30 TELEGIORNALE... 20,00 TELEGIORNALE... 20,45 NOSSIGNORI... 21,30 TE' PER DUE... 21,50 TELEGIORNALE

TV secondo

18,30 TELEGIORNALE... 19,00 OCEANO CANADA... 19,30 TELEGIORNALE... 20,00 TELEGIORNALE... 20,45 NOSSIGNORI... 21,30 TE' PER DUE... 21,50 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO - ORE: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Giovedì: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Venerdì: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Sabato: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Domenica: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - ORE: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Giovedì: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Venerdì: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Sabato: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30. Domenica: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - ORE: 7,30, 13,45, 16,30, 19, 21; 7: Quotidiana radiotelevisiva; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Musica per gruppi cameristici; 10,10: La settimana di Handel; 11,15: Oratorio; 13,05: Capolavori del '900; 14,15: La musica nel tempo; 15,35: Musicisti italiani d'oggi; 16,15: Poesia; 18,00: L'abbigliamento; 18,30: L'URSS e l'Europa; 19,30: Concerto della sera; 20,30: Neorealismo in resistenza; 20,45: Fogli d'album; 21,15: Giovanni Pierluigi da Palestrina; 22,20: Settimana di musica sacra contemporanea di Kessel.

EDITORI RIUNITI Campagna per la lettura 1976

In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non sia il marxismo.

1. STORIA DEL PCI - 920290

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Togliatti, Togliatti, Spriano e altri, Gruppi.

2. IL PCI FORZA DI GOVERNO - 920301

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Berlinguer, Berlinguer, Berlinguer, Napolianno, aa.vv., aa.vv.

3. LA QUESTIONE FEMMINILE - 920312

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Togliatti, Cerroni, Cardia, Carlander, aa.vv.

4. PROSPETTIVA SOCIALISTA IN EUROPA - 920323

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Berlinguer, Marchais, Berlinguer, Carrillo, Tamames, Camacho, Marchais, aa.vv., aa.vv.

5. IL PENSIERO MARXISTA - 920334

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Marx-Engels, Cerroni, Gruppi, Gruppi, Salinari-Spinella, Labriola.

6. STORIA D'ITALIA - 920345

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Togliatti, Mancarda, Candeloro, Alatri, Battaglia-Garritano.

7. IL PENSIERO ECONOMICO - 920356

Table with 2 columns: Title, Price. Includes Vitello, Sereni, Barca, Kuczynski, Vygodskij.

BARRARE I NUMERI CORRISPONDENTI AI PACCHI DESIDERATI E INDICARNE LE QUANTITA'

Form with checkboxes and numbers for selecting book quantities.

Ritagliare, compilare in stampello, incollare su cartolina postale e indirizzare a Editori Riuniti, via Serchio, 9 - 00198 Roma. Spese postali a carico della casa editrice. La spedizione verrà effettuata contrassegno.

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1976

La manifestazione si concluderà a SS. Apostoli dove parlerà Truffi

SI FERMANO OGGI GLI EDILI
Corteo alle 14 dall'Esedra

60.000 lavoratori delle costruzioni scioperano per lo sblocco del credito e l'occupazione - Sono 25.000 gli operai del settore iscritti nelle liste di collocamento - Sindacati e cooperative hanno chiesto incontri immediati con la Regione e il Comune

Si fermeranno oggi alle 13 tutti i cantieri della città e della provincia. 60.000 edili, che scendono in sciopero per quattro ore, daranno vita ad una manifestazione. L'appuntamento è stato fissato per le 14 in piazza Esedra da dove partirà un corteo che giungerà a piazza SS. Apostoli. Qui prenderà la parola Claudio Truffi, segretario generale della FLC nazionale. Per la seconda volta in due settimane i lavoratori delle costruzioni scendono in lotta per chiedere lo sblocco del finanziamento all'edilizia economica e popolare; la paralisi dei crediti infatti minaccia di provocare la chiusura di decine di cantieri; migliaia di lavoratori si troverebbero senza un posto. La giornata di lotta provinciale di oggi interessa l'intera area del grande edile settore industriale romano. «Gli edili disoccupati - spiega Umberto Cerri, segretario della FLC provinciale - iscritti alle liste di collocamento sono circa 25 mila. Se chiudessero i cantieri dell'ACF e delle cooperative altre migliaia si troverebbero a spasso. Inoltre stentano a parte tutti i piani costruttivi per l'edilizia contenzionata e agevolata, e cominciare dal piano Laurentino dal quale ci aspettavamo una boccata di ossigeno contro la crisi. Di fronte a questa situazione tutti i lavoratori del settore non possono che scendere in lotta in maniera sempre più dura ed incisiva».



La folla di giornalisti attorno ad alcuni testimoni del sequestro in via Vessella. A destra: in alto, l'imprenditore cinematografico Mario Bregni, rapito ieri sera al Salario, in basso, la pistola e il giubbotto sul sedile dell'auto.



La pistola e il giubbotto sul sedile dell'auto.

Avrà luogo venerdì prossimo

Il PCI promuove un incontro dei partiti democratici

La riunione indetta per esaminare la situazione e definire gli accordi istituzionali e programmatici per il Campidoglio - Un discorso del compagno Vetere

La Federazione del PCI ha promosso per venerdì un incontro tra i partiti democratici. Dell'iniziativa è stata data notizia ieri sera, dopo la riunione del Comitato direttivo. Al termine dei lavori dell'organismo, aperti da una relazione del compagno Petroselli, è stato diffuso un comunicato nel quale si legge: «La Federazione comunista ha promosso per venerdì 30 luglio una riunione di tutti i partiti con i quali ha avuto incontri bilaterali (DC, PSI, PSDI, PRI, PLI, PR, e DP) per esaminare la situazione e definire gli accordi istituzionali e programmatici in ordine alla soluzione dei problemi del nuovo governo di Roma».

L'incontro di venerdì darà un importante contributo al confronto per il Campidoglio e palazzo Valentini che si sviluppa intenso in questi giorni. Il consiglio comunale, come è noto, torna a riunirsi oggi (sono previsti, tra gli altri, gli interventi del repubblicano Mammì e del compagno Canullo), domani e venerdì: quello provinciale domenica e venerdì. Tra una seduta e l'altra proseguono, intanto, i contatti bilaterali tra le forze democratiche. Oggi è previsto un colloquio tra una delegazione del PCI (composta dai compagni Quattrucci, Imbellese, Marisa Rodano, Gensini, Cerri e Daniela Piragostini) e una della DC sul problema della giunta provinciale.

Sul fronte delle prese di posizione delle forze politiche, c'è da registrare un intervento pronunciato dal compagno Vetere nel corso d'un affollato dibattito sull'assetto, domenica al festival dell'Unità a Ostia. Il capogruppo comunista in Campidoglio ha illustrato, rispondendo a numerose domande dei cittadini, la proposta politica del PCI per un governo di ampia ribalta da mettere in modo nuovo il problema delle finanze.

Allo sviluppo di questa linea - ha continuato Vetere - nessuno ha potuto opporre una diversa, comprensibile proposta. La DC non ha risolto le sue contraddizioni, ma non può pensare che ciò possa significare rinvii per proporre i quali non esistono ragioni valide.

Al contrario - ha concluso il capogruppo capitolino comunista - il fatto che tutte le forze democratiche, compresa la DC, si siano pronunciate per uno sviluppo delle intese istituzionali e per una ricerca di accordo sul programma, fa emergere con più forza l'urgenza di assicurare un quadro politico generale dal quale possa derivare un governo stabile e di ampia unità.

Una posizione tanto chiara, quella ribadita da Vetere, da far apparire ancor più inopportune le forzature cui si abbandonano l'organo di cui sono commenta le vicende capitoline. Ancora domenica il Popolo affermava che i comunisti si sarebbero rivolti agli altri partiti e in termini ultimativi e in Campidoglio il confronto sulla soluzione di governo «annasperebbe». E' difficile capire o dare

MARIO BREGNI E' STATO SEQUESTRATO SUBITO DOPO AVER PARCHEGGIATO LA SUA AUTO A POCHE METRI DA CASA AL SALARIO

Ha resistito disperatamente ai 3 assalitori

L'imprenditore cinematografico, proprietario della «PAC» con il fratello, è stato affiancato da una «Sunbeam» seguita a poca distanza da una BMW - Dalla prima vettura sono scesi tre banditi armati di pistole e fucile a canne mozze che l'hanno afferrato e trascinato a bordo - Una lunga lotta prima di essere narcotizzato - La prima macchina dei rapitori ritrovata sul ponte che scavalca l'Aniene: sui sedili un tam pone imbevuto d'etero, un giubbotto e due rivoltelle



Agenti esaminano le armi sequestrate dopo la sventata rapina

Un noto imprenditore cinematografico, Mario Bregni, è stato rapito ieri sera, mentre rientrava a casa, da tre banditi armati di pistole e un fucile a canne mozze. Il produttore è stato sequestrato in via Vessella, una strada in discesa che unisce viale Sallustiana a via Catalani, dove, al numero 50, si trova il suo appartamento. Aveva appena parcheggiato la sua vettura, una Mercedes rossa targata Roma L20464, e stava percorrendo a piedi i pochi metri che lo separavano da casa. Erano passate da poco le 21.30. Via Vessella, a quell'ora è normalmente poco frequentata, male illuminata dai rari lampioni stradali. Bregni secondo le testimonianze raccolte più tardi dalla polizia - sceso dall'auto si mette a camminare sul lato destro della strada. Improvvisamente viene affiancato da una macchina (una «Sunbeam» blu, con targa falsa, si scoprirà poi) a pochi metri di distanza segue lentamente un'altra auto, una BMW. Dalla «Sunbeam» scendono tre individui, senza parlare lo afferrano alla vita e tentano di trascinarlo in macchina. Uno dei tre - sempre secondo il racconto dei testimoni - sarebbe un giovane dai capelli piuttosto lunghi. Bregni oppone una accanita resistenza, riesce a puntare i piedi a terra e la «Sunbeam» è costretta a percorrere tutta via Vessella con la portiera sinistra aperta, mentre lo ostaggio, circa drittamonte, si sdraia sul sedile posteriore di sfuggire alla presa dei banditi. Sembra che in questa

fase i rapitori abbiano sparato anche un colpo in aria con un fucile a canne mozze: sul posto, infatti, la polizia troverà più tardi le cartucce. L'auto, con Bregni ancora appeso dalla portiera, raggiunge largo Vessella, all'angolo con via Catalani. Qui un garagista, che si attarda sulla soglia della sua officina, nota la scena perché la Sunbeam sbanda paurosamente. Crede però che si tratti di uno scherzo e non pensa di chiamare la polizia. Il primo allarme alla sala operativa della questura arriva, comunque, pochi minuti dopo, alle 21.40. A chiamare il 113 è una signora che, dalla finestra della sua abitazione ha assistito al trascinamento del rapito dalla «Sunbeam» alla BMW, in via Catalani. Pochi minuti dopo arrivano altre telefonate di diverse persone che hanno notato le due vetture allontanarsi a grande velocità. Gli agenti accorrono sul posto, ma delle due auto non c'è più traccia. Viene organizzata una battuta, che si allarga a tutta la zona circostante. Pochi minuti più tardi viene ritrovata la «Sunbeam». E' abbandonata nel ciglio della strada, all'imbocco del ponte che, sulla Salaria, scavalca l'Aniene, poco oltre l'Olimpica. Ha ancora i fari accesi, sul sedile anteriore un bauffolo d'ovatta ancora imbevuto di narcotico, a terra, poco discosta, una boccetta d'etero vuota, sul sedile posteriore una pistola Magnum Parabellum P33 - e in una borsa di te-

l'altro arma, una «Smith Wesson» - e un giubbotto avana. Una nomade americana, che abita in una roulotte all'inizio del Fosso di Sant'Agnese, a non molta distanza dal ponte, interrogata più tardi dagli agenti affermerà di aver visto due o tre persone abbandonare l'auto e scappare via. La targa della macchina (MI T 50923) è falsa, anche i documenti di circolazione, ad un primo esame, sembrano contraffatti; e ora la polizia è impegnata nella ricerca del proprietario per sapere dove e quando la vettura sia stata trafugata.

In via Catalani si è formato, intanto, un capannello di curiosi e di giornalisti. Non si riesce ancora a sapere, però, chi sia il sequestrato. Sarà la moglie, molto più tardi, a far capire di chi si tratti. La donna, che da qualche giorno si trova con i tre figli a Santa Marinella, attendeva il marito per le 22.30. Verso le 23.30, preoccupata, telefona ad alcuni amici, i quali, recatisi in via Catalani, apprendono i particolari del rapimento, ricostruiscono l'identità della vittima e ne informano il dottor Cioppa, capo della squadra mobile, che intanto è giunto in via Vessella. Si apprendono i primi particolari sulla vita e l'attività di Mario Bregni, nato a Forlì 31 anni fa, da qualche tempo è procuratore generale della PAC (Produzione Atlas cinematografica), la società che distribuisce, tra l'altro, i film di Pier Paolo Pasolini. Il fra-

il partito

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA E PROVINCIA. In Federazione alle 19.00 O.d.G.: «Le iniziative urgenti sull'assistenza sanitaria» (Trezzani).

SEZIONI CETI MEDI E FORME ASSOCIATIVE (in Federazione alle 17.30 gruppo di lavoro dei mercati. O.d.G.: «Prospettive di unità della categoria commerciale» (Citi).

ASSEMBLEE - CIVITAVECCHIA - CURIELL alle 17.30 attivo (Citi).

CC.DD. - CASALPALOCCO alle 18 (Fredda); PEDICA DI TORRE ANGELO alle 19.30 (Marelli); NUOVA GORDIANI alle 18.30 coniato con Tor De' Schiavi (Petrilli); ZAGAROLO alle 19.30 direttivi di Zagarolo e S. Cesareo e gruppo consiliare (Bartetta); VILLA ADRIANA alle 20 (Mucci).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - FATME alle 12.30 (Mucci). CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI - PALOMBARA alle 18 (IV) «Analisi fascismo e antifascismo» (Fungli); «COSTI» e GARBARA alla 19 (segretario sezioni XI e XII Ciroscristiano (Botzetto); MONTEVERDE VECCHIO alle 19 coordinamento scuola XVI Circo (M. Rodano - Ugo Renzi); S. MARIA AUSILIATRICE alle 17 segretario (Bacchelli).

L'offensiva di fine mese della malavita: ieri altri due «colpi»

Razziati gli stipendi del personale dalla cassa della Wagon-lits Cook

A 24 ore dal clamoroso assalto al ministero del lavoro una banda di scassinatori ha messo le mani sul forziere della compagnia di viaggi, contenente settanta milioni - Rapina anche in una banca a via Tuscolana

A ventiquattro ore della colossale rapina da mezzo miliardo al ministero del lavoro, continua l'ondata di imprese banditesche di fine mese. Obiettivi della malavita, come sempre, sono gli stipendi che stanno per essere pagati; e le casse delle banche, dove in questo periodo il movimento di contanti è in aumento. Ieri mattina due «colpi» sono stati portati a termine (bottoni di 70 e 9 milioni di lire) ed un terzo è stato sventato dagli uomini della squadra mobile pochi minuti prima che i banditi entrassero in azione.

L'impresa che ha fruttato di più quella compiuta negli uffici della direzione per l'Italia della Wagon-Lits/Cook, in via Scipione Rivera 121, al quartiere Prenestino. Questa volta non si tratta di rapina, ma del cosiddetto «colpo della lancia termica». I malviventi nella nottata sono penetrati all'interno degli uffici forzando una serranda e, aprendo con chiavi false quattro passaggi, sono arrivati al primo piano, dove c'è una stanza di una gentile distaccata della Banca Popolare di Milano, che effettua le operazioni di pagamento e i movimenti di capitale per conto della compagnia di viaggi.

I ladri hanno così raggiunto la cassaforte e l'hanno letteralmente sventrata servendosi della famosa «lancia termica», una specie di fiamma ossidrica ad altissimo potere perforante. Nel forziere c'e-

Nella maggioranza delle scuole i risultati saranno affissi oggi o domani

Escono i primi quadri della maturità All'agrarario bocciato uno studente su 4

La prima commissione dell'istituto all'Ardeatino ha respinto 12 dei 50 candidati - Protesta della sezione CGIL - Per un intralcio burocratico non ammessa alla prova nella scientifico di Ciampino una ragazza con l'«otto»

Cominciano ad apparire i primi risultati della maturità: negli atei di alcuni, rari, istituti - quelli con un più basso numero di candidati, - dove quindi più celere è stato il lavoro dei professori - sono già stati affissi i quadri con l'esito delle prove. I quadri già usciti, comunque, non hanno mancato di riservare qualche brutta sorpresa agli studenti. E' il caso dell'istituto tecnico agrario Garibaldi, sulla via Ardeatina, dove la prima commissione ha respinto il 24% dei giovani: 12 su 50. Quattro dei bocciati sono privatisti, mentre gli altri otto sono studenti interni, regolarmente ammessi a sostenere la prova dai docenti della scuola.

E' tratta certamente di una percentuale molto alta - è detti in una nota di protesta della sezione sindacale CGIL dell'istituto - che non trova riscontro nei risultati degli anni precedenti, e neanche in quelli della II commissione dove sono stati ammessi tutti gli alunni interni: è difficile pensare che gli alunni siano di colpo diventati degli asini, o che i professori che li hanno preparati abbiano completamente abbandonato alla loro funzione di docenti.

La critica della CGIL investe quindi lo svolgimento stesso degli orali: «quello che si vuol mettere in discussione è il criterio sia delle interrogazioni, che dell'attribuzione di voti. In realtà, sconferendo platealmente il principio del colloquio, i commissari hanno puntato su una serie di domande-quiz parametriche, senza cercare di forza un quadro completo della preparazione degli allievi. In questo modo non si può certo giudicare la maturità dai giovani».

Gli orali all'agrarario dell'Ardeatino, sono stati fatti non solo di domande-quiz ma anche di affermazioni dei professori a dir poco sconceratati. Intanto le cronache della maturità hanno fatto registrare un altro paradosso. E' accaduto al liceo scientifico di Ciampino: una studentessa, che aveva frequentato con brillanti risultati il quarto, e volendo fare il «salto», si era presentata come privatista all'esame, è stata esclusa dalla prova un giorno prima del colloquio orale, non stata avvertita che aveva già affrontato gli scritti.

La improvvisa decisione è stata presa quando la commissione ha esaminato con attenzione i documenti di Rita Crisafio: la giovane - che era stata spinta dai suoi ste-

Proseguono i dibattiti, le manifestazioni e gli spettacoli delle feste dell'Unità nei giardini della Mole Adriana ed a Ostia Ponente. I due festival di zona si concluderanno domenica, chiudendo così questo «luglio romano», che ha visto una larga partecipazione alle numerose iniziative a sostegno della stampa comunista.

MOLE ADRIANA - Alle 19 si svolgerà un dibattito sul tema: «La nuova presenza delle donne in parlamento». Partecipa la compagna on. A.M. Ciaff' alle 21 «La nostra voce per tanto tempo muta», spettacolo di canzoni di Anna Casalino e Roberta D'Angelo, con la partecipazione di Anna Miserozzi e Giancarlo Sbragia.

OSTIA PONENTE - Alle 18.30 dibattito sul tema «La memoria di questa generazione». Partecipa la compagna Maria Giordano della segreteria della FGGI romana; alle 21 spettacolo musicale con il complesso pop di «Area».

Inizia oggi il Festival della sezione «Francesco Morani» in Apertura, alle 18.30 si svolgerà un dibattito sul tema «L'Italia che cambia». Partecipa il compagno Giorgio Fregosi della segreteria del comitato regionale. Mentre i festival continuano con programmi ricchi di incontri e dibattiti politici e culturali, prosegue la campagna di tesseramento e proselitismo. Gli iscritti al PCI hanno raggiunto ieri la cifra di 64.340, pari al 107% rispetto ai tesserati del 1975. Le sezioni Subiaco, Anagnina, Albano Laziale, Campitelli, Tricofale e Palombara Sabina, hanno raggiunto e superato il 100%. Numerose sezioni inoltre hanno già registrato importanti risultati nella sottoscrizione dei 300 milioni a favore della stampa comunista. Ne citiamo alcune, tra quelle che hanno offerto esempi più significativi: Apollino Latino, Centocelle, Campo Marzo, Testaccio, Apio Nevio, Fiano, Casal Palocco, Torbellamonaca, Percille, Valmelina, Quarcicciolo, Monteverde Vecchio, Artena, Dragana, Palestrina.

Advertisement for Opel Rekord Diesel. Text includes 'Opel Rekord Diesel', 'anche con aria condizionata DELCO GENERAL', 'AUTOIMPORT', 'consegna 24 ore', and address 'VIA SALARIA, 728 - VIA ODERISI DA CORBUCCIO 209 - VIA VETURIA 45'.

Serata dedicata alla donna al festival della Mole Adriana

Advertisement for INTEROFFICE. Text includes 'sedie poltrone salotti', 'INTEROFFICE', 'mobili per ufficio', 'ROMA', 'VIA CAVOUR 144', 'Tel. 4781.49 - 48.64.20'.

Medaglia d'argento agli sciabolisti azzurri

Eliminate nei quarti le donne del fioretto

I romeni hanno battuto l'Ungheria - La Collino e le altre hanno deluso contro la RFT (2-9)

Nostro servizio

Montreal, 27. La squadra azzurra di sciabola ha vinto la medaglia d'argento. La finale con l'Unione Sovietica ha visto gli azzurri soccombere...

giorni scorsi. Il risultato è stato di 9 a 2 per l'Italia. A parte qualche incertezza...

dana contro statunitensi, francesi e appunto ungheresi. Complessivamente ha disputato otto incontri...

Fiorella Colombo



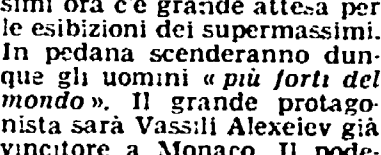
Di scena i più forti uomini del mondo

Nostro servizio

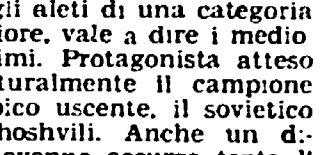
Montreal, 27. Di nuovo un bulgaro sul gradino più alto del podio olimpico nel sollevamento pesi...

Nostro servizio

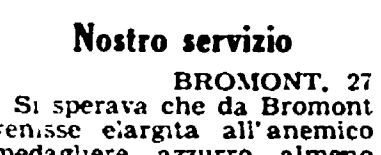
Montreal, 27. Nell'antichissima lotta giapponese, meglio conosciuta come Judo...



Archiviata la gara dei massimi, ora si attende per le esibizioni dei supermassimi...

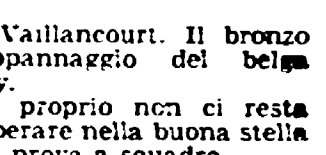


Oggi entrano in scena anche gli atleti di una categoria inferiore, vale a dire i medio massimi...



Nostro servizio

Bromont, 27. Si sperava che da Bromont venisse elegita all'americano medagliere azzurro almeno una medaglia, non importa...



Ferrari secondo dopo la prima giornata del tiro con l'arco

Dopo dieci tuffi il giovane statunitense Louganis precede Dibiasi, che però, ha le carte in regola e la voglia per recuperare

Klaus per chiudere in bellezza dovrà battere anche la giuria

C'è infatti il rischio che l'azzurro, sulla breccia da troppe Olimpiadi, venga sacrificato alla « novità » rappresentata dal suo rivale - Subito « out » il sovietico Nemtsanov - De Miro eliminato a « quota 14 »

Dal nostro inviato

Montreal, 27. Abbiamo battuto un record anche noi. Per seguire il vicino Dibiasi, alla caccia della sua terza consecutiva medaglia d'oro olimpica...

è comunque dell'altro americano Vosler che incassala un 67,80. Regolare De Miro con 61,77.



Montreal - Uno splendido tuffo di Klaus dalla piattaforma

La disfida di Barletta

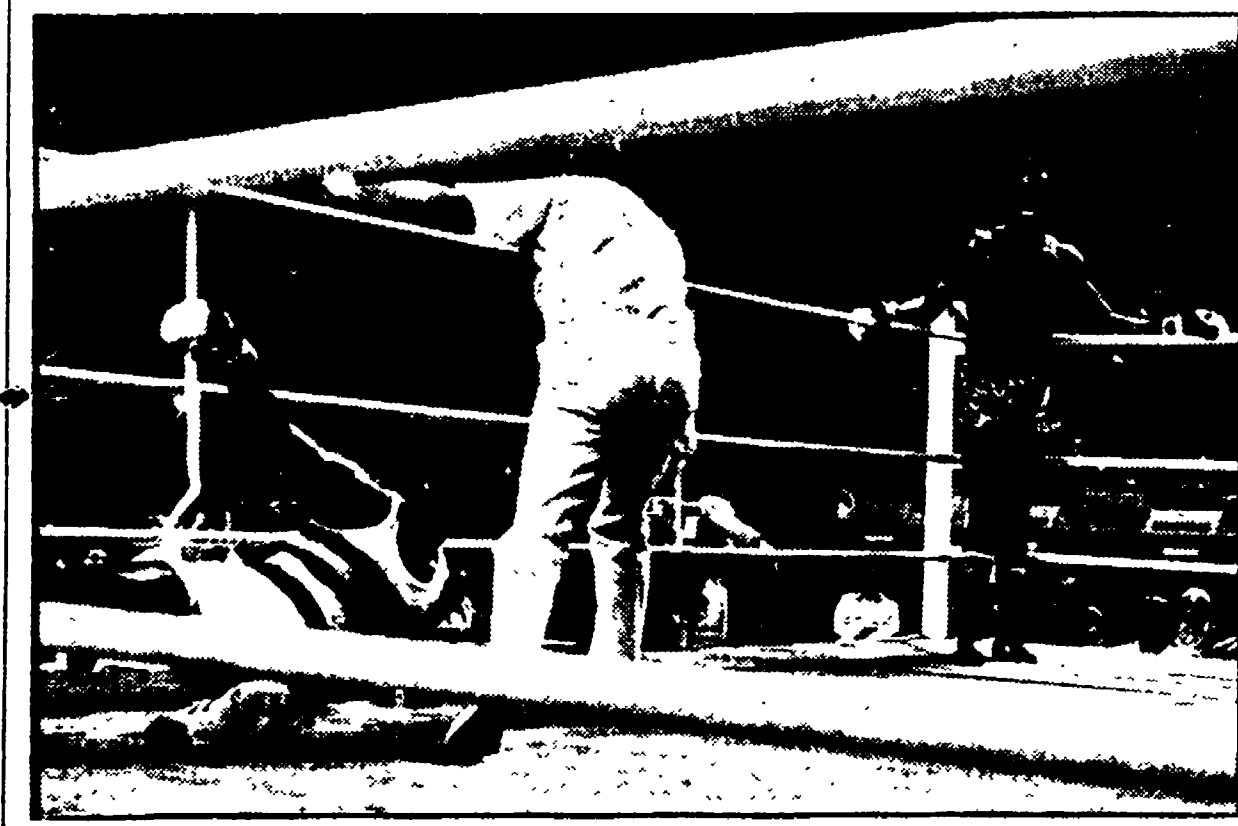
Teri notte, improvvisamente, mi sono sentito giovane: ho rivissuto l'ilarità che mi suscitava - più di un terzo di secolo fa - la lettura dei discorsi del signor Venerato...

Nella massima categoria del pugilato

in evidenza il cubano e lo statunitense

Una finale col brivido tra Stevenson e Tate?

Nei pesi medi il favorito d'obbligo è il sovietico Riskiev, campione del mondo. Nei mediomassimi Spinks (USA) butta fuori il pur quotato Klimanov (URSS)



Montreal - Teofilo Stevenson osserva il conteggio del senegalese Drame, sconfitto per K.O.

Quello che ci resta

Le tradizioni brillanti del nostro sport olimpionico sono legate alle imprese degli atleti poverissimi delle altre nazioni...

Nostro servizio

Montreal, 27. Insomma per noi la fine della massima categoria dei pugili sarà una questione di pura tecnica...

Nostro servizio

Kingston, 27. Niente da fare per l'Italia nelle gare di vela. Tutti i velisti italiani erano praticamente usciti di scena...

E' rimasta la speranza di Pivoli nel « tornado »

Nella vela gli azzurri sono usciti di scena

Nostro servizio

Montreal, 27. Sono un milione 876.438 mila le persone che nei primi nove giorni della manifestazione hanno assistito ai giochi...

La medaglia d'oro al tedesco Shockemohle

Ostacoli: un fallimento Mancinelli e i D'Inzeo

Nostro servizio

Bromont, 27. Si sperava che da Bromont venisse elegita all'americano medagliere azzurro almeno una medaglia...

Finora 1.876.438 spettatori ai Giochi

Sven Wilder

Nostro servizio

Montreal, 27. Sono un milione 876.438 mila le persone che nei primi nove giorni della manifestazione hanno assistito ai giochi...

Ferrari secondo dopo la prima giornata del tiro con l'arco

Lo statunitense nella prova di tiro con l'arco a dispetto della giovane età (ha solo 19 anni)...

Nostro servizio

Montreal, 28. Grandi favori nella prova di tiro con l'arco a dispetto della giovane età (ha solo 19 anni)...

In sessione pubblica

Oggi a Roma la riunione del CC del PCE

Sono presenti delegazioni di altri partiti democratici italiani e spagnoli



Con la presenza di numerose delegazioni di altri partiti democratici spagnoli e italiani, si aprono questa mattina a Roma una seduta al Teatro delle Arti alle ore 9.30... La delegazione del PCI che assisterà alla riunione è composta da Luigi di Lango, presidente del partito, Enrico Berlinguer, segretario generale, che prenderà la parola. Gian Carlo Pajetta, Nildo Jotti, Luigi Petroselli, della Direzione, Vittorio Vidali, Arigo Boldrin, Giuliano Pajetta e Antonio Rubbi del CC. Oltre alla delegazione del PCI, saranno presenti delegazioni della DC, del PSDI, del PRI e del PDPU.

«Ya»: legalizzazione del PC spagnolo

MADRID, 27. Il quotidiano cattolico di destra Ya pubblica oggi un editoriale sulla «questione comunista». Sotto il titolo «Può darsi di totalitarismo», il giornale scrive: «La proibizione del Partito comunista spagnolo, in questo momento, non è soltanto un'ingiustizia perché priva dei suoi diritti un importante settore della popolazione, ma è anche un grave errore politico, perché fa perdurare una debole differenza politica fra la Spagna e le altre democrazie europee».

Militante di sinistra ucciso dai fascisti nel carcere di Caracas

CARACAS, 27. In cella, annuncia il governo venezuelano, un dirigente socialista, sospettato di essere implicato nel rapimento, avvenuto cinque mesi fa, del fuomo d'affari di nome William Niehaus. Il ministro degli Interni, Octavio Lopez, ha detto che in relazione alla morte del detenuto, Jorge Rodriguez, sono stati arretrati quattro poliziotti. Come dire che il dirigente socialista è stato assassinato dai suoi carcerieri.

SI RECUPERANO SOLO CADAVERI DALLE MACERIE DEL RIFUGIO BOMBARDATO A TALL AL ZAATAR

Il ricovero era stato colpito sabato scorso - 250 salme già identificate - ieri la seconda operazione di sgombero dei civili americani e d'altri paesi, imbarcati sulla «Colorado» della Sesta Flotta - E' partito anche l'ambasciatore USA - Si parla d'un ennesimo progetto, elaborato a Damasco, per una soluzione in Libano

BEIRUT, 27. Nel campo di Tall Al Zaatar quello che era stato il rifugio di cinquemotto persone si è trasformato in una grande fossa comune. Gli appelli a una sospensione del bombardamento del campo e sepolti vivi non hanno trovato accoglienza presso il comando delle forze falangiste. Quando un avviso di tregua è stato raggiunto e la Croce Rossa internazionale ha potuto entrare nel campo era troppo tardi per i sepolti vivi.

Il rifugio nel quale erano raccolti civili palestinesi, in grande maggioranza donne e bambini, era stato centrato sabato dalle granate cristiane durante uno dei bombardamenti che quotidianamente, da oltre un mese, martellano Tall Al Zaatar. Le speranze di trovare qualcuno in vita sono cessate. Un funzionario palestinese dell'interno del campo, ha dichiarato che il rifugio è raso al suolo. «Da sotto le macerie non continua più gridamenti e invocazioni. Sono certamente tutti morti. Ormai non possiamo più fare nulla per loro. Sono sotto le macerie e i detriti da tre giorni. Le squadre di soccorso che, nelle pause dei bombardamenti, si sono prodigate nel tentativo di salvare le vite, hanno potuto trarre in salvo nella giornata di domenica una ventina di persone, quasi tutti bambini. Poi la violenza della battaglia ha impedito organizzare tempestivamente con mezzi adeguati qualsiasi operazione».

Lentamente, uno dopo l'altro, vengono estratti dalle macerie soltanto dei cadaveri. Duecentocinquanta sono stati identificati. Altri centocinquanta non hanno ancora un nome. Si continua a scavare, mentre dall'esterno le forze fasciste assedianti continuano a far cadere con maggiore o minore intensità i proiettili delle loro artiglierie. A Tall Al Zaatar si muore, intorno alla capitale la battaglia ininterrotta, da Damasco si parla di una «soluzione politica in Libano» sulle navi della Sesta Flotta si imbarcano gli americani residenti in Libano. Dopo quella del venti giugno scorso, stamane è stata cominciata la seconda operazione di imbarco. Non sono partiti solo sudditi americani, ma anche parecchi cittadini di altri paesi: per la precisione sulla nave-trasporto «Colorado», che aveva gettato l'ancora nella rada di Beirut, dopo il naufragio, sono saliti 160 americani e duecento stranieri. Fra gli imbarcati c'era anche l'ambasciatore americano in Libano Talcott Seelye. La sua partenza era stata tenuta segreta fino all'ultimo per motivi di sicurezza. L'ambasciatore ha spiegato che Talcott Seelye si reca a Washington per consultazioni ma rientrerà quanto prima in sede. Restano ora in Libano non più di un migliaio di persone con passaporto americano: per gran parte si tratta di libanesi con doppia cittadinanza. Come già era avvenuto il venti giugno, il servizio d'ordine e di protezione dei partenti è stato assicurato da reparti dell'OLP e da agenti della polizia libanese. Nessun incidente ha turbato l'operazione, che si è conclusa poco dopo le dieci di stamane. Un C-130 sorvolava l'area portuale facendo da ponte radio fra l'ambasciata e l'unità della Sesta flotta che navigavano al largo della costa libanese. Fra queste unità si trovava anche la portaerei «America».

Sul piano militare la cronaca recita anche oggi violenti combattimenti sulle zone montuose intorno a Beirut, particolarmente sul monte Samme. Il bilancio dei morti, sui vari fronti, secondo i dati di massima, è stato questa notte di 130 morti e di 160 feriti. A proposito dei contatti in corso a Damasco, dove si trova una delegazione dell'OLP, c'è solo da segnalare - e con le cautele del caso - un'informazione di Radio Beirut secondo la quale nei colloqui siriano-palestinesi sarebbe stato elaborato, per grandi linee, un progetto di soluzione del conflitto libanese. Il piano prevede, stando a radio Beirut, la costituzione di un comitato tripartito (siriano-libanese-palestinese) per il controllo della regione e lo smantellamento entro una settimana, delle fortificazioni esistenti. I palestinesi dovrebbero abbandonare alcune delle loro posizioni, mentre la Siria garantirebbe la coesistenza pacifica fra palestinesi e autorità libanesi. Non si sa che valore abbia l'informazione diffusa dall'emittente di Beirut, ma al punto in cui sono giunte le cose in Libano, e tenuto conto della dimensione assunta dall'intervento siriano, il presunto «piano» non sembra destinato ad avere risultati sul terreno pratico. Come molti altri analoghi progetti che hanno preceduto.

Renato e Mimise Guttuso, Rocco Catalano e Aldo Antonelli con profondo dolore annunciano la scomparsa dell'amico ROMEO TONINELLI

In un comizio a L'Avana insieme a Agostinho Neto

Castro assicura il pieno sostegno per la ricostruzione dell'Angola

Le truppe cubane resteranno per ora nel paese africano per difenderlo da qualunque invasione. Annunciato l'inizio di una importante cooperazione tecnica fra i due paesi in alcuni settori chiave

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 27. Il primo ministro Fidel Castro ha dichiarato ieri che le truppe e armi cubane resteranno in Angola per proteggere quel paese africano da eventuali future invasioni e aiutarlo sulla via dello sviluppo. Castro e il presidente angolano Agostinho Neto sono stati gli oratori di primo piano in un raduno svoltosi a Pinar Del Rio per il 25. anniversario dell'inizio della rivoluzione cubana. «Unità militari e armi cubane resteranno in Angola per aiutare la repubblica angolana in caso di aggressione straniera - ha detto Castro - rimarranno quanto necessario fino a che le forze armate angolane saranno state organizzate, equipaggiate e addestrate. Per il momento hanno bisogno di noi per respingere qualsiasi invasione».

In una cornice di folla entusiasta, Agostinho Neto e Fidel Castro hanno tratto la lezione della vicenda angolana. Tutto teso a spiegare la faticosa ricerca dell'unità nazionale il discorso di Neto, centrato sul valore della solidarietà internazionale, quella di Fidel. La mancanza di una vera unità nazionale, ha detto Neto, ha reso più difficile e lunga la nostra lotta e «per vincere i portoghesi abbiamo dovuto prima vincere il tribalismo, gli invasori dello Zaire, del Sud Africa e gli angolani venduti ad essi». La vicenda dell'Angola, ha anche detto Neto, contribuisce anche a sciogliere una ambigua lotta africana, quella dell'unità per l'unità, indipendentemente dalle scelte politiche e sociali esistenti. Non è un mistero infatti che tra gli africani ci sono i complici del regime dell'apartheid e del neocolonialismo. L'unità non è infatti un dato geografico, ma un dato politico secondo il quale sono assai più vicini e uniti all'An-

gola Cuba e l'URSS che certi paesi africani legati al carro dell'imperialismo». A questo punto, dopo aver duramente attaccato gli Stati Uniti, Neto ha rivolto un brevissimo ma violento attacco alla Cina, che ha impiegato le sue truppe contro il popolo angolano. «Se, come dice, la Cina pratica il socialismo, dobbiamo convenire che si tratta di un socialismo ben strano. I cinesi si sono infatti schierati a fianco degli imperialisti nella lotta contro il nostro popolo». Egli ha infine ringraziato Cuba e l'Unione Sovietica per avere difeso la rivoluzione angolana. Da parte sua, il primo ministro cubano Fidel Castro ha annunciato l'invio di almeno duemila tecnici civili cubani affermando che nel paese africano è ormai cominciata «l'era della pace». Dopo aver affermato che «il popolo che non sa lottare per la libertà degli altri popoli non sa nemmeno lottare per

la propria» Fidel Castro ha dichiarato che in Angola rimangono sempre truppe cubane e armi sufficienti per battere qualsiasi tentativo di invasione». Ma ora si tratta per Cuba soprattutto di inviare dei tecnici per la ricostruzione del paese, secondo quanto è stato concordato negli incontri di questi giorni fra Castro e Neto. I settori prioritari della cooperazione saranno quelli dell'educazione, dei lavori pubblici, della sanità e della produzione dello zucchero. Il fatto che Cuba possa inviare un aiuto tecnico specializzato a un altro paese «nonostante un blocco criminale e l'espatrio di una grande quantità di medici, tecnici e laureati», ha detto Fidel, «è in fondo il segno del successo della rivoluzione cubana, a ventisei anni dall'assalto alla caserma Moncada e a diciassette anni dalla sua vittoria».

Giorgio Oldrini

Impegno del Parlamento per la pace nel Libano

Ieri mattina a Palazzo Madama il presidente rinnovato della commissione per gli affari esteri del Senato, senatore Vigliani del partito socialista, insediando la commissione dopo la elezione della sua presidenza, ha sottolineato la necessità di un lavoro intenso da parte della commissione stessa in considerazione anche dei problemi internazionali aperti.

Appello del Vaticano

Un appello per la fine dell'ostilità nel Libano, dove si sta profilando il pericolo di un vero e proprio «genocidio» dei palestinesi, è stato lanciato dal radio giornale vaticano. Al riguardo, la radio vaticana ha ricordato che «lo stesso pontefice ha sottolineato la necessità di venire incontro alle aspirazioni dei palestinesi di vedere realizzati i propri diritti; e questo non solo per una questione di carattere umanitario, ma come elemento importante della soluzione politica della crisi medio-orientale».

Attentato a Parigi degli «amici di Peiper»

PARIGI, 27. Un attentato che ha causato solo danni materiali, rivendicato da un «gruppo di amici di Peiper», è stato commesso stamane contro l'ufficio che ospita la Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo.

Advertisement for CYNAR aperitif. The main headline reads 'A RAGION VEDUTA'. Below it, a large image shows a bottle of CYNAR and a glass filled with the drink and ice. The bottle has 'CYNAR' written on it twice. At the bottom, the word 'CYNAR' is written in very large, bold letters. Below that, it says 'L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO'. The background features a detailed illustration of a globe and some foliage.

Da Palazzo Vecchio

Ferma condanna alle ingerenze nel nostro Paese

Approvata dal Consiglio una mozione di denuncia di PCI-PSI-PDUP — Dissenso sul trasferimento del Cherubini

Il Consiglio comunale ha fermamente condannato gli atti di ingerenza e le dichiarazioni del sindaco...

Nella mozione si rileva quindi che queste affermazioni sono inerte in un dibattito fra le forze politiche italiane...

Su due mozioni si è aperto un ampio dibattito. Gianni Conti (DC) ha espresso il dissenso per questo atto di ingerenza negli affari italiani...

Simili reati si ripresentano in un'occasione che registra una forte caduta del prestigio dell'Italia e della sua iniziativa autonoma.

Il socialista Spini, dal canto suo ha sottolineato il carattere tardivo di questa iniziativa che si è avuta in Italia e anche il fatto che la notizia sia stata sottovalutata.

In precedenza il Consiglio aveva affrontato altri argomenti quali il trasferimento dell'istituto Tornabuoni e del conservatorio Cherubini.

Per quanto riguarda il conservatorio Cherubini, l'assessore Camarini ha fatto la cronistoria di questa complessa vicenda.

Il Comune intanto ha ripreso il caso in un'occasione di lavoro che ha permesso di avere un'idea più concreta delle esigenze del conservatorio.

Giornalai in agitazione. Il comitato regionale del S.I.N.A.G.I. ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria e la totale chiusura delle rivendite...

ALLONTANATA DAL DUOMO ANCHE LA LINEA «34»



Nel quadro delle misure prese per salvaguardare il complesso architettonico di Santa Maria del Fiore, anche la linea ATAF n. 34 subirà da oggi una deviazione che l'allontanerà da piazza del Duomo...

La vicenda della cupola ha trovato l'assessore preparato a realizzare misure immediate e di più ampia prospettiva — Conclusa la prima fase di revisione del PRG

Proseguiamo la nostra rassegna su un anno di amministrazione di Palazzo Vecchio («Firenze un anno dopo») pubblicando il piano di attività e di impegni edilizi e urbanistici.

La ripulitura è stata impegnata per molti mesi nella risoluzione della lunga e complessa vicenda relativa all'area di risulta delle Officine Galileo.

La risoluzione della lunga e contrastata vicenda relativa all'area di risulta delle Officine Galileo (questione che ha impegnato l'Amministrazione per molti mesi).

La ripulitura è stata impegnata per molti mesi nella risoluzione della lunga e complessa vicenda relativa all'area di risulta delle Officine Galileo.

Interventi di risanamento e restauro nel centro storico con la proprietà edilizia. L'intento è quello di controllare l'attività edilizia nel centro storico.

Grave situazione per l'edilizia pubblica nella regione

Senza finanziamenti bloccati i cantieri

Il Governo non emette i decreti per autorizzare le banche alla stipula dei contratti - Le difficoltà delle cooperative illustrate dal compagno Venni - Rischiano il posto 5.000 lavoratori - Oggi giornata di lotta

Quaderno speciale nel numero in edicola dai primi di agosto

«Politica e società» sull'analisi del voto

E' in edicola dai primi di agosto il quaderno speciale di «Politica e società», la rivista regionale del partito, dedicato all'analisi del voto del 20 giugno in Toscana.

La seconda parte del fascicolo è dedicata ad una analisi statistica complessiva dei risultati, condotta in collaborazione con alcuni docenti del Dipartimento statistico dell'università di Firenze.

Convergenza tra sindacati, sovrintendente, provveditori e Regioni. La scuola non funziona: «mettiamoci d'accordo»

Una delegazione composta dai segretari regionali e provinciali dei sindacati scuola CGIL, CISL, UIL della Toscana si è incontrata con il sovrintendente scolastico, l'assessore regionale all'Istruzione e il direttore della scuola.

Da Tassinari il nuovo direttore della «Nazionale». L'assessore alla Cultura della Regione Toscana, Franco Tassinari, ha ricevuto il nuovo direttore della Biblioteca Nazionale, Diego Maiese.

Manifestazioni per il «Pratestato». Anche quest'anno, dopo la riuscita esperienza della scorsa estate, si terranno a Palazzo Vecchio una serie di manifestazioni culturali e sportive.

Mostra delle opere trafugate dai nazisti. E' stata completata la prima fase di preparazione per la mostra delle opere d'arte trafugate o illecitamente acquistate dai nazisti.

Sequestro Banchini: ancora mistero nonostante gli arresti effettuati. Si parla di spacciatori di droga e detentori di armi — Coinvolti malavita e mafia siciliana, falsificatori di vino a livello nazionale e «boss» calabresi.

MILIONI SUBITO. Dott. Tricoli. FIRENZE v.le Europa, 192, tel. 68.11.289, segreteria telefon. al n. 687.555 (055). Un amico al vostro fianco.

FIRENZE ESTATE '76. COMUNE DI FIRENZE. Comitato per il Decentramento culturale estivo in collaborazione con le Associazioni culturali popolari.

L'Arno ha reso la sua vittima. Il corpo di Aldo Santucci, il ragazzino di tredici anni inghiottito dalle acque dell'Arno mentre tentava di riprendere il pallone caduto in acqua, è stato recuperato.

STUDI DENTISTICI. Dott. C. PALESCHI Specialista. Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo). Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione). Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305.

Dr. MAGLIETTA specialista. Disfunzioni sessuali. Via Ortoleone, 49 - Tel. 288.97 FIRENZE.

Con il voto favorevole della maggioranza, della DC e del PRI

I sindacati rivendicano nuovi indirizzi in agricoltura

Approvato dal Consiglio Regionale
L BILANCIO CONSUNTIVO PER IL 1975

Dibattito politico su una mozione presentata dai democristiani e dai repubblicani - Gli interventi dei consiglieri Ralli, Passigli, Lusvardi e dell'assessore Pollini - Affrontata la vicenda del «Telegrafo»

Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina il rendiconto consuntivo (si tratta della legge n. 84) della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 1975.

Il rendiconto è stato presentato dalla giunta e prima di giungere nell'aula di Palazzo Panciatichi, aveva ottenuto già l'approvazione dell'apposita commissione consiliare permanente di controllo presieduta dal democristiano Balestracci.

Se con questo documento ha affermato Lusvardi si è inteso dare un avvertimento sulla urgenza di certi problemi, tale avvertimento può trovare tutti concordi, ma se con esso si è inteso dare l'avvio ad una discussione preventiva, appaiono quanto mai pezzaioli i giudizi che nell'odg vengono espressi.

Lusvardi ha concluso dichiarando la piena disponibilità a discutere il problema del residuo, anche se in questo momento una discussione sarebbe inevitabilmente parziale e difficilmente produrrerebbe una seria valutazione sull'attività della giunta e quindi è necessario uno sforzo di ricerca che la situazione richiede.

A conclusione del dibattito ha preso la parola l'assessore Pollini che, dopo aver invitato i consiglieri ad esaminare il «consuntivo» al di là delle cifre, ha posto l'accento sul problema dell'accelerazione della spesa regionale.

Soffermandosi poi sulla questione del residuo passivo, Pollini ha affermato che l'equazione «residuo-disfusione», rischia di essere molto approssimativa se non si tiene conto che il fenomeno, entro certe dimensioni, assume natura di tutto fisiologico in quanto la diversificazione fra i momenti dell'impegno e quelli dell'erogazione è riconducibile esclusivamente a motivi tecnici di svolgimento di una qualsiasi iniziativa e di un corretto recepimento amministrativo-contabile.

Pollini, infine, ha posto l'accento sulla situazione degli enti locali, destinatari degli interventi regionali, rilevando che problemi ancora insoluti si pongono sul fronte degli interventi regionali in specie dei destinatari pubblici.

Si è passati quindi al voto. Pollini, infine, ha posto l'accento sulla situazione degli enti locali, destinatari degli interventi regionali, rilevando che problemi ancora insoluti si pongono sul fronte degli interventi regionali in specie dei destinatari pubblici.

Sull'odg sono intervenuti, tra gli altri, i consiglieri Ralli, Passigli, Mazzocco, il capogruppo del Pci Luciano Lusvardi e l'assessore Pollini. Ralli e Passigli non hanno detto molto di più di quanto non contenessero già il loro documento: un giudizio frettoloso sui problemi che postulano invece riflessione ed approfondimento.

Non si è capito insomma cosa si volesse tirare in questa «uscita», che è andata ad arenarsi sulle secche della contraddittorietà (ed implicitamente lo ha dovuto riconoscere lo stesso Passigli, quando ha ammesso l'esigenza di approfondire questi problemi).

A Ralli e Passigli ha risposto il compagno Lusvardi che, dopo aver rivolto l'approvamento del gruppo comunista per il lavoro corretto e rigoroso svolto dalla commissione consiliare, ha rilevato che il «consuntivo» evidenzia alcuni acuti problemi, aggiungendo però che si tratta di esercizi finanziari 1975.

Si susseguono le iniziative
Le feste dell'Unità
Nei giorni scorsi si è conclusa quella di Castelfiorentino che ha fatto registrare un successo senza precedenti

Proseguono con successo in tutta la provincia le feste della stampa comunista; alcune approntano i battenti nei prossimi giorni, altre si sono concluse da poco.

Il concerto del Soft-Machine, prestigioso complesso di rock-jazz. Quest'anno inoltre, per la prima volta, è stata approntata all'interno del festival una completa attrezzatura televisiva che ha permesso di trasmettere nella zona gli aspetti principali del festival. Ogni sera hanno funzionato gli stands tra i quali un ben attrezzato ristorante ad uno spazio riservato alle proiezioni cinematografiche.

La festa prosegue fino al primo di agosto. Si aprirà alle 21 proiezione del film di Carlo Lizzani «Mussolini ultimo atto».

Durerà fino alla fine del mese anche la festa di Pontassieve. Si aprirà alle 21 proiezione di pattinaggio e alle 22 Emma Gherardi presenta lo spettacolo «Donna la sua parte». Domani, giovedì, alle 20.30 corsa podistica per ragazzi, alle 21.30 serata di musiche popolari con il gruppo folk internazionale di venerdì 30 serata FGCI con alle 21 spettacolo musicale con il collettivo Firenze-Ovest e alle 22 pubblico dibattito sul tema «Cultura e nuove qualità della vita». All'interno del festival funziona uno spazio per bambini.

La festa comincia giovedì con «Il canzoniere della protesta» (ore 18), alle 21.30 proiezione del film di Federico Rossif «Morire a Madrid»; venerdì 30 alle 21 ballo liscio con il «Trio Gery».

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Barberino del Mugello
Montaione
Scarperia
Pontassieve
Pratolino
Gambassi

Alle 21.30 manifestazione per la donna: recital di Desy Luminì; al dibattito interverrà la compagna Anna Villari della Federazione del Pci di Firenze.

Oggi alle 21.30 ballo con il solista Mauro Fiorelli; domani giovedì, alle 21.30 dibattito sul «Rapporto tra agricoltura ed industria e sviluppo economico nelle prospettive aperte dal voto del 20 giugno»; venerdì alle 21.30 incontro dibattito tra amministratori e cittadini sul ruolo dell'Ente locale nella situazione attuale.

La festa comincia giovedì con «Il canzoniere della protesta» (ore 18), alle 21.30 proiezione del film di Federico Rossif «Morire a Madrid»; venerdì 30 alle 21 ballo liscio con il «Trio Gery».

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Il 31 si apre la festa di Gambassi. Alle ore 21 inizia la serata di musica con la proiezione delle lotte degli anni '50, concluderà il compagno Fioravanti.

Per quattro ore aggrappato a una finestra
I carabinieri ieri mattina alle 7 dovevano far agglomerare un uomo dall'alloggio di via Michelozzi 2, occupato abusivamente da oltre un anno e mezzo.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.

Solo quando è intervenuto un suo amico dopo quattro ore si è convinto a risalire nella sua abitazione del primo piano, scavalcando il balcone, e quindi ad andarsene, fra l'applauso dei curiosi. «Ringo» era uscito pochi giorni fa dal carcere dove scontava una pena per furto.



Per quattro ore aggrappato a una finestra

I carabinieri ieri mattina alle 7 dovevano far agglomerare un uomo dall'alloggio di via Michelozzi 2, occupato abusivamente da oltre un anno e mezzo. Ma Roberto Arrighetti, denominato «Ringo», pittore, ha incassato una clamorosa protesta che ha suscitato la curiosità di tutto il quartiere. Davanti ad una folla asfissiante «Ringo» si è procurato una bottiglia, l'ha spezzata e ha minacciato di tagliarsi. Quindi si è arrampicato sulla grata di una finestra e fino alle 11 di mattina, tra vetri rotti, invettive e trattative, non ha desistito dalla sua scomoda posizione, tra la gente incuriosita che si era addirittura seduta sui gradini di Santo Spirito per seguire l'episodio.

TEATRI

TEATRO AFFRICO
Chigo Masino e Tina Vinci presentano: Esordita... ma non troppo. Novità in 3 atti di G. Ciotti. Regia di Tina Vinci. (Inizio spettacolo ore 21.15).

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 4810530
Ore 21.30, la Cooperativa Teatrale «Il Fiorino» con Giovanni Nannini, Gianna Sammarco, Aldo Leonardi, presentando Libertario, due tempi di Giulio Gianini di Vinicio Gilioli. Scenari e costumi di Giancarlo Mancini. Regia di Vinicio Gilioli.

TEATRO ARENA S. ANDREA
Via S. Andrea s. Rovezzano
Bus 24 - Tel. 690418
ESTATE CABARET
Ore 21.30, il gruppo cabaret di Firenze, diretto da Mirco Guadagni, presenta: I famosi pazzi (L. 1.300 Arci L. 1.000). In caso di maltempo spettacoli al coperto.

TEATRO GIARDINO
L'ALTRÒ MODO
Piazza Pistoia - Lungarno Pecori Giraldi (Bus 8/19/32/33)
Questa sera, ore 21.30, la compagnia «R. Cerini» diretta da Luciano Fallarini presenta la commedia brillante in versaccio di Carlo Goldoni, «I signori di San Tomaso».

PIAZZA GNORNA
Ore 21. Concerto del complesso bandistico Rossini.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 218253
Ore 21: La settima Generazione. L'ultima popolare con musiche di Roberto De Simone, presentata dalla compagnia «Il Cerchio» con la partecipazione della Nuova Compagnia di Canto Popolare. In esclusiva per Firenze. (Dal Festival dei Due Mondi di Spoleto).

ARENA ESTIVA DUE STRADE
Ore 21.30. Proiezione del film: Vera Cruz, di R. Aldrich.

ARENA CASA DELLA CULTURA
Ore 21.30. Proiezione del film: Tristana, di L. Buñuel.

TEATRO ROMANO (Fleaole)
XXIX ESTATE FIORENTINA
Ore 21.30. Il folklore, esibizione de «Il reale Balletto di Tahiti».

TEATRI

TEATRO AFFRICO
Chigo Masino e Tina Vinci presentano: Esordita... ma non troppo. Novità in 3 atti di G. Ciotti. Regia di Tina Vinci. (Inizio spettacolo ore 21.15).

TEATRO ESTIVO IL LIDO
Lungarno Ferrucci, 12 - Tel. 4810530
Ore 21.30, la Cooperativa Teatrale «Il Fiorino» con Giovanni Nannini, Gianna Sammarco, Aldo Leonardi, presentando Libertario, due tempi di Giulio Gianini di Vinicio Gilioli. Scenari e costumi di Giancarlo Mancini. Regia di Vinicio Gilioli.

TEATRO ARENA S. ANDREA
Via S. Andrea s. Rovezzano
Bus 24 - Tel. 690418
ESTATE CABARET
Ore 21.30, il gruppo cabaret di Firenze, diretto da Mirco Guadagni, presenta: I famosi pazzi (L. 1.300 Arci L. 1.000). In caso di maltempo spettacoli al coperto.

TEATRO GIARDINO
L'ALTRÒ MODO
Piazza Pistoia - Lungarno Pecori Giraldi (Bus 8/19/32/33)
Questa sera, ore 21.30, la compagnia «R. Cerini» diretta da Luciano Fallarini presenta la commedia brillante in versaccio di Carlo Goldoni, «I signori di San Tomaso».

PIAZZA GNORNA
Ore 21. Concerto del complesso bandistico Rossini.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 218253
Ore 21: La settima Generazione. L'ultima popolare con musiche di Roberto De Simone, presentata dalla compagnia «Il Cerchio» con la partecipazione della Nuova Compagnia di Canto Popolare. In esclusiva per Firenze. (Dal Festival dei Due Mondi di Spoleto).

ARENA ESTIVA DUE STRADE
Ore 21.30. Proiezione del film: Vera Cruz, di R. Aldrich.

ARENA CASA DELLA CULTURA
Ore 21.30. Proiezione del film: Tristana, di L. Buñuel.

TEATRO ROMANO (Fleaole)
XXIX ESTATE FIORENTINA
Ore 21.30. Il folklore, esibizione de «Il reale Balletto di Tahiti».

schermi e ribatte

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 4100.007
(Aria cond. e refrig.)

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Moulin Rouge. A colori con José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.

ANDROMEDA
(Chiusura estiva)
Ore 21.30. Proiezione del film: Il re dei re, regia di Robert Aldrich.

APOLLO
Via Nazionale, 4 - Tel. 270.049
(Nuovo grandioso, sfarzoso, confortevole, elegante). La più grande ed imponente avventura di guerra mai presentata sullo schermo. Eastman color. 5 canali di stereosono. con Gregory Peck, Anthony Quinn, Irene Papas.

ARENA DEI PINI
Via Fagninella, 34 - Tel. 470.547
Domani: I signori della guerra. Tra la freccia dei pini, rivivete anche voi le gesta dei combattenti della notte, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Santa Berger, Frank Sinatra, John Wayne.

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G.P. Orsini, 1 - Tel. 679.373
(Chiusura estiva)

ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI
Via VIII. Emanuele, 303 - Tel. 473.300
Ore 21: Permette signora che ami vostra figlia? con Ugo Tognazzi, Bernadette Lafont, Domini, Baby Sitter (Un maledetto pasticcio).

CAVOUR
Via Cavour, 1 - Tel. 587.700
(Chiusura estiva)

EDEN
Via della Fondazza - Tel. 225.643
(Chiusura estiva)

VITTORIA
Via Paginini, Tel. 480.879
Una capogitana commedia del West: La volpe e la duchessa, di Melvin Frank. A colori con Gero-Domini: Joe Walcott.

ARCIBALENO
Via Pisana, 412 (Legnala)
(Chiusura per ferie)

ARENA S.M. - S. QUIRICO
Via Pisana, 578 - Tel. 701.035
Oggi riposo. Domani, ore 21, l'ultimo cinema burlesco: Per favore non toccate le vecchiette di Mel Brooks.

ESTIVO ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Oggi riposo. Domani, ore 21.30, emozioni nuove in una spietata caccia all'uomo, il seme dell'odio. Scopocolori con Sidney Poitier, Michael Caine.

FLORIDA ESTIVO
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(L'unica vera oasi di verde e di fresco della città). Per le serie i grandi successi western: Il magnifico 7 un favoloso Technicolor come i suoi interpreti, Steve McQueen, Yul Brynner, Charles Bronson, Eli Wallach, per tutti. (Ap. 20.30). Domani: Un Italiano in America.

GIGLIO (Galluzzo)
(Ore 21). Birle Tove è Christa in: Conoscenza carne di Christa, ragazza danese (VM 18). Domani: Romanzo popolare.

NUOVO (Galluzzo)
(Oggi riposo). Domani, ore 20.30. Profumo di donna di Vittorio Gassman, Alessandro Momo, Agostina Belli.

MANZONI (Scandicci)
(Oggi riposo). Domani un film comico divertentissimo: I gemelli del Texas. Colori. Per tutti.

CINEMA ARENA UNIONE (Girone)
Il più bel giardino più spietato degli anni '70: Getaway, con Steve McQueen, Alvin Karpis. A colori. (Rid. VM 14).

GOLDONI
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Chiusura estiva)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO
Via P. Giuliani
(Inizio riposo, ore 21.30, si ripete il primo tempo) (Oggi riposo). Domani: I signori della guerra. Tra la freccia dei pini, rivivete anche voi le gesta dei combattenti della notte, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Santa Berger, Frank Sinatra, John Wayne.

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Oggi riposo). Domani: un divertentissimo film. Il pianto piange con A. Maccione, A. Belli, Marcario. (VM 14). (Inizio 21.30). L. 500.

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sria Cinema Teatro) - Tel. 640.207
L. 500-350
(Oggi riposo). Domani, ore 21.30 - sconto AGIS: Polvere di stelle con A. Sordi, M. Vitelli.

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Riposo)

ESTIVO ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea Rovezzano - Tel. 690.418
Bus 34 - Tel. 690.418
(Oggi riposo). Domani, ore 21.30 - si ripete il 1. tempo - cdo dedicato a Jack Nicholson: Fychoùt il velo sul ventre di R. Rush con S. Stresberg. (L. 500).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rappalardi - Sesto Fiorentino
Tel. 224.203
(Riposo)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.18
(Riposo)

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.683
(Riposo)

CINEMA ESTIVO RINASCITA
Via Matteotti, 18 (S. Fiorentino) Bus 28
Solo oggi, ore 21. Lanciottino e Ginevra di R. Bresson Technicolor, per tutti.

ARENA CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Enea) - Bus 31/32 - Tel. 640.325
(Oggi riposo). Domani, ore 21.30, L'età della pace di F. Capra.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 282.171 - 211.449

TERME ACQUE ALBULE
Via Tiburtina - Km. 22 - Telefono (0774) 22012
UN MARE DI PISCINE TERMALI
TUTTE LE CURE - SAUNA - Acqua sulfurea e 23 C.

Staturoni
IL MESTIERE DI MAGGIARE
vacanze nei paesi dal cuore caldo
crociere relax cielumare

Con il voto favorevole della maggioranza, della DC e del PRI

APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE IL BILANCIO CONSUNTIVO PER IL 1975

Dibattito politico su una mozione presentata dai democristiani e dai repubblicani - Gli interventi dei consiglieri Ralli, Passigli, Lusvardi e dell'assessore Pollini - Affrontata la vicenda del «Telegrafo»

FIRENZE, 27 Il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina il rendiconto consuntivo (si tratta della legge n. 64) della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 1975. Il rendiconto è stato presentato dalla giunta e prima di giungere nell'aula di Palazzo Fieschi aveva ottenuto già l'approvazione dell'apposita commissione consultiva permanente di controllo presieduta dal democristiano Balestracci. Il «consuntivo» è passato a larghissima maggioranza: l'hanno votato i 15 consiglieri della maggioranza oltre a quelli del PRI e della DC. Uniche voci discordanti di quelle degli esponenti del PSI e del consigliere socialdemocratico Mazzocca, che al documento aveva dato parere favorevole in commissione. Prima di giungere a questo adempimento amministrativo il consiglio è stato impegnato in un dibattito «politico» sulla gestione del bilancio da parte della giunta. Il dibattito scaturito dalla presentazione di un'odg da parte del democristiano Ralli e del repubblicano Passigli, ai quali si è aggiunto successivamente il socialdemocratico Mazzocca. Nel documento è stato espresso un giudizio negativo sulla gestione del bilancio 1975 (in relazione soprattutto all'accumulo dei residui) e si è chiesta la sua riforma (non senza, però, un dibattito consultivo con le esecutive delle varie amministrazioni). Sullo stesso argomento sono intervenuti, tra gli altri, i consiglieri Ralli, Passigli, Mazzocca, il capogruppo del PCI Luciano Lusvardi e l'assessore Pollini. Ralli e Passigli non hanno detto molto di più di quanto non contenesse già il loro documento: un giudizio frettoloso sul bilancio, un'ipotesi di riforma invece riflessione ed approfondimento.

una qualsiasi transazione e di un corretto recepimento amministrativo-contabile. Pollini infine ha posto l'accento sulla situazione degli enti locali, destinatari degli interventi regionali, rilevando che problemi ancora insoluti si pongono sul fronte degli interventi regionali e in specie dei destinatari pubblici.

Quaderno speciale nel numero in edicola dai primi di agosto «Politica e società» sull'analisi del voto

FIRENZE, 27. La seconda parte del fascicolo è dedicata ad una analisi statistica complessiva dei risultati, condotta in collaborazione con alcuni docenti del Dipartimento statistico dell'università di Firenze (Bruno Chiandotto, Gianni Mariani, Guido Ferrarini). Il voto è stato disaggregato per comune ma tenendo presenti una quantità di elementi socio-economici politici che permettono valutazioni non meramente territoriali e rendono anzi possibile uno spaccato quanto mai stimolante della realtà regionale e delle sue componenti storiche e tradizionali.

Un posto di particolare rilievo occupa, in questa seconda sezione, un tentativo di individuazione statistica della componente giovanile dell'elettorato, che consente di articolare con sufficiente approssimazione un giudizio sul suo comportamento alle urne.

Correda il fascicolo un poster, che fornisce al lettore la carta regionale del voto comunista secondo i suoi livelli di concentrazione percentuale e la tabella completa del confronto degli spostamenti del consenso elettorale fra il 1975 e il 1976, ripartiti anche secondo una classificazione socioeconomica dei comuni toscani.

Grave situazione per l'edilizia pubblica nella regione

Senza finanziamenti bloccati i cantieri

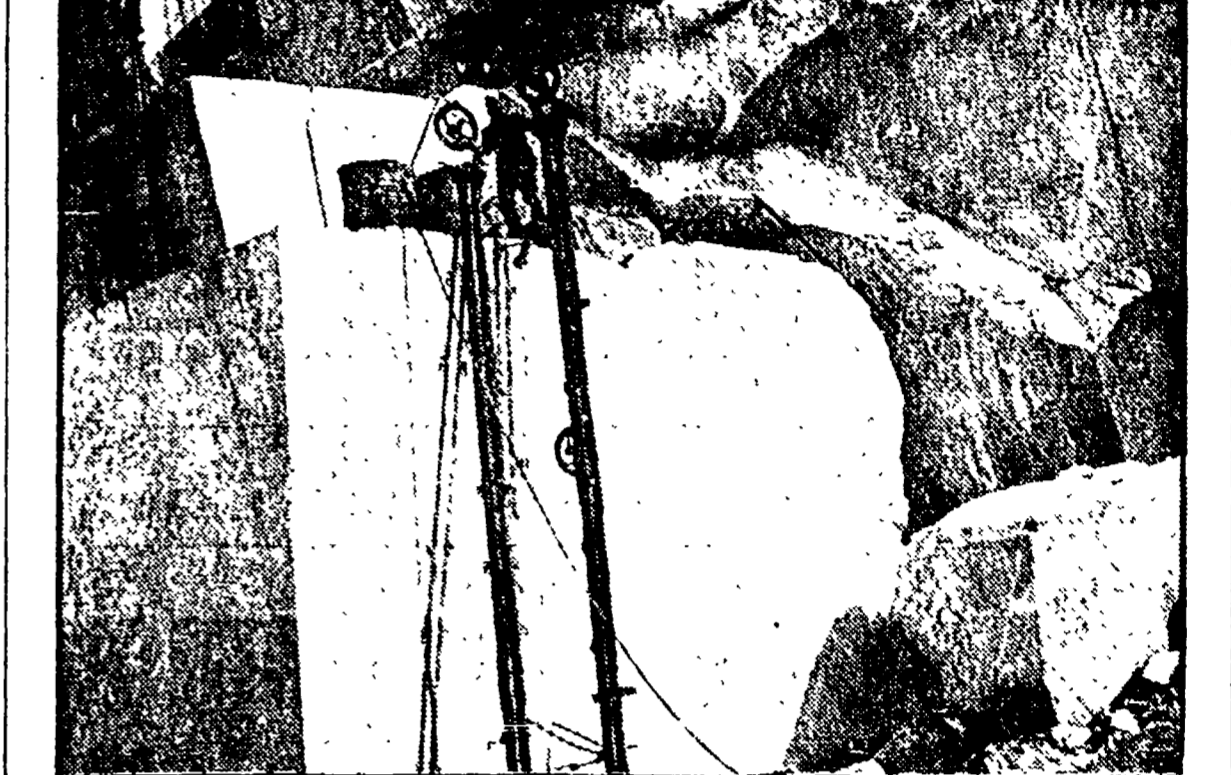
Il Governo non emette i decreti per autorizzare le banche alla stipula dei contratti - Le difficoltà delle cooperative illustrate dal compagno Venni - Rischiano il posto 5.000 lavoratori - Oggi giornata di lotta

PISA, 27 Seconda giornata di lotta per il rilancio dell'edilizia economica e popolare. Dopo le manifestazioni del 14 luglio scorso, la Federazione Lavoratori delle Costruzioni ha decretato l'astensione in tutti i cantieri dell'edilizia pubblica.

In Toscana la giornata di lotta acquista un particolare significato per l'impegno complessivo di diverse forze interessate. La Consulta per la casa (a cui aderiscono la FLC, il Consorzio degli ACPL, le tre centrali cooperative e il SUNIA) ha in programma una serie di iniziative e di assemblee per discutere e definire il mancato impegno del Governo e dei Ministeri interessati che impedisce il proseguimento degli assegnamenti di edilizia convenzionata.

Stentano a decollare i progetti dell'EGAM

Nel settore marmo si pagano ancora i guasti Montedison



Una cava di marmo nella Lucchesia

Dopo lunghe e complesse lotte del Movimento democratico delle provincie di Massa-Carrara e di Lucca, la vertenza Montedison-Marmi ebbe verso la fine del '74 una soluzione complessivamente positiva con l'ingresso dell'EGAM nel settore del marmo.

Si puntò allora all'insediamento di una azienda pubblica che svolgesse un «ruolo pilota» in un settore nel quale la cooperazione e la piccola e media industria avrebbero potuto svolgere in modo migliore e diverso dal passato la loro funzione sia nell'escavazione che nella lavorazione e nel commercio.

L'analisi della situazione delle aziende EGAM-Marmi fa oggi emergere una serie di preoccupazioni sulle prospettive delle aziende medesime. Il complesso aziendale rilevato dall'EGAM, due anni or sono, non è ancora riuscito a decollare e a superare una crisi strutturale di natura produttiva, commerciale e finanziaria che lo attanaglia. Le ragioni di questa situazione vanno ricercate in primo luogo negli effetti di astrosi della politica di abbandono della precedente gestione Montedison.

Dopo l'assunzione della guida del complesso aziendale da parte dell'EGAM si è prodotto un ulteriore e sempre più grave ritardo nella impostazione di un programma di rinnovamento strutturale che ha portato ad una sempre crescente emarginazione del settore dei marmi, in assenza, appunto, di un piano minimo ed immediato di ristrutturazione e di finanziamenti adeguati finalizzati alla trasformazione degli impianti.

Anche per questi motivi, ha detto il compagno Riccardi, introducendo a nome delle confederazioni sindacali CGIL-CGIL-DIL di Lucca e di Massa-Carrara e stata convocata la I. conferenza di produzione aperta a tutte le forze politiche, sociali e culturali, per effettuare in un modo realista un bilancio che deve vedere impegnata l'azienda di Stato in modo diverso rispetto a passato, anche recente.

Piero Raffaelli

A Pisa come nelle metropoli del Nord

Il mercato nero delle braccia

I lavoratori vengono reclutati nel Sud e adoperati soprattutto nel settore edile - Solo nella provincia pisana sono 500-600, ma il fenomeno è anche esteso al resto della regione - Conferenza stampa FLC

PISA, 27 Un vero e proprio racket della manodopera edile si è sviluppato ed opera da anni nella provincia di Pisa, mentre fa cadere in disgrazia la denuncia che sia investita dal fenomeno anche il resto della Toscana.

La denuncia è stata fatta pubblicamente questo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta dalla FLC provinciale di Pisa, alla quale erano stati invitati, oltre a numerosi giornalisti, il direttore dell'ufficio del lavoro, l'ispettore del lavoro, il direttore ed il presidente della Presidenza sociale, tutti i padroni di emarginazione sindacale.

«Il nostro giornale, in passati articoli, aveva accennato all'esistenza di un mercato nero delle braccia in provincia di Pisa, ma mai era stato possibile comprenderne la reale portata ed il funzionamento. La denuncia fatta quest'oggi dall'FLC è il frutto di numerosi mesi di indagini svolte dai lavoratori e dai sindacati, a volte anche con rischi personali, e condotte in un modo dove l'anonimato e la paura sono d'obbligo.

a parere di Cini, ve ne sono in tutta la Toscana. Nel corso della conferenza stampa sono state anche esposte alcune delle più diffuse «condizioni» a cui questi lavoratori devono sottostare.

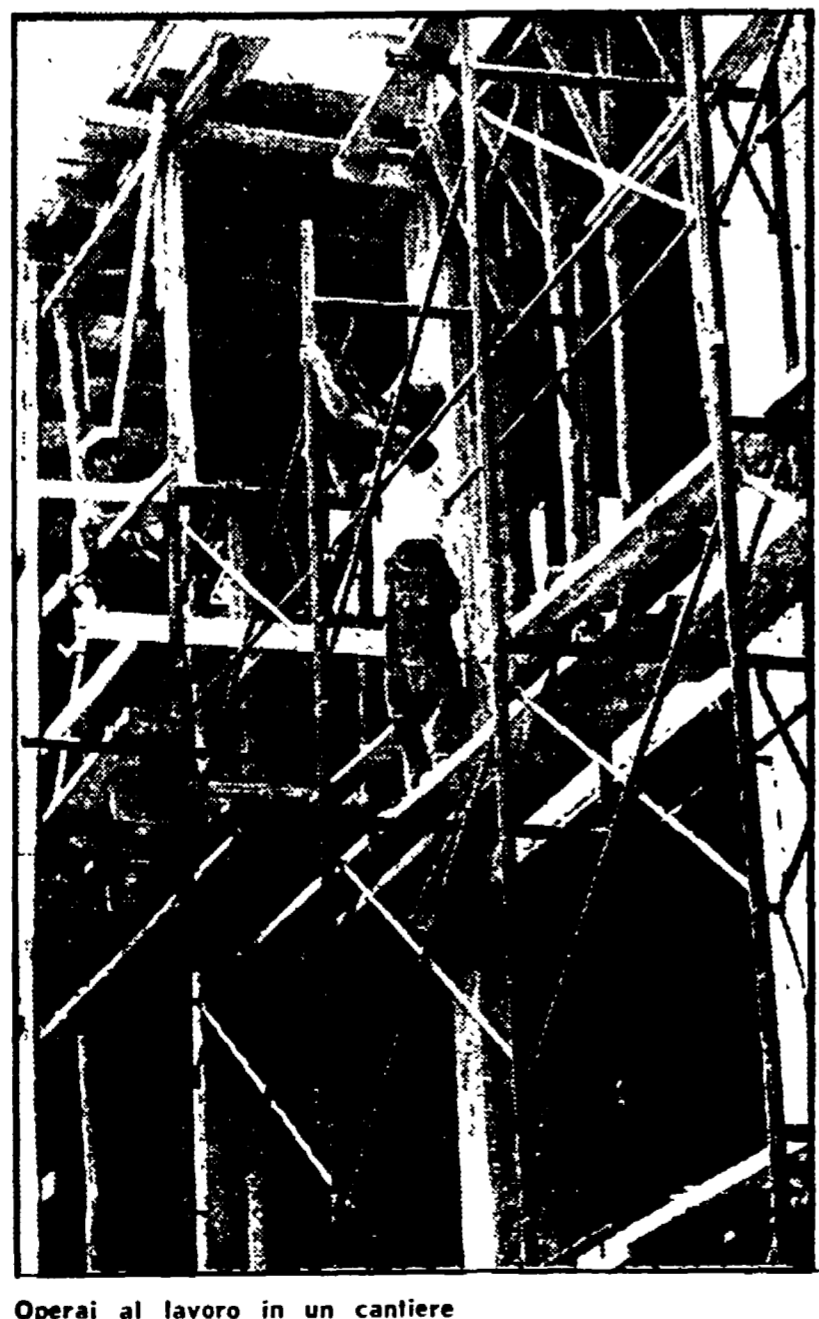
Alcuni esempi: l'operaio edile deve lasciare al capomafia una taglia che si aggira sulle 600-800 lire l'ora, oppure deve lavorare 26 giorni al mese, per 10 ore al giorno senza essere assicurato, una paga mensile (tutto compreso) di 230 mila lire con le quali deve provvedere a procurarsi il pasto di mezzogiorno. Il responsabile del racket pensa al pasto della sera e a procurare un posto per dormire in condizioni che tutti possono immaginare.

Questo rende questa attività? Si è chiesto Enzo Cini. «Considerando che il costo di un operaio (compresi gli utili di impresa e i contributi) è di 4.400 lire l'ora per 280 ore di lavoro al mese, ha proseguito Cini - questi malviventi percepiscono 1 milione 144 mila lire al mese per ogni operaio. Il salario che percepisce

il lavoratore, le spese per la cena ed il dormire, vi è un utile netto di 800 mila lire per ogni operaio. E questo è il profitto del racket.

Queste organizzazioni, per rendere difficile la individuazione, spostano continuamente le squadre di lavoratori nei vari cantieri. In molti casi, quando accade un infortunio sul lavoro, i responsabili si nascondono e diffidano l'operaio a ricorrere alle cure del medico. «Questi metodi sono radicati in tutta la provincia», ha detto Cini, «e sono soprattutto a Pisa, nella zona di Cisanello, il fenomeno è accentuato nella peggiore delle forme».

«Il racket operaio», ha detto Cini, «ha fatto sì che gli organi di polizia, la magistratura, tutte le forze democratiche e gli imprenditori ad una azione energica per stroncare questo scandalo. Sotto la pressione del nostro giornale, la magistratura ha recentemente delle ispezioni in alcuni cantieri edili della città, ma è evidente che molto rimane ancora da fare. Vi innanzitutto la necessità che anche nel resto della Toscana abbia inizio una approfondita analisi e ricerca delle condizioni del racket per arrivare al loro smascheramento.



Operai al lavoro in un cantiere

«Siamo consapevoli che il racket operaio è un fenomeno che gli organi preposti in contratto nel combattere questa piaga: di fronte agli atti di repressione della FLC e contravvenzioni lasciano il tempo che trovano. Occorre colpire a fondo i responsabili di questo mercato delle braccia con l'arresto e le relative pene detentive; occorre inoltre - ha continuato Cini - una più decisa e coordinata azione dell'ispettorato del lavoro e della magistratura.

«Il sindacato - ha aggiunto il rappresentante della FLC - dal canto suo è disponibile a dare il massimo della collaborazione ed in ogni caso da tempo è impegnato su questo terreno. Le autorità competenti dovranno anche valutare la possibilità di perseguire penalmente quelle imprese locali che trattano in subappalto con i capi mafiosi e alimentano il diffondersi di questa attività».

Andrea Lazzeri

Giornalari in agitazione

FIRENZE, 27 Il Comitato regionale del BILNAGI ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria e la totale chiusura delle rivendite per domani giovedì in Toscana.

AUMENTATA del 30% IN VALORE della LIRA

Le Vostre 1000 LIRE VALGONO 1430

BANCA D'ITALIA

LIRE 1430

PAGARELLA A VISTA AL PORTATORE

da martedì 27 luglio nei negozi

semaforo rosso

di piombino - grosseto - venturina

SCONTO 30%

SU TUTTA LA MERCE

SERVIZIO DI BAR **IMPIANTO TELEVISIVO** **A CIRCUITO CHIUSO**

Oggi e domani per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei braccianti

48 ore di sciopero nelle campagne

I sindacati rivendicano programmi e misure organiche per lo sviluppo del settore - Perdura la posizione negativa della Confagricoltura - Le direttive su cui agire sono quelle della occupazione, dei salari, dell'elevamento professionale, delle condizioni di lavoro, dei diritti e delle libertà sindacali

FIRENZE, 27 Mercoledì 28 e giovedì 29 gli operai agricoli e florovivaiisti attueranno nuove 48 ore di sciopero a sostegno della propria vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questa nuova misura di lotta si è resa necessaria in quanto perdura la posizione negativa della confagricoltura, dopo che era stata costretta a riprendere la trattativa in sede ministeriale.

Come è noto, la rottura era avvenuta su una pregiudiziale avanzata dal grande padronato agrario (posizione non condivisa dalle controparti - Coldiretti e Alleanza Contadini) che pretendeva ancor prima di entrare nei contenuti della piattaforma presentata dai sindacati, di regolamentare la contrattazione provinciale (paragonabile in agricoltura alla contrattazione aziendale del settore industriale) con l'eventuale dichiarazione di intenzione di ingabbiare la contrattazione complessiva minacciando anche le conquiste già acquisite in numerose province.

Superato tale scoglio (dopo 72 ore di sciopero e grazie anche alla mediazione del Ministro del Lavoro) è quindi iniziata la trattativa vera e propria, la Confagricoltura respingendo ora le richieste qualificanti contenute nella piattaforma e soprattutto, in ordine ai problemi della occupazione, la contrattazione dei piani collettivi, il controllo degli investimenti, il pieno uso delle risorse ecc.

I sindacati dei lavoratori agricoli ritengono che i gravi problemi economici, produttivi e sociali del nostro paese debbano essere affrontati con l'adozione di programmi e di misure organiche con al centro quelle relative allo sviluppo dell'agricoltura, del mezzogiorno, della occupazione, del permanere in agricoltura delle forze qualificate e dei giovani, condizione questa perché ogni ipotesi di trasformazione e di sviluppo per l'oggi e per il domani sia credibile e realistica. Le direzioni sulle quali, anche con il nuovo contratto, bisogna agire sono quelle della occupazione, dei salari, dell'elevamento professionale, della condizione di lavoro, dei diritti e delle libertà sindacali.

Di tutto ciò ancora oggi, la confagricoltura sembra non

volersi rendere conto dal momento che si ostina a respingere quanto negli altri settori (soprattutto industriali) ormai si è accettato.

Le nuove 48 ore di sciopero che i braccianti si accingono a realizzare saranno una nuova testimonianza della volontà di piegare il grande padronato agrario, isolandolo sempre più, attraverso l'intensificazione del legame e della solidarietà di tutti gli strati della popolazione, dei partiti democratici dando vita nel contempo a grosse manifestazioni di zona e di pressione sul padronato e sulle sedi della Confagricoltura.

Partendo da queste premesse fondamentali la lotta che i braccianti stanno conducendo, va ben oltre gli stretti interessi categoriali per investire una più vasta tematica di sviluppo di cui sempre più si sta facendo carico l'intero movimento sindacale come dimostrato dalla grande giornata di sciopero generale del 20 luglio scorso.



Immagine di uno sciopero per il settore agricolo

A Lucca le associazioni venatorie ne propongono otto

Poche le aree faunistiche

L'attuale e non definitiva suddivisione è opera dell'Amministrazione provinciale di Lucca - Mortificato il ruolo dei Comuni e delle delegazioni della caccia - Documento unitario di Fids, Arci-Caccia, Enal-Caccia

LUCCA, 27 Finalmente, con grande ritardo, si è riunito il Comitato Provinciale della Caccia per discutere le proposte della Amministrazione in attuazione della legge regionale n. 35 del luglio 1974.

Spetta infatti alla Provincia (art. 7) suddividere il proprio territorio in aree faunistiche di superficie non superiore a 20 mila ettari, tenendo conto del parere del Comitato Provinciale della Caccia integrato dai sindaci di tutti i comuni. Ai comuni infatti è demandata dalla regione la gestione delle aree faunistiche da effettuarsi attraverso la delegazione della caccia che viene costituita per ogni area.

Uno dei punti qualificanti

della legge regionale è senz'altro il ruolo di protagonisti che i cacciatori vi rivestono attraverso lo strumento della delegazione di caccia che in tal senso deve essere valorizzato.

Punto di partenza per la delimitazione delle aree — nel progetto presentato dal presidente della provincia, Bionchi — è la individuazione delle due aree faunistiche della Valle del Serchio nei confini delle due Comunità Montane.

Questa pregiudiziale individuazione delle Comunità Montane come soggetto della gestione delle aree faunistiche porta a suddividere una provincia vasta come quella di Lucca (177 mila ettari) in sole quattro aree, limitando così pesantemente la possibilità di partecipazione attiva e di partecipazione degli stessi comuni. Le quattro aree dovrebbero

segnato ai comuni e alle delegazioni della caccia dalla normativa regionale; ed avanzano la proposta che la provincia sia suddivisa in otto zone sviluppando così un tessuto democratico di 240 delegati, 30 per ogni area faunistica.

«Frendiamo atto — dice il compagno Bernacchi, capogruppo del Pci alla Provincia — di questa proposta che tende ad applicare la legge regionale; bisogna far presto, certo, ma, anche bene e noi pensiamo che il piano debba essere approfonditamente discusso dai Consigli Comunali, dai cacciatori e dai coltivatori in un'ampia consultazione di base.

In particolare conto vanno tenute le critiche e le proposte avanzate nel documento delle tre organizzazioni venatorie, in cui vediamo rispecchiate anche le nostre preoccupazioni».

ro essere: Carfagnana, formata da 17 comuni con una superficie di quasi 55 mila ettari e poco più di 35 mila abitanti con una densità di 65 abitanti per Kmq; Media Valle del Serchio con una superficie di 52 mila ettari e densità 79; Piana di Lucca con quasi 37 mila ettari e densità 325; Versilia, più di 33 mila ettari e densità 470.

Per questa consultazione indetta dalla Amministrazione provinciale le Associazioni venatorie, F.I.D.C., Enal-Caccia ed Arci-Caccia hanno preparato un documento unitario in cui si afferma che questo non può essere l'incontro di avvio di un ampio lavoro di consultazione a livello locale che coinvolga tutte le forze interessate.

Le tre associazioni rilevano poi che con sole 4 zone di consultazione è fortemente limitato il ruolo fondamentale as-

Al Festival de l'Unità

Oggi dibattito con Barca a Livorno

Oggi, mercoledì, alle ore 21.30 alla Piccola Arena incontro dibattito sul tema «La proposta economica del Pci» con la partecipazione del compagno Luciano Barca della Direzione del partito.

Nel pomeriggio alle 18.30 incontro con le lavoratrici dei magazzini della grande distribuzione; alle 21.30 alla Grande Arena Pop-concerto de «La premiata Fonderia Marconi»; sempre alle 21.30 proiezione di un documentario dell'Unitel Film.

Domani, giovedì, ore 18.30 incontro sul tema: «Le prospettive delle nuove generazioni dopo il voto del 20 giugno»; partecipano i rappresentanti nazionali dei movimenti giovanili democratici; ore 21.30 alla Grande Arena Recital di Giulietta Sacca.

Ore 21.30 alla Piccola Arena dibattito sui problemi della stampa, partecipazione del Telegrafo, l'Unità, La Nazione, e Paese Sera; interverranno G. Colzi, segretario nazionale della Federazione Poligrafici, presidente Ali Nannipieri, sindaco di Livorno.

I CINEMA IN TOSCANA

AREZZO CORSO: Il letto in piazza POLITEAMA: (chiuso) SUPERINEMA: Rollicca sessanta secondi e val APOLLO (Folano): Per un pugno di dollari DANTE (San Sepolcro): Ballata macabra	ABBADIA SAN SALVATORE AMIATA: Cadaveri eccellenti EDELWEISS: Per un pugno di dollari PISA ARISTON: Week-end a Zuidcoote ASTRA: (Non pervenuto) MIGNON: Copio grosso alla metropolitana ITALIA: (Chiuso per ferie) NUOVO: (Chiuso per ferie) ODEON: Il clan dei siciliani DON BOSCO (Cep): Zanna Bianca alla riscossa PERSIO FLACCO (Volterra): Una volta non basta	COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: L'adolecente (VM 18) S. AGOSTINO: (Riposo) PISCINA OLIMPICA: ore 21, danza con «I Vulcani» AULLA ITALIA: Bersaglio di notte NUOVO: Assassino sull'Eiger PRATO GARIBOLDI: Ossessione carnale ODEON: L'odio negli occhi, morte nella mano POLITEAMA: L'uomo di Rio CENTRALE: La bestia EDEN: Un giorno una notte CORSO: Casa dell'astorismo
---	---	---

Miki pellicce

LAVORAZIONE SU MISURA
 CUSTODIA

NUOVA SEDE DI:
 VINCI (Firenze) - Località Spicchio
 Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
 Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
 Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Protocolli su Impianto Intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protocolli estetici in porcellana-oro.
 Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure della parodontiti (denti vacillanti).
 Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.

ARGENTERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA

BRUNO LENZI

Via 3 Novembre, 12 - Tel. 21387 - LIVORNO

Si avverte la Spett./le Clientela che è stato recentemente aperto un laboratorio specializzato in orologeria

Gratis
occhiali da sole
Polaroid con i
nuovi apparecchi
Polaroid EE.

Scopri il divertimento delle foto a sviluppo immediato Polaroid con i nuovi apparecchi Polaroid serie EE, avrai in regalo un paio di occhiali da sole Polaroid.

Approfitta subito di questa offerta: è valida fino al 31/8/76.

FOTO IMPORT KARNICELLI
Galleria Nazionale, 39 - Tel. 26263
PISTOIA

(3 anni di garanzia) **POLAROID**

LA DITTA

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

**SUPER VENDITA DI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 7 1/2 x 15	L. 1.650 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 26,2	2.650 mq. » »
Riv. 15 x 15 linte unite e decorati	2.400 mq. » »
Pav. 20 x 20 linte unite e decorati	3.600 mq. » »
Rivestimenti 20 x 20 decorati	3.150 mq. » »
Pav. 20 x 20 linte unite e decorati Serie Corindone	3.950 mq. » »
Pav. 153 x 305 Serie Corindone	4.850 mq. » »
Pav. formati cassatione Serie Corindone	4.950 mq. » »
Pav. 25 x 25 linte unite Corindone	5.650 mq. » »
Pav. 40 x 40 linte unite e decorati	17.000 mq. » »
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	37.800 cad. » »
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	37.400 cad. » »
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d/d	48.000 » »
Lavello in fira Clay di 120 c/sotto lavello bianco	59.450 » »
Lavello in acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco	61.950 » »
Scaldabagni It. 80, VW 220 con garanzia	25.900 cad. » »
Scaldabagni a metano con garanzia	57.000 cad. » »
Serie sanitari 5 pz. bianchi	40.000 » »
Serie sanitari 5 pz. colorati	56.000 » »
Moquette eguagliata	2.100 mq. » »
Moquette bouclé in nylon	4.000 mq. » »

PREZZI I.V.A. COMPRESA
ACCORRETE E APPROFITTALE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro Interesse

VISITATECI!!! VISITATECI!!!

al BOTTEGONE

di BARSOTTI VALENTINO - VIA EMILIA - COLLESALVETTI

Fino al 31 agosto prosegue **GRANDE PANIERE** contro il caro vita

Olio sopraffino vergine d'oliva lt. 1	L. 1.600
Olio sansa e oliva lt. 2	» 2.450
Olio semi vari lt. 1	» 490
La vera Pasta di Napoli di Torre Annunziata al Kg.	» 350
Formaggio parmigiano al Kg.	» 3.900
Zucchero da Kg. 1 netto	» 500
Burro al Kg.	» 2.350
Sapone fustino Kg. 5 circa per lavatrice	» 2.500
Sapone liquido per piatti lt. 5	» 1.300
Birra 3/4 vuoto a perdere 1 bottiglia	» 250
Acqua minerale oligominerale da lt. 1	» 50
Vino da pasto 12 gradi lt. 1,5 vuoto a perdere	» 500
Vino Chianti in damigiane da lt. 512,5 gradi V. a R. (Abbiamo accettato questa distribuzione di Chianti senza nessun compenso per dar più possibilità al consumatore di ritrovare il vero gusto del vino genuino)	» 1.750
Insetticida SPAM 2 bombole giganti	» 1.650
Doppio concentrato tubetti da gr. 150	» 130
Pelati da Kg. 1	» 220
Whisky Scozzese 12 anni invecchiamento più 1 Kg. caffè Omaggio	» 7.000
1 Grappa Francese più 1 Brandy Gran Riserva più 1 Brandy Napoleone	» 3.900

Altri 2.000 articoli a prezzi di convenienza
N.B.: Ogni spesa 1 pacco di pasta RACCONTO di Napoli GRATIS per assaggio.

**Finalmente
a Livorno**

IN VISIONE E PROVA
LA PICCOLISSIMA 3 PORTE

FIESTA

da L. 2.343.000

ACAV s.n.c.

Via Enriquez, 6/A
LIVORNO
Tel. 410542



Riunioni interlocutorie ieri alla Sala dei Baroni e a Santa Maria La Nova

LA PROSSIMA SETTIMANA IL DIBATTITO sull'intesa al Comune e alla Provincia

Oggi nuovo incontro tra i partiti - Disponibilità all'accordo proclamata da tutte le forze politiche democratiche - Dopo ferragosto la riapertura di via Tasso - Nove miliardi per l'edilizia scolastica

Entro la prossima settimana dovrebbero concludersi gli incontri tra le forze politiche democratiche per trovare un'intesa politica che assicuri amministrazioni stabili al Comune e alla Provincia. In ogni caso nelle due settimane svolgeranno i dibattiti politici lasciati in sospeso per la pausa conseguente alle elezioni e agli sviluppi che ne sono seguiti.

Tutte le forze politiche si sono dichiarate contrarie a ogni "congelamento" della situazione e a rinviare la soluzione dei problemi delle due giunte.

Proprio oggi riprenderanno gli incontri tra le forze politiche per sapere concretamente quali possibilità ci sono di dare contenuti precisi a quella volontà, da tutti proclamata di unire l'ente comunale e della Provincia.

C'è stata all'inizio della seduta la risposta degli assessori a una serie di interrogazioni presentate dai consiglieri di vari gruppi. In particolare l'assessore ai lavori pubblici, il socialista Di Donato, rispondendo a una interrogazione del consigliere comunista...

Il compagno Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione, ha a sua volta risposto a interrogazione sulla questione della scuola materna, riguardando come per la prima volta si siano fatte a giungere le iscrizioni, come sia stato predisposto un'apposita graduatoria per gli inzerchi e le supplenze, e come di fronte alla richiesta del Comune di istituire due sezioni di scuola materna statale...

Dibattito a Soccavo

Consensi all'operazione «Napoli scuola aperta»

Promossa dal consiglio di gestione dell'operazione «Napoli scuola aperta» si è tenuto, nella palestra del 66 circolo didattico «Filippo Illuminato», un dibattito sul tema «Napoli scuola aperta in prosecuzione di una scuola a tempo pieno». Sono intervenuti oltre ai rappresentanti dei partiti gli assessori comunali compagni Antinolfi e Gentile.

Il compagno Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione, ha a sua volta risposto a interrogazione sulla questione della scuola materna, riguardando come per la prima volta si siano fatte a giungere le iscrizioni, come sia stato predisposto un'apposita graduatoria per gli inzerchi e le supplenze, e come di fronte alla richiesta del Comune di istituire due sezioni di scuola materna statale...

Dibattito a Soccavo

Consensi all'operazione «Napoli scuola aperta»

Promossa dal consiglio di gestione dell'operazione «Napoli scuola aperta» si è tenuto, nella palestra del 66 circolo didattico «Filippo Illuminato», un dibattito sul tema «Napoli scuola aperta in prosecuzione di una scuola a tempo pieno». Sono intervenuti oltre ai rappresentanti dei partiti gli assessori comunali compagni Antinolfi e Gentile.

Il compagno Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione, ha a sua volta risposto a interrogazione sulla questione della scuola materna, riguardando come per la prima volta si siano fatte a giungere le iscrizioni, come sia stato predisposto un'apposita graduatoria per gli inzerchi e le supplenze, e come di fronte alla richiesta del Comune di istituire due sezioni di scuola materna statale...

Dibattito a Soccavo

Consensi all'operazione «Napoli scuola aperta»

Promossa dal consiglio di gestione dell'operazione «Napoli scuola aperta» si è tenuto, nella palestra del 66 circolo didattico «Filippo Illuminato», un dibattito sul tema «Napoli scuola aperta in prosecuzione di una scuola a tempo pieno». Sono intervenuti oltre ai rappresentanti dei partiti gli assessori comunali compagni Antinolfi e Gentile.

VOCI DELLA CITTA'

Costruzioni abusive a S. Maria La Bruna

La signora Anna Albergano, che si firma con il cognome che vive nella zona di S. Maria la Bruna e teme di vederla in pochi mesi ridotta ad una colata di cemento, ci scrive una breve e significativa lettera per denunciare alcuni ulteriori guasti al paesaggio della provincia napoletana.

Cimici nella caserma della P.S.

Cara Unità, L'intraprendenza delle cimici napoletane ormai non ha più limiti. Siamo un gruppo di agenti di P.S. della caserma «Villa del Popolo» nonostante — è il caso di dirlo — la nostra attentissima sorveglianza ogni notte dobbiamo fare una vera e propria guerra con cimici e zanzare. Pare che i materassi risalgano infatti, al 1948 e nessuno finora ha pensato a cambiare i materassi.

Lettera firmata

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi 28 luglio: onomastico Nazario.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi: 55; nati morti: 0; richieste di pubblicazione: 49; matrimoni civili: 10; religiose: 15; deceduti: 6.

NOZZE Domani, si uniranno in matrimonio, i compagni Vincenzo Chiarizia e Anna Formato. Agli sposi, ai genitori e ai parenti, si unirà il parroco Giulio Formato, nostro compagno di lavoro, felicissimi auguri da parte dei comunisti della Federazione Napoletana e dell'Unità.

Domani, il compagno prof. Ettore Gentile, assessore alla pubblica Istruzione e alla pubblica dottoressa, Bianca Naddeo, saranno uniti in matrimonio dal parroco Maurizio Valenzi. Agli sposi giungano gli auguri della Federazione e della redazione dell'Unità.

Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Giovanni De Lorenzo e Gaetano A.

Braccianti ed edili scioperano oggi e domani

Oggi e domani scioperano di nuovo i braccianti in tutte le aziende agrarie della Campania per sollecitare la ripresa delle trattative contrattuali interrotte a causa della persistenza dell'atteggiamento negativo della confagricoltura.

Domani delegazioni di braccianti si recheranno con i rappresentanti dei sindacati di categoria dall'assessore regionale all'Agricoltura, Costanzo, al quale chiederanno una precisa presa di posizione politica sui contenuti della lotta in corso che mirano, oltre che a migliorare le condizioni dei braccianti, allo sviluppo dell'agricoltura in Campania e all'utilizzazione di tutte le riserve.

EDILI. Domani in tutta la Campania scioperano anche gli edili occupati nei cantieri dell'IACP e delle cooperative. L'azione, che durerà tre, mira a ottenere che il ministro si occupi di finanziamenti già definiti da diversi anni per una serie di lavori.

Queste iniziative sindacali che si fanno in un momento in cui il governo interesserà l'intero paese, sono state decise per la drammatica situazione di crisi del settore. Se, infatti, il governo non interviene rapidamente, ostacoli e incertezze non si spandono subito le somme stanziato. In breve si arriverà alla disoccupazione per almeno altri 6000 edili nel napoletano (50.000 nell'intero paese).

A Napoli, per la più grave situazione, il sindacato ha ritenuto opportuno, per sollecitare un incontro con le forze politiche democratiche. In tal senso è stato inviato un telegramma al presidente del Consiglio regionale.

CERTIFICATI PER I SENZA TETTO

I senzatetto assistiti dal Comune, che partecipano al bando IACP 2 del 12 luglio 1976, possono ottenere, su domanda, un certificato attestante tale loro qualità, da addebiitare alla pratica. La richiesta, debitamente motivata, da inoltrare in carta da bollo, va indirizzata al sindaco di Napoli e presentata all'Assessorato alla Sanità, in piazza Mattei Senzateo 2, al secondo piano.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77.

AMBULANZA GRATIS

Telefonando al numero 44.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'Assessorato alla Sanità, per il trasporto in ambulanza gratuita di persone anziane, infermi, disabili, ecc.

Iniziano i controlli nei mercati

Il mercato della Pignasecca (nella foto) — assieme ai mercati popolari di Borgo S. Antonio Abate, via Ferrara, Secondigliano, S. Giovanni a Paolo, via del Tribunale e Carbonara — per un'iniziativa dell'assessorato all'Annona che rientra nel Piano sanitario di prevenzione — sarà sottoposto — in queste settimane — a controlli particolarmente accurati.

Si tratta di evitare, in particolare, che i rifiuti rimangano, alla fine del mercato, abbandonati e per questo l'Amministrazione ha invitato ciascun «ambulante» a dotarsi di un apposito sacchetto ad al massimo rispetto per le norme igieniche.

All'opera di prevenzione sono stati assegnati 50 vigili urbani, che costantemente interverranno per il rispetto delle norme sanitarie e assistenti sanitari del Comune.

Ma — come ha detto anche il sindaco Valenzi — un contributo importante ad evitare i ripetersi di brutte esperienze può venire proprio dai cittadini, se responsabilmente essi vigilano — assieme agli amministratori — sulla «tenuta sanitaria» di Napoli.

Al primo di agosto dovrebbero anche entrare in funzione le 28 stazioni mobili (una per ogni quartiere) per la disinfezione e derattizzazione, che costano oltre 300 milioni; mentre il Comune ha rivolto un invito a tutti i medici napoletani ad essere disponibili per i turni della «guardia medica», che tuttora è in attesa di ogni avvenimento.

Intanto Confesercenti ed ASCOM derattizzano, anche in questi giorni, invitando tutti i locali pubblici a dotarsi di materiale a disposizione della città e a pagare la tassa di derattizzazione.

Si tratta, insomma, di affrontare questi mesi caldi — e soprattutto arieti — nel massimo senso di responsabilità civica da parte di tutti.

La legge per il Mezzogiorno: discutiamone a fondo

Ma il Sud non è un «problema residuo»

Concordano su questo il presidente della Camera di Commercio Giustino ed il senatore comunista Fermariello — Intollerabile anche da questo punto di vista la crisi della Regione Campania — Quello che, intanto, possono fare le Province e i Comuni meridionali

In tutto il discorso che finora abbiamo fatto, punto per punto, sulla legge, un elemento comune è caratterizzato dal fatto che si può rilevare. A questo proposito è opportuno fare un altro breve riferimento al rapporto Simez sul Mezzogiorno dove questo elemento viene richiamato in termini abbastanza chiari. «Oggi meno che mai — il Mezzogiorno può essere considerato un «problema residuo», da affrontare solo se e dopo che si sia riacquisito un certo grado di sviluppo economico. Il Mezzogiorno non è un problema da affidare esclusivamente alle cure speciali di intervento straordinario; esso è anche e soprattutto un problema di politica generale che deve trovare le sue soluzioni nella struttura della legge e nel suo sviluppo, e non in qualche intervento straordinario. Il Mezzogiorno deve essere considerato un problema di politica generale che deve trovare le sue soluzioni nella struttura della legge e nel suo sviluppo, e non in qualche intervento straordinario.

Ed ecco, infine, perché non sarà tollerabile, non deve essere tollerata, una legge che lasci i singoli meridionali in balia del «problema residuo», per lasciare che tutti i singoli meridionali si lascino scappare, per la quale devono mobilitarsi le masse meridionali consapevoli dell'opportunità che ad esse si offre.

Ed ecco, infine, perché non sarà tollerabile, non deve essere tollerata, una legge che lasci i singoli meridionali in balia del «problema residuo», per lasciare che tutti i singoli meridionali si lascino scappare, per la quale devono mobilitarsi le masse meridionali consapevoli dell'opportunità che ad esse si offre.

Ed ecco, infine, perché non sarà tollerabile, non deve essere tollerata, una legge che lasci i singoli meridionali in balia del «problema residuo», per lasciare che tutti i singoli meridionali si lascino scappare, per la quale devono mobilitarsi le masse meridionali consapevoli dell'opportunità che ad esse si offre.

Ciò che la Regione deve fare (e non ha ancora fatto)

Le Regioni del Meridione devono provvedere ai seguenti adempimenti:

1. Costituzione del Comitato dei rappresentanti delle Regioni meridionali. E' estremamente urgente: esso deve fornire pareri in ordine a tutte quelle deliberazioni del CIPE che concernono lo sviluppo del Mezzogiorno e deve emanare le direttive per l'attuazione della legge. Ad esempio: dovrà fornire il proprio parere sulla delibera del CIPE con la quale verranno ripartiti tra i vari settori di intervento i fondi messi a disposizione dalla nuova legge. Il Comitato dovrà inoltre fornire indicazioni e proposte per la ristrutturazione del programma quinquennale; direttive per la ristrutturazione della cassa, criteri e modalità per il trasferimento alle Regioni delle opere di loro competenza, ecc.

IL PARTITO

RIUNIONI DI ZONA PER IL FESTIVAL

Domani si terranno delle riunioni di zona per il festival nazionale dell'Unità nei seguenti settori: a) Marigliano con Tubelli e Petrelli; b) Pomigliano con Acerra, Casanovato, Castelletta, Buscino, Casigliano, Marglianiella, Scisciano, S. Vitangelo, Ad Afragola con Olivetta per le sezioni di Casoria «Gramsci», Casoria «Centro», Arpino, Afragola, Caivano, Cardito, Arzano, Casavatore, A. Marano con Marzano e Russo per le sezioni di Giugliano, Calvizzano, Marano, Mugnano, Melito Qualiano, Villaricca. A Ercolano, con D'Angelo per le sezioni di Ercolano «Lenin», Ercolano «Togliatti», Ercolano S. Vito, Portici, S. Giorgio a Cremano, Torre del Greco «Gramsci», Torre del Greco «Togliatti», S. Maria La Bruna.

Antonio Polito (3. Fine)

Oggi la riunione decisiva tra i partiti

La DC per la Regione prende ancora tempo

Forti critiche allo scudocrociato - Comunque entro il 29 e 30 necessaria una soluzione della crisi - Una dichiarazione del segretario regionale del PSDI

Il Mezzogiorno è un problema residuo

Concordano su questo il presidente della Camera di Commercio Giustino ed il senatore comunista Fermariello — Intollerabile anche da questo punto di vista la crisi della Regione Campania — Quello che, intanto, possono fare le Province e i Comuni meridionali

Concordano su questo il presidente della Camera di Commercio Giustino ed il senatore comunista Fermariello — Intollerabile anche da questo punto di vista la crisi della Regione Campania — Quello che, intanto, possono fare le Province e i Comuni meridionali

Si aggrava la crisi nel Consiglio di amministrazione

Sotto accusa al teatro S. Carlo la gestione del vice presidente

Una lettera a Valenzi di 4 consiglieri - Due dei firmatari sono dimissionari - Sono ancora da preparare le bozze di statuto e di regolamento del prestigioso ente lirico - La gravità della situazione discussa al Consiglio comunale

FALCHI INSEGUONO RUBATA AL VASTO

Avventuroso inseguimento ieri al Vasto tra una pattuglia di «Falchi» anticrimine e una Giulia rubata a bordo due giovani pregiudicati: Salvatore Pacifico di 18 anni e Franco Ferrara di 19 anni. Durante l'inseguimento la «1600» urlava una passante, Maria Luisa Franzese di 22 anni, che riportava alcune lievi contusioni. La fuga dei pregiudicati non ha avuto successo.

PAGAMENTO DEGLI SCRUTATORI

Da martedì prossimo, tre agosto, inizieranno i pagamenti delle competenze ai presidenti, segretari e scrutatori componenti le sezioni elettorali della Campania nelle elezioni politiche del 20 giugno 1976. I pagamenti avverranno nei locali del Banco di Napoli in via S. Giacomo dalle 8.30 alle 13.30 con questo ordine cronologico: Seggi dal n. 1 al n. 200; 3 agosto; dal n. 201 al n. 400; 4 agosto; dal n. 401 al n. 600; 5 agosto; dal n. 601 all'800; 6 agosto; dal n. 801 al 1000; 9 agosto; dal n. 1001 al 1200; 10 agosto; dal n. 1201 al n. 1425; 11 agosto.

CERTIFICATI PER I SENZA TETTO

I senzatetto assistiti dal Comune, che partecipano al bando IACP 2 del 12 luglio 1976, possono ottenere, su domanda, un certificato attestante tale loro qualità, da addebiitare alla pratica. La richiesta, debitamente motivata, da inoltrare in carta da bollo, va indirizzata al sindaco di Napoli e presentata all'Assessorato alla Sanità, in piazza Mattei Senzateo 2, al secondo piano.

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77.

AMBULANZA GRATIS

Telefonando al numero 44.13.44 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'Assessorato alla Sanità, per il trasporto in ambulanza gratuita di persone anziane, infermi, disabili, ecc.

Eletto un presidente dc con i voti determinanti dei neofascisti

Ieri incontro nella capitale

Impegni del ministero per la ferrovia

«Benevento-Cancello»

Dovrebbero essere impiegati quanto prima elettrotreni delle F.S. - I sindacati chiedono che si affronti in tempi brevi il problema dell'ammodernamento del servizio

Voto nero alla Provincia di Salerno

Il gruppo scudocrociato e i 4 missini hanno fatto blocco sul consigliere più anziano della DC in modo da garantirne la elezione in caso di ballottaggio - Uno squallido connubio - Protesta dei partiti democratici - Occupata l'aula consiliare

Approvata la delibera dalla giunta

Commissione regionale d'inchiesta sui guasti a Castel Volturno

La Giunta regionale, su proposta del vice presidente e assessore all'Urbanistica prof. Giovanni Accolla, ha approvato una delibera con la quale viene proposta la costituzione di una commissione di inchiesta...

Consiglio provinciale urgente con l'alfondine del giorno

Il consiglio provinciale deve essere immediatamente riconvocato per ristabilire solennemente la legalità costituzionale e dare alla Provincia un governo democratico e antifascista.

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

Il presidente del gruppo dc

Il presidente del gruppo dc è stato eletto con i voti determinanti dei neofascisti...

TELENAPOLI

Ore 18,40: Telenapoli oggi Notiziario
Ore 19,00: «Marionette che passione»
Ore 19,45: «Quindici minuti con...»

Drammatico tentativo di rapina a Salerno

Avevano calcolato tutti i particolari ma nella banca c'erano agenti di P.S.

I poliziotti dovevano riscuotere lo stipendio - Immediato conflitto a fuoco - Feriti tre agenti, una guardia giurata e due clienti - Probabilmente anche uno dei banditi è stato colpito - Momenti di panico tra i passanti

Da mesi manca una amministrazione

Ottaviano: sospesi a catena sindaco e facenti funzioni

Per omissione di atti d'ufficio - Contrasti fra DC e PSDI - Le iniziative del PCI

Il Consiglio comunale di Ottaviano viene convocato con molta parsimonia dagli amministratori DC-PSDI...

Ma Ottaviano ha un altro record: il sindaco, Salvatore La Marca, fu sospeso dall'incarico per omissione di atti d'ufficio...

Questa situazione di stasi aggrava ulteriormente i già gravi problemi della cittadina...

Da mesi manca una amministrazione

Da mesi manca una amministrazione...

Da mesi manca una amministrazione

Da mesi manca una amministrazione...

Da mesi manca una amministrazione

Da mesi manca una amministrazione...

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Auba 30)
Emabassy (Via E. De Muro - Tel. 415.371)
MAXIMUM (Via Elena 10 - Tel. 415.371)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4)
Tel. 224.764
La studentessa
Aldo (Via Garibaldi, 37 - Tel. 415.371)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANOPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

ALRE VISIONI

AMDESO (Via Martucio, 63 - Tel. 415.371)
La scuola della violenza, con S. Poerio - C (VM 18)

CINEMA

PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palatino, 35 - Stadio Collina - Tel. 377.057)
ACALIA (Via Tarantini, 12 - Tel. 415.371)

ALRE VISIONI

AMDESO (Via Martucio, 63 - Tel. 415.371)
La scuola della violenza, con S. Poerio - C (VM 18)

PROSEGUITO

PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 415.371)
Roma d'oggi: la polizia non può intervenire, con B. Corti - DR (VM 18)

ALRE VISIONI

AMDESO (Via Martucio, 63 - Tel. 415.371)
La scuola della violenza, con S. Poerio - C (VM 18)

PROSEGUITO

PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Tel. 415.371)
Roma d'oggi: la polizia non può intervenire, con B. Corti - DR (VM 18)

ALRE VISIONI

AMDESO (Via Martucio, 63 - Tel. 415.371)
La scuola della violenza, con S. Poerio - C (VM 18)



In corso tra i lavoratori del compartimento di Napoli

Un dibattito chiarificatore sul contratto dei ferrovieri

Tra i motivi di un malcontento diffuso, la politica repressiva dell'azienda - Le paghe non bastano di fronte al costo crescente della vita - Demagogia degli «autonomi» per esigenza di firma - Le scelte correnti che i sindacati unitari pongono alla base delle rivendicazioni della categoria

Da stasera 5 giorni di festival dell'Unità ad Anagni

Questa sera ad Anagni si aprirà il festival dell'Unità con un programma fittissimo di dibattiti politici e di manifestazioni culturali, ricreative e sportive.

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

La discussione in corso tra i ferrovieri napoletani sul problema del contratto di lavoro...

Gli Ospedali Riuniti querelano la CISAL

Gli Ospedali Riuniti di Napoli hanno dato mandato all'avv. Aldo Galfiero di sportare querela per diffamazione a mezzo stampa, con ampia facoltà di prova, nei confronti degli autori di un manifesto...

Partorisce e muore dopo un incidente stradale

Una giovane donna è morta dopo aver dato alla luce un bambino per le ferite riportate in un incidente stradale...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Spettacolo al Museo di S. Martino

Questa sera, e domani sera, al Museo di S. Martino, alle ore 21, la Cooperativa Anagnina...

Per ulteriori informazioni telefonare al 31236 - 32282

Incontro dell'assessore Capodaglio con le organizzazioni sindacali

Su sicurezza sociale e sanità la Regione è a buon punto

Le presentazioni delle linee del piano sanitario e della legge sulle unità locali costituiscono i primi atti concreti del programma di governo - Restano alcuni problemi come i costi della spesa ospedaliera

Valore di un'intesa e contraddizioni della DC

La grave crisi economica e politica in cui si dibatte l'Italia, fa risaltare ancor più, in positivo, l'esperienza unitaria che si fa strada — pur tra difficoltà — nella nostra vita come in altre regioni. Hanno un valore questa collaborazione, questo rapporto nuovo fra i partiti e di qualche giorno fa, l'assessorato di una importante legge delega, sull'istruzione professionale che trascendono il quotidiano — pur se lo influenzano — e che, a lungo andare, nel concreto, principiano a presentarsi nel volto popolare del 20 giugno. Sono i principi della collaborazione, della caduta di ogni pregiudizio politico, della fiducia in un nuovo futuro (questo vogliono anche tutti che hanno votato lo scorso giugno per la DC).

C'è una esigenza di impegno comune, al di là delle proprie connotazioni ideologiche, di fronte al bisogno della gente: e qui nelle Marche la pratica del comune lavoro dà buoni frutti. Nel momento in cui deve formarsi il governo, l'esperienza unitaria si valorizza l'esperienza della intesa regionale», diceva qualche giorno fa il compagno Cuziani, conclusando il Festival di Ancona. E aggiunge: «Si tratta di valorizzare ogni momento di incontro su problemi locali o generali, che, attraverso il riconoscimento delle identità di ogni partito, ciascuno dei quali è giusto che mantenga la propria originale prospettiva politica, e di cercare unitariamente indicazioni sulla riforma della finanza locale o su fondamentali elementi programmatici, come stanno facendo i partiti della provincia di Pesaro e Urbino».

I fatti politici di Pesaro, quelli che sono accaduti nella Comunità montana, nei Comuni sono più che indizi. La stessa presenza di rappresentanti autorevoli del PSI, del PRI e della DC ai dibattiti del Festival di Ancona — non solo — ma soprattutto — è comunque un fatto — questo è stato il commento del segretario della Federazione — che sembra dimostrare che il tempo delle barricate e delle contrapposizioni frontali sta tramontando sotto la spinta delle necessità del Paese e della volontà popolare.

Eppure sono ancora forti le resistenze ad un disegno realmente unitario: si guardi la vicenda del comitato per il risanamento del centro storico anconitano. Questo comitato era nato come proposta, era stato lungamente discusso nei particolari ed infine sembrava essere stato accettato da tutte le forze politiche durante le trattative seguite alla crisi definitiva del centro-sinistra. Un comitato che «serviva anche per superare certe esitazioni della DC nel corresponsabilizzare pienamente i comunisti nel governo della città, ma serviva soprattutto ad assicurare un rapido, efficiente e partecipato risanamento dei quartieri storici». La DC di Ancona vorrebbe introdurre forse nel Comitato i ruoli, proprio allorché questo organismo nasce all'insegna del superamento del ruolo di maggioranza e di opposizione, sul fatto specifico ed importantissimo della ricostruzione dei quartieri storici colpiti dal sisma?

La giunta comunale ha proposto e voluto esattamente uno strumento operativo, di cui ogni partito potesse servirsi, indipendentemente dagli schieramenti. Purtroppo la DC invece ha voluto — almeno fino ad oggi — isolarsi dalla Giunta democratica e persino dal PLI e dal PSDI, tentando di introdurre elementi sostanziali di divisione. Non è questo l'atteggiamento di una forza politica pienamente responsabile: tra i fatti che contraddistinguono quanto lo stesso partito scudo-crociato aveva asserito solo qualche mese fa, è evidente.

ANCONA, 27. È stato soprattutto un giro di orizzonti orientativo nella tematica vastissima del settore sanitario l'incontro fra l'assessore regionale Elio Capodaglio e le organizzazioni sindacali (presenti alcuni rappresentanti della stampa e collaboratori dell'assessorato): ma certamente si è trattato anche di un proficuo scambio di informazioni e di intendimenti che apre — così si è detto — una nuova consuetudine di confronto fra sindacati e Regione. Ci sono certe urgenze da fare e soprattutto di queste si è discusso, con franchezza e ponendo sul tappeto difficoltà, riserve e dubbi circa quello o quell'altro aspetto della politica regionale in materia di sicurezza sociale e sanità.

L'assessore Capodaglio, nell'ampio resoconto della attività, ha voluto rimarcare che la presentazione delle prime linee di piano sanitario e della legge n. 57 sulla istituzione delle unità sanitarie locali costituisce il primo concreto atto nella realizzazione del programma di governo approvato dai cinque partiti in Consiglio regionale. A proposito della definizione del piano sanitario ha dato un giudizio positivo delle indicazioni proposte nella prima legislatura: ora ora al lavoro della sesta commissione integrabile migliorando i contenuti, con l'aiuto prezioso delle forze sociali e dei sindacati i quali nel mese di settembre parteciperanno alla consultazione democratica.

La legge sulle unità sanitarie — secondo Capodaglio — impegna un carattere di irreversibilità all'intero settore. L'assessore ha esaminato

punto per punto il dettaglio del programma, per verificare «cosa si è fatto e che cosa resta da fare». Si è a buon punto — a proposito degli impegni che nel settembre dello scorso anno erano stati giudicati immediati — per il piano degli asili nido (venerdì prossimo si discuterà in giunta il piano per il '75-'76); si è già riflettuto, nelle settimane scorse, sui risultati dell'indagine sull'applicazione dell'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi: si è conclusa la consultazione di base sulla legge dei consulenti familiari ed in settembre la legge, unitificata rispetto alle diverse proposte vagliate dalla commissione, verrà definitivamente approvata.

Ma non vorremmo dare impressioni errate: non è stato, quello di stamattina, un incontro per elencare le realizzazioni. Problemi esistono e la parte della relazione dedicata alla situazione degli ospedali ha avuto un carattere interlocutorio estremamente interessante, su cui del resto si è innestato il contributo delle organizzazioni sindacali (hanno parlato Leventesi della CGIL, Ilari della CISL, Donati della UIL e Cherubini della FLO).

L'assessore ha parlato innanzi tutto della applicazione della nuova legge sul tempo pieno dei medici ospedalieri (l'80% dei medici marchigiani ha scelto il tempo pieno). La Regione è intervenuta con due circolari per dare indicazioni e il risultato dimostra la notevole coscienza civile e sociale del medico marchigiano. I costi della spesa ospedaliera investono un bel po' di deficit nei prossimi anni è destinato a salire vertiginosamente): la proposta di legge sui finanziamenti è però complessa e in questo delicato settore il difficile. Per non lasciare vuoto legislativo, Capodaglio ha preannunciato una proposta di legge transitoria (i sindacati, dal canto loro, hanno espresso qualche perplessità circa la effettiva transitorietà del provvedimento). Si punta evidentemente a diminuire i costi «tagliando» il continuo ricorso alla delega (il problema si pone drammaticamente per gli ospedali prospicando cioè la realizzazione di quelle strutture sociali e di territorio, come i consultori, le unità sanitarie, le figure di quartiere, che avviano la prevenzione delle malattie. In questo quadro è essenziale una corretta politica della formazione professionale.

L'assessore ha espresso favore e soddisfazione per la nuova legge approvata, ma ha aggiunto che per il settore sanitario, così complesso, occorrono a suo parere un apposita legge di formazione del personale socio sanitario (si sta lavorando su una bozza di legge da presentare in settembre al consiglio) e la istituzione del dipartimento.

L'intervento di Leventesi ha riassunto i punti che secondo il sindacato occorre privilegiare: la medicina scolastica, la medicina del lavoro («si faccia giocare un ruolo essenziale all'Università e alla facoltà di medicina di Ancona»), la politica verso gli anziani. Il questo che si deve risolvere è questo: come aggregare le strutture esistenti, senza sprechi, per marciare su questi tre fondamentali fronti.

L'intervento del prof. Ballardini ha messo in evidenza il rapporto tra la proposta piano dei servizi e il PRG vigente. Si tratta di un primo momento di trasformazione del Piano, che verrà modificato integralmente nella seconda fase del lavoro. Per la elaborazione di questa proposta sono stati adottati gli standard ministeriali aumentati secondo la popolazione, dai 18 ai 27 metri quadri per abitante. Analizzando i vari quartieri, i due architetti si sono resi conto che la situazione è piuttosto grave: nel quartiere n. 3 per esempio ci sono solo 0,72 mq. per abitante e nel n. 6 solo 7 mq. per abitante, in media si raggiungono solo 2,88 metri quadri per abitante. Con questo piano dei servizi sono state recuperate tutte le aree disponibili.

Nei prossimi 30 anni le nostre città hanno subito un processo di privatizzazione sempre più accelerato. L'utilizzazione collettiva di piazze, strade e palazzi è una caratteristica del Medioevo e del Rinascimento. L'attuale cultura e la politica urbanistica degli ultimi anni si oppone a questa degenerazione dell'uso «privato» della città. Perciò utilizzare gli strumenti urbanistici in senso collettivo, come sta facendo l'amministrazione comunale, significa partecipare ad una lotta generale portata avanti dalle forze democratiche per la riappropriazione delle città, lotta che nasce dalla sempre crescente partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Nell'ultima parte del suo intervento Campos Venuti ha voluto mettere in evidenza il metodo che è alla base del lavoro e la sua novità. È stata superata la procedura tradizionale caratterizzata dalle riserve dei tecnici, ed è stato adottato un metodo che prevede una discussione continua con l'amministrazione e con i cittadini. Un altro elemento di novità, oltre a questa «elaborazione corale del piano», consista nel fatto che gli elementi conoscitivi che stanno alla base della elaborazione del piano stesso, sono stati messi a disposizione di tutti.

Il sindaco Gregori ha ricordato che la proposta presentata dagli architetti verrà messa a disposizione di tutti i cittadini, dopodiché verrà passata in Consiglio per la approvazione, non oltre il mese di settembre.

I piani di sviluppo in un convegno delle Comunità montane a Fabriano

FABRIANO, 27. Giovedì 29 luglio alle 9.30 presso il circolo Gentile di Fabriano ha luogo il convegno delle Comunità montane della Marche promosso dall'UNCEM regionale. L'incontro di Fabriano si pone come un momento di verifica della sempre più intensa attività che vede protagoniste le Comunità montane della regione.

Tema centrale del dibattito — al quale partecipano oltre, ovviamente, ai rappresentanti delle giunte comunali, le forze politiche, le associazioni contadine e della cooperazione — saranno i piani di sviluppo.

L'attività di coordinamento dell'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Enti Montani) si è di recente sostanziata con l'incontro del 7 luglio, sempre a Fabriano, fra i presidenti delle Comunità montane per un esame della situazione operativa e il 15 luglio ad Ancona in un incontro-confrontato con il presidente della Giunta regionale per verificare lo stato degli interventi della Regione nei confronti degli enti comunitari.

Quest'anno la festa provinciale inizia di venerdì e dura dieci giorni, dal 30 luglio all'8 agosto. Da sabato il festival si svolgerà nella sua sede tradizionale — il campo sportivo — ma con una inaugurale — ed è novità di quest'anno — sarà ospitata proprio nel centro del capoluogo. La serata di Piazza dell'Adriatico, il 30 luglio, inizierà con i concerti di temi che si ripeteranno anche negli altri nove giorni, per tutta la durata della festa: temi politici, culturali e ricreativi. Venerdì sera si comincerà alle 19.30 con una gara podistica (partenza e arrivo in Piazza del Popolo) e i comizi inaugurali precederà poi il concerto del flauto celebre di Severino Gazzelloni. Un omaggio a Pesaro, ai suoi abitanti, ai suoi spazi, quello che l'organizzatore della festa ha ideato e voluto offrire con questo particolare avvio.

Da sabato 31 la manifestazione ritorna nella sua sede solita, e saranno ancora giorni profondamente caratterizzati da diverse e significative articolazioni politiche e culturali: dall'incontro con i diffusori della stampa comunista nella provincia al convegno sui problemi dell'informazione, dalla tavola rotonda fra i partiti sulla situazione politica alle iniziative della FGCI. Una giornata sarà interamente dedicata alla problematica della condizione femminile; la sera di venerdì, invece, una iniziativa specifica che durerà per l'intero arco del festival, a favore delle donne dell'Angola. L'intercomunismo sarà protagonista di un'altra serata nel corso della quale saranno presenti delegazioni di compagni comunisti spagnoli, francesi e jugoslavi.

Le iniziative sono molteplici e riguardano anche i bambini, per i quali saranno protetti ogni giorno film specifici: il tema del festival, alcuni artisti prepareranno pannelli che saranno destinati a Case del Popolo, ogni giorno una piccola redazione collegata al servizio di informazione locale all'interno del festival.

Sempre nell'ambito delle iniziative per la scuola dell'infanzia, l'amministrazione di Jesi, previa autorizzazione del competente ministero, ha istituito un corso di aggiornamento per le insegnanti delle scuole materne. Il corso si terrà dal 30 agosto al 31 settembre presso una sede scolastica di Jesi e verterà sul tema: «Aspetti pedagogici e psicologici dell'insegnamento nella scuola materna». L'ammmissione al corso, limitata a 30 posti e riservata ai diplomati delle scuole e degli istituti magistrali residenti a Jesi che non abbiano svolto attività lavorativa continuata nell'anno scolastico 75-76. In caso di posti disponibili, l'ammmissione sarà estesa ai non residenti.

Decine e decine di compagni al lavoro per assicurare il successo degli anni scorsi

Pezzo dopo pezzo, come per un immenso gioco di incastro, si delinea e prende forma la grande struttura di questo nuovo festival dell'Unità. I compagni delle sezioni del Pesarese sono al lavoro: le strazie di questa fine di luglio non ne hanno frenato l'impeto ed entusiasmo di tante ore, per lo più dell'annuale periodo di ferie, dedicate al Partito per fare un altro grande festival, per consentire a tante decine di migliaia di persone una serena presenza all'appuntamento annuale con la manifestazione provinciale della stampa comunista.

Al lavoro sono spesso gli stessi compagni già artefici in tutta la provincia della buona riuscita di tante decine di feste di paese, di serone di quartiere. Forse mai come quest'anno la presenza in tutta la provincia di giovani, donne lavoratori, cittadini è stata così massiccia e convulsa. In ogni festa della stampa comunista si sono nidamente riflessi il senso del dovere, l'attività del Partito e il sostegno agli strumenti fondamentali di orientamento, informazione e propaganda: i giornali, appunto, e soprattutto il quotidiano del Partito, l'Unità.

Il successo crescente di queste manifestazioni popolari e senza dubbio connesso al fatto che esse si svolgono in modo «aperto»: sono feste non soltanto «comuniste», rappresentano una desiderata opportunità di incontro fra i compagni, di confronto, di orientamento, gente che vuole confrontarsi, che vuole parlare, che vuole conoscersi di più, che vuole vivere in un clima democratico nel quale trovare una risposta ai tanti problemi che pesano in questo delicato momento. Sono in deficit di iniziative, di iniziative, di iniziative a sviluppare e cementare il tessuto democratico del Paese.

Quest'anno la festa provinciale inizia di venerdì e dura dieci giorni, dal 30 luglio all'8 agosto. Da sabato il festival si svolgerà nella sua sede tradizionale — il campo sportivo — ma con una inaugurale — ed è novità di quest'anno — sarà ospitata proprio nel centro del capoluogo. La serata di Piazza dell'Adriatico, il 30 luglio, inizierà con i concerti di temi che si ripeteranno anche negli altri nove giorni, per tutta la durata della festa: temi politici, culturali e ricreativi. Venerdì sera si comincerà alle 19.30 con una gara podistica (partenza e arrivo in Piazza del Popolo) e i comizi inaugurali precederà poi il concerto del flauto celebre di Severino Gazzelloni. Un omaggio a Pesaro, ai suoi abitanti, ai suoi spazi, quello che l'organizzatore della festa ha ideato e voluto offrire con questo particolare avvio.

Da sabato 31 la manifestazione ritorna nella sua sede solita, e saranno ancora giorni profondamente caratterizzati da diverse e significative articolazioni politiche e culturali: dall'incontro con i diffusori della stampa comunista nella provincia al convegno sui problemi dell'informazione, dalla tavola rotonda fra i partiti sulla situazione politica alle iniziative della FGCI. Una giornata sarà interamente dedicata alla problematica della condizione femminile; la sera di venerdì, invece, una iniziativa specifica che durerà per l'intero arco del festival, a favore delle donne dell'Angola. L'intercomunismo sarà protagonista di un'altra serata nel corso della quale saranno presenti delegazioni di compagni comunisti spagnoli, francesi e jugoslavi.

Le iniziative sono molteplici e riguardano anche i bambini, per i quali saranno protetti ogni giorno film specifici: il tema del festival, alcuni artisti prepareranno pannelli che saranno destinati a Case del Popolo, ogni giorno una piccola redazione collegata al servizio di informazione locale all'interno del festival.

Sempre nell'ambito delle iniziative per la scuola dell'infanzia, l'amministrazione di Jesi, previa autorizzazione del competente ministero, ha istituito un corso di aggiornamento per le insegnanti delle scuole materne. Il corso si terrà dal 30 agosto al 31 settembre presso una sede scolastica di Jesi e verterà sul tema: «Aspetti pedagogici e psicologici dell'insegnamento nella scuola materna». L'ammmissione al corso, limitata a 30 posti e riservata ai diplomati delle scuole e degli istituti magistrali residenti a Jesi che non abbiano svolto attività lavorativa continuata nell'anno scolastico 75-76. In caso di posti disponibili, l'ammmissione sarà estesa ai non residenti.



Compagni al lavoro a Pesaro per allestire gli stand

Ieri la via alla festa Dibattiti e spettacoli a Jesi

Stasera un incontro col sindaco, un recital e un film di Pasolini

JESI, 27. Si è aperta al Parco pubblico di Jesi la festa di zona dell'Unità. La manifestazione che si protrarrà fino a domenica 1 agosto, con il programma, tra spettacoli, dibattiti politici, incontri sportivi e proiezioni cinematografiche. Per queste ultime inizierà domani sera, mercoledì, «Uccellini e uccellini»; seguiranno, nei giorni successivi, «Trevico-Torò» e «Per grazia ricevuta». «La fuga», «Come Biancaneve» (questi due, proiezioni per i bambini); «Il Gattopardo».

Per gli spettacoli ricordiamo, sempre mercoledì, alle 21.30 il recital di Rino Gaetano, venerdì lo spettacolo di cabaret di Massimo Sarchielli e sabato, sempre alla stessa ora, serata del disco, con «Stefania» e «Il folklore dell'Adriatico».

Per i dibattiti, mercoledì, alle 18.30 il compagno Aroldo Cascia, sindaco di Jesi, par-

lerà sul tema: «La politica dell'Intesa negli enti locali e a Jesi, per contribuire a far uscire il Paese dalla crisi». Seguirà poi, giovedì 29, alle 21.30 «Mondo cattolico: unità ecclesiale e società politica», cui interverrà Don G. Frantoni, batto, alle 18.30 il compagno Rubbi, del C.C. del PCI, introdurrà il dibattito: «Dopo la conferenza di Berlino: riflessioni ed iniziative politica».

Domani, alle 18.30 inizia il torneo di pallavolo, cui partecipano rappresentative di Jesi, Chiaravalle, Castelferruti, Ancona, e che si concluderanno il nuovo giovedì per le finali.

Ai bambini, dopo la felice esperienza dell'anno scorso, sarà riservato uno spazio tutto per loro, con giochi e divertimenti vari, più giochi, infine, potranno trovarli nei giorni, nei vari stand gastronomici, numerose specialità marchigiane.

Un servizio di pronto soccorso in spiaggia è stato realizzato a Porto S. Elpidio in collaborazione tra il Comune di Jesi, l'Ospedale, il gruppo di radioamatori Larcò. L'AVIS ha fornito ed allestito le attrezzature e i materiali di assistenza e riannunzio, mentre la sua auto stazionerà costantemente in spiaggia per tutta la giornata per eventuali interventi di urgenza. Il servizio, allestito nei locali della Lega Navale, è curato da una infermiera diplomata, messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Il gruppo bagnini ha aderito all'iniziativa per l'integrazione del servizio su tutto il litorale. Il gruppo radioamatori Larcò, inoltre, ha posto in funzione 5 postazioni radio fisse presso gli stabilimenti balneari (dal camping a nord, fino alla falce di mare di Porto S. Elpidio) in dotazione dei tre bagnini in mare. Le 8 postazioni sono collegate con la centrale presso il pronto soccorso.

La struttura così realizzata pone in essere una condizione basilare per soccorsi ai bagnanti, ma è chiaro che anche in questo settore la prevenzione resta la cura migliore. Va vista in tal senso l'iniziativa dell'amministrazione comunale che in questa prima decade di luglio ha organizzato un corso popolare di educazione a mare e di pronto intervento.

I membri del «Comitato promotore per la vendita a prezzo controllato di prodotti di largo consumo», si sono nuovamente incontrati presso l'assessorato della Programmazione e sviluppo economico del Comune di Jesi. Il motivo dell'incontro riguarda come è noto la formazione di un «paniere» di prodotti di largo consumo a «prezzi concordati» per offrire una risposta al problema del caro vita attraverso gli strumenti dell'associazionismo e della cooperazione.

Il primo «paniere», secondo le intenzioni del rappresentante della Cooperazione della Confesercenti, il signor Cad-Conad, della Lega e dell'Unione delle Cooperative, delle organizzazioni sindacali e del Comune di Jesi, dovrebbe essere a disposizione dei consumatori per il mese di settembre.

notizie dalle città

Corso di aggiornamento a Jesi per insegnanti della materna

Pronto soccorso in spiaggia grazie anche ai radioamatori

Un «paniere» contro il caro vita a Fano

A Porto S. Elpidio estesa l'assistenza estiva ai bambini

Ringraziamenti

Presentato da tecnici ed amministratori il Piano dei servizi

COSÌ SI VUOLE «RESTITUIRE» S. BENEDETTO A CHI VI ABITA

In una situazione gravissima per la mancanza di spazio a disposizione dei cittadini (in media solo 2,88 mq. per abitante) gli esperti e la Giunta hanno inteso recuperare tutte le aree disponibili - In settembre in Consiglio

Senigallia ricorda il filosofo Mondolfo

Senigallia, 27. Il Consiglio comunale di Senigallia ricorderà solennemente la figura e l'opera del concittadino Rodolfo Mondolfo, scomparso ultimamente in Argentina nella primavera scorsa.

In un manifesto apparso sui muri della città l'amministrazione comunale illustra la personalità e il valore del filosofo. «Rodolfo Mondolfo è stato tra l'altro — fu costretto dal fascismo all'esilio perché ebreo e socialista. Egli ricostruì in America Latina una grande esistenza di studio e di lavoro, dopo che, si era affermato quale autorevole docente universitario e filosofo marxista. Insegnò in un ateneo studentesco nell'organizzazione del movimento operaio (insieme al fratello Guido) fu con Labriola uno dei più grandi interpreti di Marx in Italia». Nel 1962, viene inoltre ricordato, a Senigallia, in occasione dell'85. anniversario della nascita del filosofo, gli conferì una medaglia

Dai cittadini e dai lavoratori di Ancona sulla questione dell'inceneritore

ANCONA, 27. Riteniamo positivo il fatto che la città intera avverta come difficile e comunque non procrastinabile, il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi: ci sembra giusto, oltretutto, che tale sensibilità sia stata in qualche modo sollecitata pur nel vivo della polemica — dalle scelte e dalle azioni della nuova amministrazione tripartita. In termini, se si fosse mantenuto il ritmo, tanto lento da apparire statico, del centro-sinistra nell'affrontare la questione, certamente non si sarebbero avute le controversie; si sarebbe rinunciato però a preparare la soluzione concreta.

Si è detto che l'incontro assembleare con i Consigli di quartiere, per riflettere insieme sulla questione dell'inceneritore, sarebbe stato soltanto una formalità, dato che la decisione era già stata presa. Si è detto ancora che dei consigli si voleva solo un placebo: in realtà, quella riunione è stata utile ed importante poiché ha permesso di vagliare ogni dubbio, di precisare nei confronti dell'amministrazione, perché garantisca fino in fondo ogni controllo sanitario ed igienico. Anche in questo modo gli organismi unitari di quartiere esplicano la loro funzione.

Certo è che la partecipazione democratica non vuol dire critica per la critica quella unilaterale e forse anche strumentale. Le inquietudini sono legittime, gli allarmismi no. Il Consiglio comunale votando unanimemente un appello alla cittadinanza, ha dimostrato di accogliere le perplessità e di muoversi verso una scelta che abbia consentito di tutti.

Positivo contribuito su un difficile problema

Gli incontri con i Consigli di quartiere — E' stato ribadito che non esiste pericolo di inquinamento

ANCONA, 27. Riteniamo positivo il fatto che la città intera avverta come difficile e comunque non procrastinabile, il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi: ci sembra giusto, oltretutto, che tale sensibilità sia stata in qualche modo sollecitata pur nel vivo della polemica — dalle scelte e dalle azioni della nuova amministrazione tripartita. In termini, se si fosse mantenuto il ritmo, tanto lento da apparire statico, del centro-sinistra nell'affrontare la questione, certamente non si sarebbero avute le controversie; si sarebbe rinunciato però a preparare la soluzione concreta.

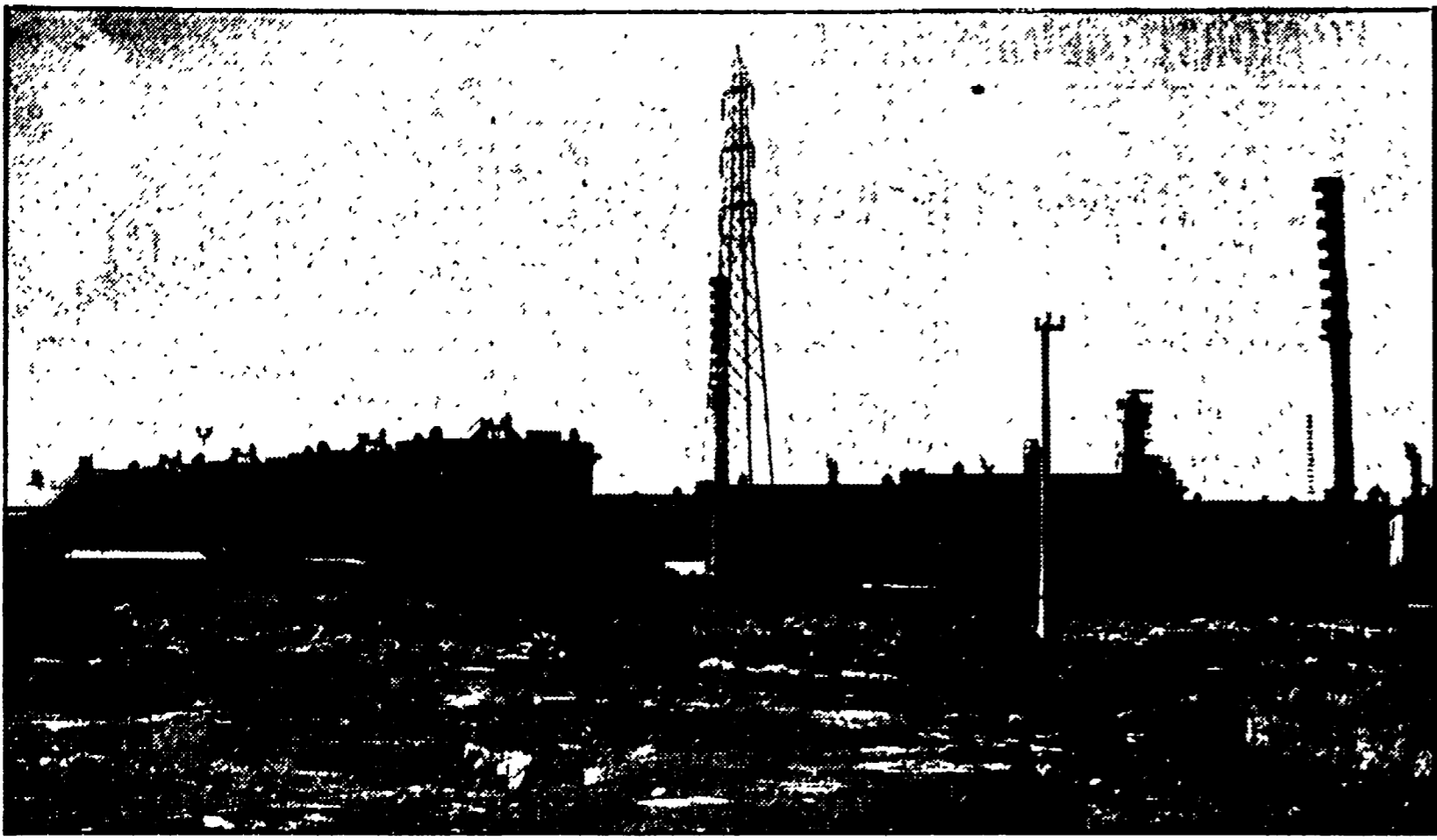
Si è detto che l'incontro assembleare con i Consigli di quartiere, per riflettere insieme sulla questione dell'inceneritore, sarebbe stato soltanto una formalità, dato che la decisione era già stata presa. Si è detto ancora che dei consigli si voleva solo un placebo: in realtà, quella riunione è stata utile ed importante poiché ha permesso di vagliare ogni dubbio, di precisare nei confronti dell'amministrazione, perché garantisca fino in fondo ogni controllo sanitario ed igienico. Anche in questo modo gli organismi unitari di quartiere esplicano la loro funzione.

Ringraziamenti

Il compagno on. Gian Giacomo Latanzi nel ringraziare ancora una volta quanti si sono associati al lutto che lo ha colpito con la scomparsa della cara compagna Edvige, sottoscrive la somma di L. 50.000 per l'Unità.

Il sindaco Gregori ha ricordato che la proposta presentata dagli architetti verrà messa a disposizione di tutti i cittadini, dopodiché verrà passata in Consiglio per la approvazione, non oltre il mese di settembre.

Il sindaco Gregori ha ricordato che la proposta presentata dagli architetti verrà messa a disposizione di tutti i cittadini, dopodiché verrà passata in Consiglio per la approvazione, non oltre il mese di settembre.



Si prepara a Siracusa la giornata di lotta

Stamattina i lavoratori della Montedison riuniti in assemblea hanno deciso con le organizzazioni sindacali come accendere lo scoppio indetto dalla segreteria unitaria della FULC e molto probabilmente si svolgerà il giorno 31 luglio.

Il pronto riavvio degli impianti, l'immediata riassunzione degli operai messi in cassa integrazione e, al contempo, la definizione da parte della Montedison di un progetto di ristrutturazione degli impianti per rendere compatibili i prodotti sui mercati internazionali.

PALERMO - Alla scuola media «Antonello da Messina»

Non ci saranno i corsi di recupero per bocciati e rimandati a ottobre

La denuncia dei lavoratori dei Cantieri navali che fanno parte del Consiglio d'istituto - «Ancora una volta ha prevalso la scuola vecchia sulla nuova, la prepotenza sulla democrazia»

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27. Un significativo intervento sulle questioni della didattica è stato realizzato dagli operai dei cantieri navali riuniti del Tirreno di Palermo, consiglieri di istituto nella media «Antonello da Messina».

Gli operai hanno inviato una lettera di vibrata protesta nei confronti del preside della scuola, per la decisione adottata di non avviare corsi di recupero estivi.

Dopo aver trattato la delibera per 4 mesi, da febbraio a giugno, nel cassetto - rilevano i lavoratori - il preside ha fatto di tutto perché tale decisione venisse vanificata, accompagnando il pretesto della difficoltà che ci sarebbe ad organizzare i corsi a luglio.

«I ragazzi di Barbiana - ricordano i firmatari della lettera - su una questione analoga, l'istituzione del doposcuola nei loro comuni, così hanno scritto: "Il sindaco di Vicchio, prima di riaprire il doposcuola comunale chiede il parere degli insegnanti. Arrivarono 15 lettere, 13 contro e 2 a favore. Il motivo ricorrente era che se il doposcuola non è fatto bene è meglio non farlo. I ragazzi di paese erano per i bar e per le strade. Quelli di campagna, nel campo. Di fronte a questa situazione il doposcuola non può mai sbagliare. E' buono tutto. E' buono persino quell'aborto che voi chiamate scuola».

«La sua scuola - prosegue la lettera - opera in un quartiere popolare d'estrazione operaia. Inoltre accoglie centinaia di handicappati assistiti dall'istituto Don Orione. Ebbene, in tale scuola l'evulsione dell'obbligo scolastico raggiunge limiti superiori al 25 per cento che vanno oltre al 60, 70. In questa situazione è nessuno è dato nascondere la propria indisponibilità all'esecuzione del servizio scolastico con argomenti di carattere organizzativo».

Quali che siano le ragioni per cui si è scelto di non usare i corsi di recupero, resta commentato gli operai - il dato tristissimo che in questa maniera ha prevalso la vecchia scuola sulla nuova, la selezione sulla formazione, la prepotenza sulla democrazia. E anche quest'anno i nostri figli - prosegue la lettera - sono stati bocciati e i più fortunati ripareranno le materie presso docenti privati, ai costi che conosciamo. Da questa vicenda abbiamo ricavato però - concludono i lavoratori - la consapevolezza della necessità che i lavoratori e il quartiere si organizzino per entrare nel merito anche della didattica nella scuola. E' stata significativa la disponibilità di alcuni docenti ad un lavoro di rinnovamento dei contenuti».

«E per questo che, tutto sommato, è valsa la pena - concludono i firmatari della lettera - di indirizzarle questa protesta».

Provveditorato agli studi di Catania

La Cgil-scuola denuncia episodi di clientelismo

Un ricorso inviato al ministero e un documento del sindacato

CATANIA, 27.

Denunciato dalla segreteria della Cgil Scuola l'atteggiamento e l'operato del provveditorato agli studi di Catania, presieduto dal prof. Angelo Momena, avrebbe operato «in contrasto con precise norme di legge» e con atteggiamento non conforme alle regole democratiche.

«Il prof. Giuseppe Pace, che nei giorni scorsi aveva preso parte a numerose iniziative sindacali, si vede così rifiutata la nomina per la cattedra di microbiologia con decorrenza giuridica dal primo ottobre 1976 e con raggugliamento della sede da primo ottobre 1976».

«Due pesi e due misure quindi. Lo affermano alla Cgil Scuola. E lo dicono chiaro e tondo in un documento che fra le cose afferma: «E' di sfuggito a nessuno infatti il peso di responsabilità che ricade sulla DC che con il suo immobilismo e con la sua arroganza ha permesso che si mantenessero in vita situazioni negative per il Comune».

Basta seguire le varie tappe di questa vicenda, le continue interrogazioni del gruppo comunista (rimaste sempre senza risposta) con cui si sollecitava la giunta ed il sindaco ad affrontare la materia delle pubbliche affissioni, stante la nuova regolamentazione entrata in vigore da tempo. Con il decreto del Presidente della Repubblica del primo gennaio '73 infatti, tale materia aveva subito notevoli modifiche affidando al Comune maggiori e più ampi poteri. Intanto la VIDE, con l'entrata in vigore della nuova statuzione, applicava le nuove tariffe mentre la Giunta comunale continuava ad assistere passivamente senza portare al Consiglio la discussione per applicare il nuovo regolamento. L'Amministrazione infatti avrebbe dovuto modificare il rapporto con la società, deliberare le nuove tariffe, sospendere la riscossione a canone fisso come previsto dalle vecchie norme e stabilire con la VIDE l'obbligatorietà del contratto ad aggio (cioè fissare il canone in relazione all'entità delle riscossioni). Intanto la società continuava il vecchio rapporto, inasprito di più dando al Comune la solita, inadeguata percentuale».

Sindaco il compagno Angelo Staniscia

Giunta PCI-PSI ad Atesa

L'avanzata delle sinistre ha consentito di porre fine alla gestione commissariale

ATESA, 27.

Giunta PCI-PSI al Comune di Atesa. E' stata eletta oggi dal nuovo Consiglio uscito dalle elezioni del 20 giugno, Sindaco il compagno Angelo Staniscia (comunista); assessori: Nicola Celiberto e Anna Maria Di Paolo (PCI), Antonio Tinaro e Antonio Di Pompilio (PSI). Assessori supplenti sono: Augusto Fantini e Nicola D'Arco (PCI).

«Dopo oltre dodici anni Atesa, paese dalle forti tradizioni democratiche, vede nuovamente il PCI forza decisiva nell'amministrazione cittadina e per la prima volta, nella sua storia, un sindaco comunista».

«Impegnativo è il programma che attende la nuova giunta. Revisione del piano regolatore, approvazione del nuovo idrico, servizi nelle contrade, campo sportivo costruito ai punti centrali - accanto alla battaglia per la industrializzazione della Valle del Sangro - del programma e dell'azione unitaria per la rinascita e il rinnovamento di Atesa».

Domani manifestano i giovani disoccupati

CATANZARO, 27. Giovedì manifestazione a Catanzaro della lega dei giovani disoccupati della Calabria. L'annessa protesta è rivolta contro la giunta regionale che non ha ancora avviato i corsi di addestramento professionale per il settore paramedicale, malgrado gli impegni solenni sottoscritti. Nei corsi già deliberati dalla Regione - possono trovare, come si nota, una qualificazione, a una sia pur temporanea retribuzione, centinaia di giovani.

Gestisce le pubbliche affissioni a Siracusa

VIDE sotto accusa dopo la denuncia del gruppo comunista

La DC aveva prorogato la gestione contravvenendo alla nuova regolamentazione in materia

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 27.

Su denuncia dei consiglieri comunali comunisti, la Procura della Repubblica, di concerto con la Guardia di Finanza ha avviato una indagine a carico della VIDE, la società che gestisce il servizio delle pubbliche affissioni e della pubblicità nel Comune di Siracusa, al fine di accertare la sussistenza di eventuali reati a danno dell'Amministrazione comunale.

Una prima perquisizione è stata eseguita da un gruppo di finanza negli uffici della VIDE, a Noto e a Siracusa, per effettuare dei controlli sui libri contabili e, a quanto pare, sono emersi elementi utili per l'accertamento di responsabilità. Diversi documenti sono stati sequestrati ed esaminati e di essi, risulterebbe che la società potrebbe avere una doppia contabilità con l'evidente scopo di giocare (oltre che il fisco) l'Amministrazione comunale.

La società VIDE infatti aveva vinto la prima gara di appalto per la gestione del servizio delle pubbliche affissioni nel 1963, secondo i primi cinque anni, aveva continuato tale gestione aggiudicandosi la gara di appalto del 1968. Alla definitiva scadenza del gennaio del '73, l'Amministrazione comunale, anziché indire una nuova gara prorogava la concessione dell'appalto per altri cinque anni, con la nuova regolamentazione che appunto non consentiva forme di proroga.

Spetterà comunque alla magistratura il compito di accertare le responsabilità penali o la sussistenza di eventuali reati a danno dell'Amministrazione comunale. Quel che invece emerge chiaramente è la merita una riflessione: è la «dimensione politica» del comportamento grave, cioè, delle forze che in questi anni hanno diretto il Comune, in particolare la DC che fino al 1975 ha gestito l'Amministrazione con la maggioranza assoluta.

Non è sfuggito a nessuno infatti il peso di responsabilità che ricade sulla DC che con il suo immobilismo e con la sua arroganza ha permesso che si mantenessero in vita situazioni negative per il Comune.

Basta seguire le varie tappe di questa vicenda, le continue interrogazioni del gruppo comunista (rimaste sempre senza risposta) con cui si sollecitava la giunta ed il sindaco ad affrontare la materia delle pubbliche affissioni, stante la nuova regolamentazione entrata in vigore da tempo.

Con il decreto del Presidente della Repubblica del primo gennaio '73 infatti, tale materia aveva subito notevoli modifiche affidando al Comune maggiori e più ampi poteri. Intanto la VIDE, con l'entrata in vigore della nuova statuzione, applicava le nuove tariffe mentre la Giunta comunale continuava ad assistere passivamente senza portare al Consiglio la discussione per applicare il nuovo regolamento. L'Amministrazione infatti avrebbe dovuto modificare il rapporto con la società, deliberare le nuove tariffe, sospendere la riscossione a canone fisso come previsto dalle vecchie norme e stabilire con la VIDE l'obbligatorietà del contratto ad aggio (cioè fissare il canone in relazione all'entità delle riscossioni). Intanto la società continuava il vecchio rapporto, inasprito di più dando al Comune la solita, inadeguata percentuale».

E' da ricordare infine che nel dicembre del '73 è scaduto il contratto con la VIDE e l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto indire una nuova gara di appalto. In realtà l'Amministrazione ha prorogato la precedente concessione disattendendo così il nuovo regolamento, ma la commissione provinciale di controllo ha bocciato la delibera per vizio di legittimità. Intervenedo su questa vicenda, il gruppo consigliere comunale ha presentato una ulteriore interrogazione al sindaco per sapere «quali provvedimenti si intendano adottare per un pronto ed immediato intervento a salvaguardia degli interessi dell'Amministrazione, messi a repentaglio da una gestione poco avveduta e da un servizio di controllo del tutto inesistente».

«E' chiaro infatti che di fronte a simili episodi diviene necessario passare dalla gestione in appalto all'esercizio diretto da parte dell'Amministrazione, come da tempo sostiene il gruppo consigliere comunista e come peraltro è previsto dagli accordi programmatici sottoscritti al Comune di Siracusa».

Roberto Fai

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 27.

Gli allevamenti di bovini e suini di due paesi, Cesarò e San Teodoro, quasi completamente colpiti dall'infestazione le fiera di bestiame di tutta la provincia chiuse per cautela: è questo il gravissimo bilancio dell'epidemia di alta epizootica che ha colpito il messinese in questi settimane, mentre vengono alla scadenza i pagamenti dei canoni di affitto dei terreni adibiti a pascolo.

L'Alleanza dei coltivatori di Messina ha chiesto l'incontro con l'autorità provinciale e regionale dei governi locali. Il nostro richiamo al voto del 20 giugno non è un richiamo politico formale. Se il metodo, infatti, di trarre indicazioni dai risultati elettorali, da parte delle forze politiche, è un assunto valido in generale, esso lo è tanto più in presenza di un risultato, come quello del 20 giugno, da cui, a nostro avviso, scaturisce con dirittura

Manfredonia: assemblea in piazza con i braccianti

La lotta dei braccianti, il suo valore ai fini del rinnovamento dell'agricoltura e della ripresa economica del paese intero, saranno il tema di una assemblea popolare promossa per stasera, a Manfredonia alle 19,30, in piazza del Popolo dalla Federbraccianti, dalla FISBA e dalla UISBA. Al dibattito parteciperà il compagno Lucio, segretario regionale della Federbraccianti CGIL. L'assemblea, che rientra nel campo delle iniziative di iniziative che caratterizzeranno le nuove giornate di lotta dei braccianti, sono stati invitati i rappresentanti dell'amministrazione popolare, le altre categorie lavoratrici, tutte le organizzazioni democratiche della città, l'intera popolazione.

Una vera mobilitazione popolare è in atto in tutta la valle d'Agri in risposta alle minacce padronali e di difesa dei livelli occupazionali. L'altro ieri si è tenuto a Montemurro un incontro con le Amministrazioni comunali, le forze politiche e sindacali della valle. E' stata chiesta la mediazione della Giunta Regionale attraverso un incontro con l'assessore Viti che si terrà nei prossimi giorni.

La vicenda della VIFOND, su cui bisogna fare pena luce per conoscere la consistenza di finanziamenti pubblici ancora occorsi, sia a dimostrazione di una volta i risultati negativi di una industrializzazione distorta nella valle d'Agri. Alcune decine di piccole fabbriche sono sorte in questi ultimi anni in tutta la zona, senza alcun collegamento con l'agricoltura che resta la risorsa economica maggiore della valle.

La VIFOND, che deve giocare un suo ruolo autonomo e incisivo nella vertenza VIFOND - a programmare lo sviluppo socio-economico della valle.

Un incontro per definire l'intesa con l'EGAM. Al ritorno da Roma, dove è stato perfezionato l'accordo di istituzione dell'EGAM per la società di gestione delle miniere carbonifere, l'assessore all'industria on. Gianoglio si è incontrato con i dirigenti della VIFOND provinciale. Sono stati approfonditi gli aspetti principali dell'accordo, in particolare quelli relativi ai tempi dell'inizio dell'attività della società di gestione delle miniere carbonifere. Per quanto riguarda la Regione gli atti concernenti la nuova società potranno essere perfezionati entro il 31 luglio, mentre sono in corso le autorizzazioni da parte del ministero delle Partecipazioni statali.

L'intesa raggiunta prevede che l'apporto dello Stato sia

AGRIGENTO - Proposto un incontro tra le forze democratiche

Invito ai partiti per la costituzione di Giunte unitarie

Lettera del segretario della Federazione comunista a DC, PSI, PSDI, PRI Al primo posto la necessità di dare un governo efficiente alla Provincia

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 27.

Il segretario della Federazione comunista del PCI di Agrigento, Angelo Capodicea, ha inviato una lettera aperta ai responsabili della DC, PSI, PSDI, PRI con la quale si sollecita la ripresa di un costruttivo dialogo per la soluzione di tante gravi situazioni amministrative prima fra tutte la Provincia) che si registrano nell'Agrigentino.

«Il voto del 20 giugno - si legge nella lettera - ha riproposto con forza a tutti i livelli, la necessità della ripresa del dialogo unitario tra le forze politiche democratiche per dare soluzioni di governabilità agli enti locali e per fondare su solide basi di consenso l'iniziativa politica dei governi locali. Il nostro richiamo al voto del 20 giugno non è un richiamo politico formale. Se il metodo, infatti, di trarre indicazioni dai risultati elettorali, da parte delle forze politiche, è un assunto valido in generale, esso lo è tanto più in presenza di un risultato, come quello del 20 giugno, da cui, a nostro avviso, scaturisce con dirittura

MATERA - Un'assemblea comune di braccianti e operai

Dal patto al contratto nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura

In tutta la provincia un'intensa attività ha preceduto lo sciopero nazionale di oggi e domani - l'intervento del segretario provinciale della Federbraccianti - Il problema della difesa e dello sviluppo dell'occupazione

Dal nostro corrispondente

MATERA, 27.

In tutta la provincia di Matera assemblee, dibattiti, incontri, hanno preparato lo sciopero di domani, martedì, e dopodomani, mercoledì, che chiamerà nuovamente alla lotta i braccianti e i lavoratori agricoli per la trasformazione del contratto di lavoro e per il rilancio dell'agricoltura. A questa intensa attività hanno preso parte anche altre categorie, in particolare quelle della provincia, che solidarizzano con i braccianti.

Infatti, al di là delle giuste richieste della legge per avere un contratto di lavoro pari a quelli degli altri lavoratori, il problema di una ristrutturazione profonda dell'agricoltura italiana è questione di portata nazionale che interessa l'intero movimento operaio e democratico. Il contratto di lavoro della Federbraccianti, nell'aprire il dibattito, ha salutato le delegazioni dell'industria e della salvaguardia per il ricordo come il punto fondamentale della lotta che vede uniti braccianti e lavoratori dell'industria sia quello della salvaguardia degli attuali livelli di occupazione e, anche attraverso la conquista del contratto nazionale di lavoro, la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo dell'occupazione.

«E' urgente - ha proseguito il compagno Prodiolli - conquistare la trasformazione del patto in contratto anche per dare al movimento sindacale la possibilità di controllare gli investimenti e i livelli di occupazione nelle singole aziende, così come è indispensabile che sindacati e Regione pongano con forza la esigenza di nuovi finanziamenti e un preciso piano di interventi nel settore della forestazione dell'assetto del territorio (facendo riferimento all'insediamento della Liquichimica), dei piani irrigui e delle misure immediate in favore dell'agricoltura per i gravi danni provocati dalle recenti piogge».

«E' su questi problemi che i braccianti e l'intero movimento operaio e democratico si impegnano a battersi per raggiungere risultati anche immediati. Le dure lotte portate avanti da questi giorni, come l'occupazione dei cantieri forestali a S. Stignano, le manifestazioni dei braccianti a Potenza, la denuncia di caporali a Metaponto, dimostrano al tempo stesso la forza dei lavoratori e la necessità di andare, in mancanza di risultati a breve scadenza, ad un inasprimento della lotta anche attraverso il presidio delle aziende agricole».

Saverio Petruzzellis

La Vifond, nella valle d'Agri

Dopo il mutuo statale si chiude la fabbrica

Un recente finanziamento di 595 milioni - Lavoro in pericolo per 50 operai - Un distorto processo di industrializzazione in tutta la zona - Il ruolo della Comunità montana

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 27.

La VIFOND, fabbrica di prodotti igienico-sanitari, in aggravi di Viggiano, potrebbe chiudere. La minaccia della perdita del posto di lavoro per gli oltre 50 operai viene sbandierata dal proprietario Viggiano nella vertenza in atto sulla liquidità e consistenza della società. La fabbrica era infatti di proprietà dei Viggiano dell'ingegner Colombo, noto industriale lombardo che si è poi ritirato dall'affare.

A quanto afferma il Viggiano che oltre ad esserne il padrone è il proprietario di tutta l'area industriale di Viggiano, non è bastato il mutuo dell'Inveimer di 595 milioni; per risolvere le sorti

Una vera mobilitazione popolare è in atto in tutta la valle d'Agri in risposta alle minacce padronali e di difesa dei livelli occupazionali. L'altro ieri si è tenuto a Montemurro un incontro con le Amministrazioni comunali, le forze politiche e sindacali della valle. E' stata chiesta la mediazione della Giunta Regionale attraverso un incontro con l'assessore Viti che si terrà nei prossimi giorni.

La vicenda della VIFOND, su cui bisogna fare pena luce per conoscere la consistenza di finanziamenti pubblici ancora occorsi, sia a dimostrazione di una volta i risultati negativi di una industrializzazione distorta nella valle d'Agri. Alcune decine di piccole fabbriche sono sorte in questi ultimi anni in tutta la zona, senza alcun collegamento con l'agricoltura che resta la risorsa economica maggiore della valle.

L'intesa raggiunta prevede che l'apporto dello Stato sia

ARS completa oggi l'ufficio di presidenza

L'ARS completa oggi l'ufficio di presidenza

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

Palermo, 27. L'Assemblea regionale siciliana si riunisce domani pomeriggio, mercoledì 28 luglio, per completare l'elezione del nuovo ufficio di presidenza del Parlamento regionale. Ieri pomeriggio le delegazioni dei sei partiti costituzionali si sono incontrati per definire un accordo. Si tratta di eleggere due vicepresidenti, 13 deputati questori e 18 deputati segretari.

A Cagliari, organizzata dalla Regione e da Italia-URSS

DAL 2 AL 10 OTTOBRE SETTIMANA DELLA CULTURA SOVIETICA

La manifestazione di maggior rilievo sarà un simposio sui problemi minerari e metallurgici - A colloquio col compagno Uranov, ministro plenipotenziario incaricato d'affari nel nostro paese

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27

Un simposio sui problemi minerari e metallurgici sarà il clou delle « Giornate della cultura sovietica » che la Regione Sarda e l'Associazione Italia-URSS stanno organizzando per la settimana che va dal 2 al 10 ottobre prossimi.

« E' certamente la più importante delle manifestazioni previste — dice l'assessore regionale all'Industria, Gianoglio, che sta curando per conto della Regione l'organizzazione delle Giornate — non solo per la presenza, già annunciata, di scienziati e di esperti sovietici e italiani di fama internazionale, ma per il significato che lo scambio di idee, di rapporti, di tecnologie, di informazioni con un grande partner mondiale come l'URSS assume in questo momento di rilancio del sistema economico e tecnologico regionale ».

Manifestazione davanti alla Regione

In corteo a Cagliari gli operai della Selpa

Chiesto un incontro che possa portare alla definitiva soluzione della lunga vertenza

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27

I lavoratori della Selpa, al termine di una assemblea alla Fiera Campionaria, hanno attraversato in corteo le strade della città, fino alla sede della Giunta regionale, in piazza Trento, per porre il problema della ripresa del lavoro nel complesso industriale fermo da due anni. La società a partecipazione Sipa e Gepi appaltamento costituita.

REGGIO CALABRIA

Una folla entusiasta alla villa comunale per la festa dell'Unità

Prosegue alla Villa Comunale il Festival dell'Unità che si concluderà domenica con il comizio del compagno Trivelli, della segreteria nazionale del PCI. Il programma delle manifestazioni è il seguente: OGGI, ore 17: nel padiglione delle conferenze, trasmissioni televisive a circuito chiuso; 18: dibattito sul tema: « Diritti alla salute e strutture sanitarie della città ». Parleranno i prof. Aquino Maggiora, Maria Scarpella e il sen. Emilio Arca.

Non si può più barare

Giusto, ma in che modo? Attraverso un confronto costruttivo tra maggioranza e opposizione. Niente di più. In questa atmosfera da « aule » benemerite, con i buoni compagni portatori d'acqua e pur sempre dentro gli stecchi, la DC dice che è necessario rilanciare tutto il rilanciable, desiderosa di una attuazione del programma, e così via. Dir questo ed altro non costano niente ai responsabili del partito di maggioranza relativa, purché non venga intaccato il proprio potere assoluto nel capoluogo regionale. I partiti laici, purtroppo, la seguono a ruota. Infatti, quando si tratta di arrivare alle cose concrete, accettano la pretesa di non assegnare ai comunisti neppure la presidenza di una commissione.

Per S. Gilla, frettolose e inutili « ordinanze estive »

Editti che si perdono nell'acqua



Nostro servizio CAGLIARI, 27. Lo stagno di Santa Gilla è diventato ormai lo specchio della cattiva coscienza di molti amministratori comunali e regionali e di alcuni rappresentanti degli organi dello Stato.

Costoro sanno molto bene che l'insufficienza della rete fognaria, la mancanza di impianti di depurazione, la cronica mancanza d'acqua e in generale le condizioni della igiene pubblica sono tali da favorire l'insorgere di malattie infettive che nella stagione estiva potrebbero diffondersi in forma epidemica. Il ricordo del colera è ancora vivo e si può facilmente comprendere che quando nel giorno scorsi sono stati avvistati piccoli quantitativi di pesci in decomposizione galleggianti nelle acque dello stagno, si è pensato al peggio.

La legge per il Mezzogiorno: discutiamone a fondo

Una sfida alle Regioni del Sud

Cominciamo un'analisi sulla legge approvata prima dello scioglimento delle Camere - Con le organizzazioni politiche, le forze sociali e i sindacati esaminiamo la prospettiva di utilizzo dei 16.000 miliardi dell'intervento

I miliardi a... disposizione

Dei sedicimila miliardi di disponibilità finanziaria previsti dalla legge bisogna rilevare però che soltanto una parte è a copertura degli impegni da assolvere per i contributi all'industria da erogare nel quinquennio 1976-1980 sia per i progetti speciali.

Gli operai della FIAT: dare presto un governo efficiente a Bari

BARI, 27. Continua il dibattito in città sulla prossima amministrazione comunale. Fra gli altri ha preso posizione il consiglio di fabbrica della FIAT SOB, che con un documento « fa appello alle forze politiche democratiche affinché trovino rapidamente una soluzione alla crisi di immobilità in cui viene a trovarsi il comune di Bari dove a distanza di un mese dalle elezioni ancora non è stato convocato il nuovo consiglio comunale, e non è stata ancora costituita la nuova amministrazione che dovrà affrontare gli enormi problemi della città.

Domani si incontrano le delegazioni dei partiti democratici

CROTONE: CONFRONTO A SEI

CROTONE, 27. La proposta avanzata dai partiti della maggioranza, consigliere al comune di Crotone — il PCI, il PSI e il PSDI — di un incontro collegiale con tutti i partiti politici democratici allo scopo di esaminare i problemi della città e del comprensorio è stata favorevolmente accolta dai partiti della minoranza DC, PRI e PLI.

Michele La Torre